



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 04 giugno 2021**



Prime Pagine

04/06/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 04/06/2021	7
04/06/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/06/2021	8
04/06/2021	Il Foglio Prima pagina del 04/06/2021	9
04/06/2021	Il Giornale Prima pagina del 04/06/2021	10
04/06/2021	Il Giorno Prima pagina del 04/06/2021	11
04/06/2021	Il Manifesto Prima pagina del 04/06/2021	12
04/06/2021	Il Mattino Prima pagina del 04/06/2021	13
04/06/2021	Il Messaggero Prima pagina del 04/06/2021	14
04/06/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/06/2021	15
04/06/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/06/2021	16
04/06/2021	Il Tempo Prima pagina del 04/06/2021	17
04/06/2021	Italia Oggi Prima pagina del 04/06/2021	18
04/06/2021	La Nazione Prima pagina del 04/06/2021	19
04/06/2021	La Repubblica Prima pagina del 04/06/2021	20
04/06/2021	La Stampa Prima pagina del 04/06/2021	21
04/06/2021	MF Prima pagina del 04/06/2021	22

Primo Piano

03/06/2021	Circular Economy Network Demolizione delle navi, cambiano le regole	23
------------	---	----

Venezia

03/06/2021	Ansa Porto Venezia: Di Blasio, fase critica, dialogo con i ministeri	24
------------	--	----

03/06/2021	Corriere Marittimo		25
Di Blasio (AdSP Venezia) Grandi Navi: «Un'ipotesi è l'escavo del Canale Vittorio Emanuele»			
03/06/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	27
CONFERENZA STAMPA DI INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE DELL' ADSP MAS FULVIO LINO DI BLASIO			
03/06/2021	Informatore Navale		28
ADSP MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE: CONFERENZA STAMPA DI INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE FULVIO LINO DI BLASIO			
03/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	29
Di Blasio: parola d'ordine, condivisione!			
03/06/2021	Sea Reporter		30
Venezia, insediamento del presidente dell' AdSP MAS Fulvio Lino di Blasio			
03/06/2021	Shipping Italy		31
Di Blasio sorprende subito: escavo del canale Vittorio Emanuele a Venezia non è una priorità			

Savona, Vado

03/06/2021	Savona News		32
Funivie, Arboscello (Pd) attacca: "Dalla Lega solo una sterile propaganda"			
03/06/2021	Savona News		33
Ex Mondomarine a Savona, convocata l' assemblea sindacale. I sindacati: "Risposte dall' azienda sul futuro dei lavoratori"			

Genova, Voltri

03/06/2021	Ansa		34
Le riparazioni navali conquistano a Genova spazi attesi 10 anni			
03/06/2021	Ansa		35
Riparazioni navali, spunta ipotesi nuovo bacino a Genova			
03/06/2021	BizJournal Liguria	<i>Please Enter Your Name Here</i>	36
A Genova navi sempre più grandi, Signorini: «Ordinanza chiave per la competitività portuale»			
03/06/2021	Corriere Marittimo		37
Genova, riparazioni navali, consegnati i capannoni di Levante			
03/06/2021	Genova Today		38
Porto, riassetto dell' area riparazioni navali: consegnati ai concessionari i capannoni di Levante			
03/06/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	39
AdSP MLO-Riassetto dell' area riparazioni navali: consegnati i capannoni di Levante			
04/06/2021	Informare		40
Effettuata la consegna alle imprese di capannoni nell' ambito del riassetto dell' area delle riparazioni navali di Genova			
03/06/2021	Informazioni Marittime		41
Cantieristica Genova, consegnati i capannoni di Levante			
03/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	42
Genova: riassetto area riparazioni navali			
03/06/2021	Sea Reporter		43
Riparazioni navali, Paolo Emilio Signorini consegna i capannoni ai concessionari			
03/06/2021	Ship Mag		44
Genova, riassetto riparazioni navali: consegnati i capannoni di Levante			
04/06/2021	Shipping Italy		45
Il porto di Genova amplia le riparazioni navali con i nuovi capannoni consegnati a cinque imprese (FOTO)			
03/06/2021	The Medi Telegraph		46
Genova, consegnati i capannoni delle riparazioni navali			
03/06/2021	Informazioni Marittime		47
A Genova stabiliti nuovi limiti dimensionali delle navi in approdo			

03/06/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	48
<hr/>			
03/06/2021	BizJournal Liguria		49
<hr/>			
03/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	50
<hr/>			
03/06/2021	Shipping Italy		51
<hr/>			
03/06/2021	Shipping Italy		52
<hr/>			

La Spezia

03/06/2021	Citta della Spezia	<i>TH.D.L.</i>	53
<hr/>			

Ravenna

03/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	55
<hr/>			
03/06/2021	Informazioni Marittime		56
<hr/>			

Livorno

03/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	57
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

03/06/2021	Corriere Marittimo		58
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/06/2021	La Provincia di Civitavecchia		59
<hr/>			
03/06/2021	Shipping Italy		60
<hr/>			
03/06/2021	CivOnline		61
<hr/>			
03/06/2021	FerPress		62
<hr/>			
03/06/2021	Sea Reporter		63
<hr/>			
03/06/2021	Ship Mag		64
<hr/>			

03/06/2021 **CivOnline** 65
Musolino: "Venezia e la Finlandia, la Serie A dei miei grandi amori"

Napoli

03/06/2021 **Corriere Marittimo** 68
Continuità territoriale, Grimaldi avvia la linea ro-pax Napoli-Cagliari-Palermo

02/06/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 69
E' di Grimaldi la Napoli-Cagliari-Palermo

03/06/2021 **Cronache Della Campania** *Chiara Carlino* 70
Napoli, sabato riapre il Parco Sommerso della Gaiola

03/06/2021 **Dire** *Redazione* 72
A Napoli riapre la Gaiola tra posti limitati e lotta alle prenotazioni "fantasma"

03/06/2021 **Ildenaro.it** 73
Napoli, riaprono il Parco sommerso e la spiaggia della Gaiola: posti limitati e guerra alle prenotazioni fantasma

03/06/2021 **Napoli Like** 74
La Gaiola a Napoli riapre con nuove modalità di prenotazione

03/06/2021 **Napoli Today** 75
Sabato 5 giugno riapre il Parco Sommerso della Gaiola e l' area di balneazione pubblica

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

03/06/2021 **Zoom 24** *redazione* 77
Scuola, l' istituto nautico "Petrucci" in visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro

Cagliari

03/06/2021 **Affari Italiani** 78
Oristano, capofila dei porti green: realizzato il primo carico di Gnl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/06/2021 **TempoStretto** *Mario Meliàdò* 79
Filt-Cgil: l' Aeroporto è dello Stretto, l' Authority investe

Augusta

03/06/2021 **Economia Sicilia** 80
Assoporto Augusta: Il Nord e il sud devono essere uniti per competere

03/06/2021 **Sea Reporter** 82
Assoporto Augusta: Il Nord e il sud devono essere uniti per competere

Focus

03/06/2021 **Corriere Marittimo** 84
ANALISI / Monti (Sogese): «Container, aumento di prezzo senza precedenti»

03/06/2021	Shipping Italy		86
Dai mobili agli elettrodomestici: le merci più penalizzate dall'elevato prezzo dei noli container via mare			
<hr/>			
03/06/2021	Ansa		87
Crociere: Costa prosegue il programma di ripartenze graduali			
<hr/>			
03/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	88
Graduale ripresa per Costa Crociere			
<hr/>			
03/06/2021	Lloyd's List		89
Governments collaborate on zero-carbon fuels as Nordics back ammonia			
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi e domani Pianeta 2021
Due giorni di eventi per un mondo sostenibile
di **Edoardo Vigna**
alle pagine 28 e 29



Lewis Hamilton
Il re della Formula Uno:
«Mandela? Avrei voluto conoscerlo adesso»
di **Daniele Sparisci**
alle pagine 46 e 47



Appello di Figliuolo per la campagna durante le vacanze. La regola per ristoranti e case: al tavolo in 6 al chiuso

«Date elastiche per i vaccini»

Speranza: riapriamo un passo alla volta, attenti alle varianti. La Ue compri le dosi

I MERITI AMERICANI ED EUROPEI

di **Danilo Taino**

Fino allo scorso 17 maggio, Taiwan è stata campione mondiale della lotta al Covid-19. Il 21 gennaio 2020 aveva registrato il primo caso di contagio, una cinquantenne di ritorno da Wuhan. Scattarono rapidamente misure di sicurezza che sono rimaste per mesi: chiusura delle frontiere, divieto di esportare mascherine, messa in opera di un efficace sistema di test e di tracciamento, isolamento dei contagiati, quarantene obbligatorie.

continua a pagina 7

Se le Regioni seguiranno le indicazioni del generale Figliuolo gli italiani in vacanza potrebbero non essere costretti a tornare per il richiamo del vaccino. «Siate flessibili in fase di prenotazione tra la prima e la seconda dose», suggerisce il super commissario ai governatori. Mentre il ministro della Salute Speranza invita alla cautela: «Rischio varianti, riapriamo un passo alla volta». Trovato l'accordo per le tavolate al chiuso nei ristoranti: sei commensali al massimo (se non conviventi). Nessun limite all'aperto.

da pagina 2 a pagina 7



Giovani in fila per il vaccino all'hub di Capodichino, a Napoli

L'ESTATE IN SICUREZZA

I ragazzi, corsa a prenotarsi

di **Fabio Savelli**

a pagina 4

I MINORI, LE INIEZIONI

«Così si tutelano le famiglie»

di **Margherita De Bac**

Per i genitori la vaccinazione dei figli «è vista come un'opportunità». «Chiamano in molti per informarsi» dice Guido Castelli Gattinara, pediatra del Bambino Gesù. Le iniezioni agli adolescenti «tutelano le famiglie».

a pagina 5

GIANNELLI



Fondi europei Oggi il decreto Recovery, Draghi trova l'intesa sulle assunzioni

di **Marco Galluzzo e Enrico Marro**

L'accordo sulle assunzioni per il Recovery è arrivato grazie all'intesa trovata dal premier Mario Draghi. Via libera a migliaia di contratti a termine utili per realizzare gli oltre 300 programmi d'investimento in infrastrutture, sanità, giustizia, transizione verde e digitalizzazione. Oggi il decreto.

alle pagine 8 e 9 **Ducci**

SUPPLEMENTIVE ALLA CAMERA

Conte e Letta, l'ipotesi della candidatura

di **Emanuele Buzzi**

Alle elezioni suppletive del prossimo autunno per entrare in Parlamento potrebbero scendere in campo i due ex premier Giuseppe Conte ed Enrico Letta.

a pagina 12

DAL MESE DI LUGLIO

Mancini in pensione «Via dai Servizi»

di **Giovanni Bianconi**

Marco Mancini, il dirigente dei servizi segreti che prima di Natale incontrò l'ex premier Matteo Renzi in una piazzola autostradale, si appresterebbe ad andare in pensione dal prossimo luglio.

a pagina 13

Sri Lanka A bordo tonnellate di sostanze tossiche. Lotta contro il tempo

Affonda la nave dei veleni: disastro nel paradiso dei mari

di **Michele Farina**



Il disastro della «X-Press Pearl», ribattezzata la nave dei veleni, con lo Sri Lanka minacciato da centinaia di tonnellate di gasolio sversate in mare e costretto a fronteggiare uno dei peggiori disastri ambientali della sua storia. La portacontainer, che sta per affondare, è andata a fuoco con il carico di sostanze chimiche pericolose e il rogo è stato spento solo dopo dodici giorni. Le squadre di soccorso e pulizia raccolgono una distesa di granuli di plastica bruciata, pesci e tartarughe marine avvelenati dall'acido nitrico.

a pagina 19

I SOSPETTI TEDESCHI SULL'ITALIA

di **Paolo Valentino**

Il pericolo dell'inflazione è di nuovo chiaro e presente. L'eccesso di spesa pubblica per contrastare le conseguenze della pandemia e le misure monetarie espansive della Bce hanno raggiunto il livello di guardia. Occorre «tornare alla normalità monetaria e fiscale». Il peso del debito pubblico va ridotto. E tutti i Paesi dell'eurozona devono di nuovo impegnarsi «a una più stretta disciplina di bilancio».

continua a pagina 30

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Scrive un albergatore di Pietrasanta in cerca di personale: «Se a qualcuno quest'estate viene in mente di venirla a menare con domande alla carlona del tipo: quanto si lavora? quanto mi dà? qual è il giorno libero? gli suggerisco di non presentarsi neanche. Siamo in emergenza, se pensate di avere e pretendere come se non fosse successo nulla, datevi all'ippica». Monto sul cavallo a dondolo: caro signore, se questa è la logica dell'emergenza, perché non dovrebbero applicarla anche i suoi clienti, autoriducendosi il conto? Escono da un periodo duro, proprio come lei. Prima che, assieme all'agognata ripartenza, riparta la litania sui giovani che non hanno voglia di faticare e preferiscono il reddito di cittadinanza al posto di lavoro,

Stipendi alla carlona

bisognerebbe domandarsi: se gli stipendi sono più bassi del già non altissimo sussidio statale, sarà colpa del sussidio o degli stipendi? Girano cifre ridicole, con le quali non ci si paga neanche l'affitto di una stamberga. L'albergatore giustificherà la sua parsimonia retributiva con le spese, le tasse (ha ragione, quelle sul lavoro andrebbero ridotte), i fornitori che pretendono pagamenti anticipati. Ma in questa lunga catena di fragilità, in cui tutti si rivolgono sull'anello più debole, l'ultimo è sempre il lavoratore, i cui diritti retrocedono a capricci. A lamentarsene dovrebbero essere anzitutto i capitalisti: mettere in tasca al maggior numero di persone una busta paga dignitosa non è forse la prima condizione per rilanciare i consumi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Una morte misteriosa nella Milano del 2030. Un giallo avvincente ambientato nel Milano Innovation District raccontato da chi lo conosce meglio di tutti: Giovanni Azzone, ex rettore del Politecnico di Milano e presidente di Arexpo. **PERCHÉ IL CRIMINE NON SI FERMA NEMMENO NEL PIÙ TECNOLOGICO DEI MONDI POSSIBILI**

10604
9 771120 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 CD Milano





Covid-19: nelle zone "bianche" il numero dei commensali al chiuso sale da 4 a 6 come voleva Speranza. Ma c'era chi ne voleva 8. I posti a tavola come alla morra



Venerdì 4 giugno 2021 - Anno 13 - n° 152
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Conticidio"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GLI ISCRITTI DEL M5S

Casaleggio, altra botta. Il Garante: "Dati in 5 giorni"



GIARELLI A PAG. 5

ALTRI FAVORI AI PRIVATI

Gavio ha perso la gara, il governo vuole annullarla

RAGAZZI A PAG. 7

"UNA PISTOLA CARICA"

Ponte Morandi, Autostrade cacciò i tecnici sgraditi

GRASSO A PAG. 6-7

L'AMICO DEI 2 MATTEO

L'agente del Dis Mancini a luglio sarà in pensione

MANTOVANI E PACELLI A PAG. 9

MUSICHERE POLITICO

Sul Colle i canti degregoriani: ecco i prossimi

Fabrizio d'Esposito

Solenni canti degregoriani per il Due Giugno. La Repubblica festeggia 75 anni, il nemico della pandemia è (quasi) scappato, vinto, battuto e così persino il frugale e canuto capo dello Stato cede al citazionismo pop delle canzoni.

"La storia siamo noi, nessuno si senta escluso". Francesco De Gregori, ovviamente.

A PAG. 16



Mannelli



CONDANNATI Paura tra i fedelissimi: "Salvini lo sapeva?"

"Legga, commercialisti pagati per i loro servizi pericolosi"

Il giudice Guido Salvini infligge 5 e 4 anni ad Alberto Di Rubba e Andrea Manzoni per il caso Lombardia Film Commission: "Sono stati drenati 800mila euro da Agenzia regionale"

MILOSA, PROIETTI, SALVINI E VERGINE A PAG. 2-3



PROFUMO D'INTESA LA SINDROME DI STOCCOLMA DILAGA

Giustizia, ecco il duo Salvetta&Lettini



AFFINITÀ ELETTIVE

LETTA ELOGIA SALVINI E DIALOGA SU PNRR E LAVORO. E BETTINI SPOSA I REFERENDUM DI LEGA&RADICALI CONTRO I MAGISTRATI (E LE RIFORME 5STELLE)

MARRA E MASCALI A PAG. 4-5

IL FUTURO DI ISRAELE

Giaffa città mista La gente parla già in "arabesco"



DVIRI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Salvini, fede pacchiana a pag. 3
- Emiliani Ilva, era già tutto errato a pag. 11
- Ingroia Brusca fa paura perché sa a pag. 11
- Gomez Cartabia risponda sui boss a pag. 11
- Armino Irpinia, scrivo agli assenti a pag. 17
- Giannetti Auto in panne per i chip a pag. 19

FESTIVAL DEL CINEMA

Cannes, Moretti solo contro tutti (4 donne su 60)

PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

Giustizia, il referendum Lega-Radicali: niente più incandidabilità per i politici condannati. Soprattutto i suoceri

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Il silenzio è d'oro

Marco Travaglio

Nel dibattito dadaista sulla scarcerazione di Giovanni Brusca dopo 25 anni di galera, si dice che è uno scandalo liberare chi ha ucciso Falcone e altre cento persone, tra cui un bambino sciolto nell'acido: peccato che a liberarlo sia una legge voluta da Falcone, senza la quale non sapremmo che Brusca ha ucciso Falcone e altre cento persone, fra cui un bimbo sciolto nell'acido. In un Paese serio, anziché di Brusca, tutti si preoccuperebbero delle sentenze della Cedu e della Consulta contro l'ergastolo "ostativo" (che poi è l'ergastolo vero, ma nel Paese della giustizia finta occorre specificare), che stanno per liberare non i mafiosi che hanno parlato, ma quelli che stanno zitti. I quali non avranno più alcun motivo per parlare. Ora però i garantisti alla vaccinazione sono inventati un nuovo mantra: "Brusca non ha detto tutto". Possibile. Ma che hanno in mente per fargli dire tutto: la tortura? Un modo civile ci sarebbe: imitare gli Usa. Lì, se un criminale collabora, non ottiene sconti di pena: non viene proprio processato. E può parlare quando gli pare.

Invece noi, furbi, grazie a una legge criminologica del 2000 voluta dal centrosinistra, diamo ai pentiti sei mesi per dire tutto. Se si ricordano qualcosa dopo, non vale. Il che rende ridicola l'accusa a Brusca di "non aver detto tutto": anche se avesse altro da dire, essendo i suoi sei mesi scaduti da 24 anni e mezzo, non potrebbe più dirlo. E, se lo dicesse dimostrerebbe di non aver detto tutto e rischierebbe di perdere i benefici e tornare dentro. Qualcuno vuole che dica il resto? Cancelli la regola dei sei mesi. Poi però il rischio è che Brusca abbia davvero altro da dire. E lo dica. Per esempio sui mandanti esterni delle stragi, sulla trattativa Stato-mafia (che svelò un anno prima che la confermassero Mori e De Donno), sul ruolo di B. e Dell'Utri che l'ha visto sempre reticente. Perché un mafioso pentito, soprattutto all'inizio, non dice tutto? Per due motivi: il desiderio di proteggere i suoi amici o parenti; e il timore di inimicarsi qualche rappresentante dello Stato che lo protegge e firma con lui il contratto di collaborazione. Gaspare Spatuzza smontò il depistaggio su via D'Amelio, scagionò il falso pentito reo confessò Sciarantino, dimostrò di essere l'autore della strage: e fin lì applausi scroscianti. Poi però fece i nomi di B. e Dell'Utri sui rapporti del boss Graviano durante le stragi. Napolitano tuonò contro le "rivelazioni più o meno sensazionalistiche di soggetti, diciamo così, piuttosto discutibili". Il governo B. gli levò la protezione. E Spatuzza non disse più una parola. Se davvero qualcuno vuole scuoiargli la bocca, rimuova la regola dei sei mesi dalla legge sui pentiti e Forza Italia dal governo. Secondo voi, così a naso, lo faranno?

TECNICA
INDUSTRIALE
.COM
MOTORIDUTTORI

il Giornale

TECNICA
INDUSTRIALE
.COM
MOTORIDUTTORI

10604
9 771124 883008

VENERDÌ 4 GIUGNO 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Anno XLVIII - Numero 131 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Grande (ed. nazionale)

**IL CASO DI MOTTARONE
STRAGE IN FUNIVIA
C'È UN GIUDICE
(CORAGGIOSO)
A VERBANIA**

di **Nicola Porro**

La strage della funivia del Mottarone è un favoloso caso di studio sul giustizialismo italiano, che si nutre di un intreccio perverso: sete di giustizia dell'opinione pubblica, procuratori inclini alle dichiarazioni e stampa affamata di notizie. I tre fattori, presi singolarmente, sono ovviamente comprensibili, combinati diventano esplosivi. La breve vicenda giudiziaria la conoscete. Una pm, Olimpia Bossi, a ridosso della tragedia che ha visto la morte di 14 persone, ha arrestato tre presunti colpevoli. Uno dei tre, il caposervizio operativo, ha confessato di avere bloccato i freni. Gli altri due, il gestore dell'impianto e il manutentore, sono stati chiamati in causa dal primo, e dunque rinchiusi anche essi. I tre sono stati poi scarcerati dal giudice delle indagini preliminari, Donatella Banci Buonamici. Apriti cielo. La Banci sembra essere diventata complice dei presunti colpevoli. E causa di un gran pasticcio tra i magistrati.

Nulla di tutto ciò, il Gip, coraggiosamente, ha fatto il suo mestiere. Si è letta le carte, ha sentito i tre sospettati, ne ha messo uno ai domiciliari e rilasciato gli altri due. Alla faccia di milioni di ore di gridolini garantisti da talk show, qui abbiamo un caso concreto di rispetto della presunzione di non colpevolezza. La Banci non ha deciso che i tre sono innocenti (questo lo prevede la Costituzione), ha semplicemente ritenuto che l'Italia non è la Cambogia di Pol Pot e che non c'era alcun pericolo di fuga che giustificasse il fermo in carcere. I tre, in fondo, si erano presentati spontaneamente in caserma alle due di notte per poi venire arrestati (vi ricordate il caso Scaglia, che si affittò un aereo per tornare in Italia, dove però non trovò un gip alla Banci e si fece mesi di carcerazione preventiva ingiusta?). Ha deciso, contro l'umore dell'opinione pubblica, che la pena non si paga preventivamente, ma dopo sentenza, nonostante il «clamore mediatico». Ha notato che nessuno aveva mai messo in relazione l'incidente con l'avidità di fare quattrini, sui i giornali hanno titolato in modo suggestivo e senza riscontro. Ha deciso che la chiamata in correttezza di un reo confesso (quanto varrebbe anche per i pentiti) deve essere supportata da fatti, da prove.

Insomma, abbiamo trovato un giudice a Verbania e ce la stiamo prendendo con la giustizia e le sue presunte liti intestine. Dopo un processo i tre potranno anche essere considerati colpevoli. Ma fino ad ora dobbiamo solo pensare che pm e gip stanno giocando la loro parte, e che quella del giudice controvoce è quella più delicata. La gente vuole subito un colpevole e vendetta, la giustizia non si amministra in piazza o sulle prime pagine dei giornali.

servizi a pagina 16

INTERVISTA A SALVINI

«Ecco la mia idea sul centrodestra unito»

Il leader della Lega: subito federazione, poi candidati comuni
E il referendum sulla giustizia manda già in tilt il Pd

di **Stefano Zurlo**

«Il centrodestra sarà federato entro fine del mese, candidati comuni alle amministrative». Matteo Salvini parla al *Giornale*.

a pagina 3
servizi da pagina 2 a pagina 5

LE GRANDI MANOVRE E IL NODO QUIRINALE



SCENARI Mario Draghi e Marta Cartabia: il premier ha visto Giorgia Meloni, il Pd vuole la Guardasigilli al Colle

**Draghi legittima la Meloni
E Fdi ora lo vede al Colle**

di **Adalberto Signore**

a pagina 4

**Ma la sinistra tifa Cartabia
per evitare il voto anticipato**

di **Vittorio Macioce**

a pagina 7

CAOS AL GOVERNO

La folle guerra sul posto a tavola

Dopo ore di consultazioni: tetto massimo di sei persone al chiuso

L'ANALISI

**Speranza
e la tombola
sui ristoranti**

di **Claudio Brachino**

a pagina 9

**Francesca Angeli
e Patricia Tagliaferrì**

Alla fine il più rigorista dei ministri ha dovuto cedere al pressing non solo delle Regioni, ma anche di gran parte del governo, per superare il limite delle 4 persone a tavola. Roberto Speranza era rimasto praticamente da solo a difendere la norma dell'ultimo Dpcm, voleva che

fosse mantenuto il tetto sia all'aperto che al chiuso, anche di fronte al miglioramento della curva epidemiologica e al progredire della campagna di vaccinazione, con il generale Figliuolo che apre anche al siero nei luoghi di vacanza. In serata, e solo dopo un lungo braccio di ferro, il compromesso è stato raggiunto.

servizi alle pagine 8-9 e 10

LE MOSSE DELL'EX PREMIER

**Conte pensa al seggio
e intanto prepara
l'epurazione M5s**

di **Domenico Di Spano**

Emmanuel Del Re vola in Sahel via Bruxelles, Giuseppe Conte prenota un posto a Montecitorio e pianifica la sforbiata degli attuali parlamentari grillini. L'indiscrezione comincia a circolare dalla tarda mattinata. Supplementive previste per l'autunno, «ma il collegio di Primavalle a Roma non è blindato».

a pagina 6

LO SPIRITO DEL 2 GIUGNO

**La forza delle parole:
il modello Mattarella**

di **Gabriele Barberis**

a pagina 7

L'EX SOTTOSGREGARIO ZOCANO

**«Disabili strumentalizzati
il ddl Zan è abominevole»**

di **Felice Manti**

a pagina 8

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

I DUE PROGETTI DELLA NASA

L'Italia alla conquista di Venere

di **Gianluca Grossi**

«Ci abbiamo provato fino agli anni Novanta, nella fantasiosa convinzione che potessero davvero esserci, i venusiani. Poi, però, l'amara verità. Un pianeta infernale, totalmente inadatto alla vita e, dunque all'uomo. Ma qualcosa sta cambiando, tant'è vero che abbiamo deciso di tornarci. L'appuntamento su Venere è fra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta. Grazie alla Nasa. E anche all'Italia.

a pagina 18

IL COMMENTO

**Ai ciclisti
servono piste
non giornate
ipocrite**

di **Antonio Ruzzo**

a pagina 18



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA
SPEDIRE IN TUTTI I NUMERI E IN TUTTI I SERVIZI) IL SERVIZIO CLIENTI È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9 ORE DEL MATTINO ALLE 18 ORE DEL POMEGGIO.

IL GIORNO

VENERDÌ 4 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, sette opere su quindici sono per il 2026

**Cantieri troppo lenti
Draghi commissaria
i lavori per le Olimpiadi**

Anastasio in Lombardia



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
GIORNATA MONDIALE
AMBIENTE**

ristora
INSTANT DRINKS

In sei a tavola. Tutte le regole dell'estate

Compromesso finale sui ristoranti al chiuso. All'aperto nessun limite. Spiagge, piscine, discoteche: ecco cosa ci aspetta
Flessibilità nei richiami per consentire ai giovani di andare in vacanza. Raggi ultravioletti nuova frontiera della lotta al Covid

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le mosse del governo

**Giustizia malata
E la riforma
è troppo soft**

Pierfrancesco De Robertis

Dopo gli scandali Palamara e Amara tutti gli italiani senza l'anello al naso hanno finalmente capito che il pessimo funzionamento del sistema giustizia è una delle emergenze più gravi del Paese. Trent'anni di contrapposizione politica ci avevano fatto credere che il male della giustizia fosse solo il suo uso strumentale a fini politici. Adesso abbiamo compreso che il problema è, se possibile, più grave, e riguarda oltre che l'uso politico dei processi anche la sostanziale a-responsabilità di una casta, quella dei magistrati, che sfugge a qualsiasi tipo di regola degna di uno stato democratico.

Continua a pagina 2

**DISTANZA E TERMOSCANNER, A LIGNANO SABBIA DORO TORNA IL PUBBLICO
EMMA SI COMMUOVE DAVANTI A MILLE SPETTATORI: «FINALMENTE»**



Emma Marrone,
37 anni, ieri sera
in concerto
all'Arena di Lignano

IL PRIMO CONCERTO

Spinelli a pagina 23

DALLE CITTÀ

Milano, il nodo mobilità

**Tornano in vigore
sosta a pagamento
Area C e Area B:
telecamere accese**

Servizio nelle Cronache

Paderno, bimbo di 3 anni travolto

**L'investitore dentro
e fuori dal carcere
E senza patente**

Palma nelle Cronache

Lodi

**«Un anno di attesa
per un esame»
Sale la protesta**

D'Elia nelle Cronache



Scontro tra un furgone e un tir a Piacenza

**L'inferno in autostrada
Muoiono cinque operai**

Servizio a pagina 16



Uno studio su serotonina e ictus riapre il dibattito

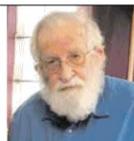
**Da dove viene la felicità
Chimica o sentimento?**

Rondoni e Odifreddi a pagina 18

20° Anniversary

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices

2001 - 2021



Domani su Alias

NOAM CHOMSKY Intervista di Fabrizio Rostelli al filosofo sulle principali questioni contemporanee di economia, politica, ambiente



Culture

CINA Un saggio sulla resistenza contadina dei primi anni Cinquanta attingendo agli archivi dello Shanxi Silvia Calamandrei pagina 10



Visioni

CANNES 74 Con una selezione che unisce i film in attesa dallo scorso anno ai nuovi, torna il festival francese Cristina Piccino pagina 12

il manifesto 50 quotidiano comunista VENERDI 4 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 131 www.ilmanifesto.it euro 1,50

foto LaPresse

Torna il vento rigorista e dalla Ue arriva la richiesta di riprendere a licenziare. Governo stretto tra il no dei sindacati, il pressing di Confindustria e le spinte contrapposte nella maggioranza. Il sindacato europeo: il sistema degli ammortizzatori non funziona pagine 2,3



Un lavoraccio

LA NUOVA COALIZIONE PREDI DEGLI SCONTI NELLA DESTRA ISRAELIANA

Ora King Bibi prova a sabotare Lapid

Il giorno dopo l'annuncio - sono in grado di formare il governo - fatto dal premier incaricato Yair Lapid, è quello del dramma nella destra, spaccata da interessi di partito e rivalità personali e orfana del suo punto di riferimento per molti anni. Ma King Bibi non si arrende, anzi. Intanto sotto al tavolo i coloni tifano per Netanyahu e spera-

no nel fallimento della «coalizione del cambiamento» che, ad aggravare le loro preoccupazioni, include anche un partito arabo. Il neo governo, infatti, è appeso a un filo: un solo voto contrario potrebbe far deragliare la coalizione e portare il paese alle quinte elezioni in due anni e mezzo, l'obiettivo al quale punta Netanyahu. Dall'altro lato non si è an-

cora capito quanto il partito islamista Raam sia concretamente dentro la «coalizione del cambiamento» o se si limiti a garantirne la sopravvivenza con i suoi quattro seggi in cambio di finanziamenti destinati alle località dove il 23 marzo gli elettori hanno votato per il partito CHIODELLI, GIORGIO, SABAH Pagine 8, 9

Gli ultimi giorni di Ceausescu-Netanyahu Un «nuovo» governo sempre contro la pace

ZVI SCHULDNER

La nuova coalizione di governo già traballa prima di cominciare ed è ancora molto difficile immaginare quale sarà il vero risultato del

presunto cambiamento di governo in Israele. È anche difficile tradurre in parole il senso di questa fase. segue a pagina 14

Licenziamenti Con uno tsunami occupazionale a rischio la ripresa

CESARE DAMIANO

Ho trovato sbagliata, spropositata e fuori luogo la polemica che ha colpito il ministro Andrea Orlando. La sua proposta di un prolungamento del blocco dei licenziamenti fino ad agosto, cioè di appena due mesi oltre l'attuale scadenza prevista a fine giugno, era assolutamente sensata e, a mio avviso, ancora necessaria. Si sono alzati scudi e steccati non in modo argomentato, ma pregiudiziale. La mediazione di Draghi ha agguistato momentaneamente la situazione. segue a pagina 15

Acqua pubblica Così Draghi amaffia il mercato idrico

LUIGI PANDOLFI

Il prossimo 13 giugno ricorre il decennale del referendum sull'acqua. Dieci anni durante i quali si è fatto tutto tranne che dare seguito alla volontà di 26 milioni di italiani, mentre le tariffe, complessivamente, sono aumentate di oltre il 90 per cento a fronte di un incremento del costo della vita del 15 per cento (dato Cgia di Mestre). La situazione nelle varie regioni non è omogenea. Ma in linea di massima rimane un po' ovunque una gestione improntata a criteri mercantili e di profitabilità. segue a pagina 15

all'interno

Piano Covax Ci vuole l'ok di Big pharma

ANDREA CAPOCCI PAGINA 6

Zona bianca Ristoranti, tavolate all'aperto

ADRIANA POLLICE PAGINA 6

Stresa Non solo funivia, indagine su Alpyland

MAURO RAVARINO PAGINA 5

DISASTRO AMBIENTALE Cargo naufragato, si teme la «marea nera»



Il 20 maggio è scoppiato un incendio a bordo di una portacontainer che ha continuato a bruciare per 13 giorni di fronte alle coste dello Sri Lanka. Durante l'incendio, sono finiti in mare miliardi di granuli di plastica e plastica grezza. Ora si teme per la fuoriuscita di petrolio MARTINELLI A PAGINA 8

GIALLOROSSI Letta e Conte pronti a candidarsi alla Camera



Alle elezioni suppletive per la Camera in autunno Enrico Letta e Giuseppe Conte potrebbero candidarsi nei due collegi vacanti di Siena e Roma-Primavalle. Alla guida di due coalizioni giallorosse. Un test per l'alleanza, ma anche un paradosso nella Capitale dove Pd e M5S lottano per il Campidoglio. CARUGATTI A PAGINA 4

MORTI SUL LAVORO Salerno-Reggio, operaio investito

Ennesimo morto sul lavoro, ennesimo operaio schiacciato in un cantiere. È accaduto ieri mattina in un cantiere sulla autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel Vibonese. La carreggiata ristretta per uno dei cantieri di un'autostrada finita solo sulla carta. Le auto sfrecciano a pochi centimetri, una colpisce un operaio: Domenico Careri, 59 anni, che sbatte la testa e muore. I sindacati calabresi denunciano: solo nella nostra regione non è ancora istituita la commissione sicurezza. VALOTTA PAGINA 5

Lele Corvi



1.0604 9 770323 213500 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale di politica e cultura





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXX - N° 152 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 4 Giugno 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO 1,20

Il festival
Il cinema ricomincia da Cannes, per l'Italia in gara c'è solo Moretti
Titta Fiore a pag. 14



Il personaggio
Emma, il ritorno sul palco «A Pino Daniele e Battiato devo la mia carriera»
Federico Vacalebre a pag. 15



La giustizia
PENTITI SÌ AI BENEFICI NO A SCONTI DI PENNA

Francesco Barbagallo

La scarcerazione di Giovanni Brusca ha riaperto il confronto polemico sulla legislazione premiale per i collaboratori di giustizia. E' bene ricordare subito che questa normativa fu voluta fortemente da Giovanni Falcone e condivisa dalla magistratura. I risultati sono stati importanti per scompagnare i maggiori clan di Cosa nostra e della camorra. Meno efficaci si sono rivelati rispetto alla struttura familistica della 'ndrangheta.

Vanno subito eliminati anche i termini pentimento e pentiti, espressione della storica influenza della Chiesa cattolica in Italia. Non è certo il pentimento a spingere efferati assassini alla collaborazione con la giustizia, ma la prospettiva dei premi previsti dalla legge: anzitutto l'eliminazione dell'ergastolo e delle dure condizioni carcerarie fissate dall'articolo 41 bis. Sarebbe anche opportuno, non potendosi dire dignitoso, che questi delinquenti seriali evitassero l'ipocrisia di impetrare il perdono ai parenti delle loro vittime.

La liberazione di Brusca ha scosso particolarmente l'opinione pubblica perché pare sia stato uno degli esecutori materiali della strage di Capaci e soprattutto perché ha sciolto nell'acido un bambino innocente. Grazie alla legislazione premiale concessa per la sua fattiva e utile collaborazione, Brusca evitò l'ergastolo e fu condannato a 30 anni di reclusione. Gli sono stati condonati 5 anni per buona condotta.

Continua a pag. 35

Vaccino, l'assalto dei ragazzi Compromesso sulle tavolate

►Campania, 189mila prenotati in venti ore. De Luca chiede più fiale Niente limiti di commensali all'aperto, ma al chiuso massimo in sei

Pollica, Carlo il più giovane vaccinato d'Italia



«Io, a 12 anni senza paura ora sarà una vera estate»

Antonio Vuolo a pag. 3

Marco Conti, Gigi Di Fiore e Adolfo Pappalardo alle pag. 2 e 5

La decisione di Figliuolo
Seconda dose in vacanza ma per soggiorni lunghi

Marco Conti a pag. 4



Sanzioni necessarie
LO SCHIAFFO SUPERLEGA E IL RISCHIO TARALLUCCI

Francesco De Luca

Leggere le dichiarazioni del presidente dell'Uefa, l'avvocato Aleksander Celerin, che aveva definito Andrea Agnelli più bugiardo dei criminali di guerra della ex Jugoslavia da lui assistiti, non ci dovrebbero essere dubbi: Juve, Barcellona e Real Madrid - i tre club rimasti nella Superlega, a difendere un fortino sgaurito - fuori dalla Champions per una o due stagioni, al loro posto ammessi Napoli, Betis Siviglia e Real Sociedad.

Segue a pag. 34

I focus del Mattino

Vivere da disabili nel Sud con diritti e fondi decimati

Si va dai 12mila euro ad assistito in Friuli agli appena 300 in Calabria

Marco Esposito

Un passo avanti e uno indietro. In campo assistenziale il cammino verso un'Italia di diritti senza discriminazioni per residenza si conferma accidentato. Il rapporto Istat del 2021 segnala (dati 2018) l'aggravarsi dei differenziali Nord-Sud. Il risultato in termini pro capite per disabile va dai 5.509 euro del Nord-est ai 1.017 del Sud, con la Campania a 1.011. Cinque a uno. A livello regionale i valori estremi sono Friuli con 12.780 e Calabria con 306. Quarantuno a uno.

A pag. 9

La Campania

TURISMO, LA FUGA DEGLI STAGIONALI MINA IL RILANCIO

Nando Santonastaso

C'era una volta, almeno fino al 2019, il turismo del 4,9% di valore aggiunto complessivo in Campania. Ora, nel dopo pandemia, la mina della fuga dal lavoro degli stagionali.

A pag. 8

Lo scenario

IMPRESE, IL RISCHIO DELLA RIPRESA A DUE VELOCITÀ

Gianfranco Viesti

Con il sensibile miglioramento della pandemia (incrociando le dita per il futuro), la flottiglia delle imprese italiane sta per riprendere la sua navigazione in mare aperto. (...)

A pag. 35

L'inchiesta a Napoli

I minorenni che compravano la droga sul web con i bitcoin

Leandro Del Gaudio

Nove minorenni (un capo e otto soci), una vita davanti al computer. Grandi smanettoni, un po' ingobbiti, occhie da "nerd" (esperto di nuove tecnologie), decisamente spregiudicati. Napoli: sono stati denunciati per traffici di sostanze stupefacenti, come esponenti di una gang specializzata nella compravendita di hashish e marijuana. Avevano scaricato una app per navigare in internet senza la-

sciare traccia o riferimenti alle proprie identità (il cosiddetto dark web) e acquistavano i bitcoin. Criptovaluta per comprare droga, per farsela recapitare in punti strategici del proprio contesto cittadino (negozi o store), per smerciare in modo completamente anonimo. Sono queste le accuse mosse nei confronti di un gruppetto di studenti, che avevano escogitato il modo per acquistare droga in modo assolutamente anonimo.

In Cronaca

C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA

C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSRL.COM

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



21h € 1,40* ANNO 143 - N° 152 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 4 Giugno 2021 • S. Quirino

IL GIORNALE NAZIONALE

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO](#)

21h I VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **390.834**

Dosi somministrate in totale: **35.832.213**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-16,1%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-24,5%**

Dopo la multa a Parigi Solidarità Hamilton «Il tennis ha sbagliato: Osaka è depressa e loro la puniscono?»

Buffoni nello Sport



L'epopea di Roma antica L'inganno di Annibale al lago Trasimeno Il libro domani in edicola con il Messaggero

Musolino a pag. 24



Italia a due velocità
La ripresa che è partita e i territori da sostenere

Gianfranco Viesiti

Con il sensibile miglioramento della pandemia (e incrociando le dita sul futuro), la flotta delle imprese italiane sta per riprendere a navigare in mare aperto. Un mare in cui si incrociano correnti molto diverse.

Da un lato la nostra economia potrebbe finalmente sperimentare una ripresa a ritmi mai visti da decenni, in particolare grazie all'aumento dei consumi interni legato al rafforzamento della fiducia. Come si è già intravisto nell'estate 2020, i ritmi di questo rimbalzo potrebbero anche sorprendere positivamente. Potrebbero essere sostenuti, auspicabilmente già dal secondo semestre, dai primi impatti del Piano di Rilancio. Progressivamente tutto ciò potrebbe rimettere in moto gli investimenti: in capacità produttiva e in nuove assunzioni. E da fiducia potrebbe nascere ulteriore fiducia: considerando l'enorme impatto psicologico del covid, questo può essere molto importante.

Dal versante opposto, tuttavia, le nostre imprese portano ancora con sé i segni della pandemia. Il recente, assai ben documentato, rapporto curato da Confindustria e Cerved ci consente di misurarli. Nel corso del 2020 il sistema imprenditoriale italiano ha sperimentato una vera e propria "gelata": è crollata la natalità di nuove aziende ma ben poche - grazie ai provvedimenti di emergenza - hanno ad oggi chiuso o sono fallite.

Continua a pag. 22

Vaccini, l'assalto dei giovani seconda dose anche al mare

►Gli under 30 affollano gli open day. Nel Lazio proteste: basta con le fasce

Accordo tra governatori: fiale fuori regione per stagionali e ferie lunghe

ROMA C'è la corsa dei giovanissimi a vaccinarsi. A Roma, agli open day per i maturandi, l'adesione è stata altissima, 4 su 5 hanno detto sì. Ma nel Lazio resta il sistema a fasce d'età. L'ira dei trentenni sui social: quando toccherà a noi? Accordo tra governatori: fiale fuori regione per stagionali e per chi ha ferie lunghe. La tregua sulle tavolate: niente limiti all'aperto ma al chiuso solo in 6.

Conti, Evangelisti e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Ribaltono Servizi

Prepensionato Mancini, lo 007 dei misteri

Cristiana Mangani

Ribaltono ai Servizi: prepensionato Marco Mancini, lo 007 dei misteri. A pag. 12

Per l'affitto della nuova sede 135 milioni

Rai a Milano, un contratto d'oro per fare la "Saxa Rubra padana"

Lorenzo De Cicco

Quanto costerebbe la nuova sede della Rai a Milano? Quanti 135 milioni di euro di affitto. Fino al 2052. Lo rivela lo studio di fattibilità dell'operazione Portello, la Saxa Rubra padana. A pag. 7

La sfida nel M5S
Seggio vacante nella Capitale Conte tentato dalle supplitive

Roma Gli hanno strappato una promessa. «Ma perché la Meloni va a palazzo Chigi e nessuno dei nostri?». Giuseppe Conte ha assicurato ai malpencisti M5S: sarà lui a trattare con Mario Draghi quando si insiederà alla guida del Movimento. Ma per l'ex premier si profila anche un'occasione: la deputata Del Re verso una nomina Ue. Spunta così un seggio disponibile a Roma. E Conte ci pensa: partecipare alle supplitive dell'autunno per entrare alla Camera e guidare da dentro il M5S.

Pucci a pag. 6

La storia di Amani: «A 16 anni portata in Siria, ma sono fuggita»



Io, Saman e le altre: no alle nozze concordate

Amani El Nasif: volevano che sposasse il cugino Arnaldi a pag. 13

Pa, Draghi accelera oggi il decreto sulle assunzioni

►Il dl Reclutamento in Consiglio dei ministri sbloccati solo i 25 mila posti previsti dal Pnrr

Luca Cifoni

Pubblica amministrazione, il premier Mario Draghi accelera: blindato il decreto sulle assunzioni. Si tratta di 25 mila posti previsti per seguire le pratiche del Recovery Plan. Il dl Reclutamento approda in Consiglio dei ministri. Ulteriori ingressi solo dopo la stesura dei progetti, con l'autorizzazione del Mef. I nuovi ingressi entro cento giorni. A pag. 8

Chiesta la sanatoria
Niente risposte alle indagini Istat arrivano le multe

Roma Arrivano le multe dell'Istat a enti locali e imprese per la mancata risposta a rilevazioni. Rischiano di azzerare i ristoranti. Chiesta la sanatoria. A pag. 9

Ipotesi femminicidio
Morire a Ibiza lei e lui precipitano «Lite sul balcone»

BARCELONA Ibiza, muore con il ragazzo precipitando dal balcone. Elena aveva 21 anni, passaporto italiano e spagnolo. L'allarme alle 4 e mezza del mattino. Una lite prima del volo: sarebbe stata uccisa dal compagno marocchino. L'ipotesi più accreditata degli inquirenti: lui l'avrebbe spinta, poi si sarebbe tolto la vita lanciandosi nel vuoto. E' l'ennesimo femminicidio che scuote la Spagna: forte aumento di casi dopo la fine del lockdown.

Brandolini a pag. 12

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

CALDA ESTATE PER L'ARIETE

IL GIORNO BRANCO

Buonigiorno, Ariete! Bisogna sfidare il mondo per vincere la battaglia dell'amore, impresa non semplice quando Venere e Marte si comportano da stranieri, come accade da un po'. Ma il loro sodalizio in Cancro sarà breve, tra pochi giorni "lui" passerà in Leone e sarà l'anticipo di una calda estate. Oggi intanto ammirate lo spettacolo della Luna nel vostro segno. Come un tempo la Wandissima, scende le scale del vostro cuore innamorato con incedere elegante... conquistatela. Auguri.

©IPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 2* € 7,80 (SOLO LAZIO).



il Resto del Carlino

VENERDÌ 4 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Novellara, ora è in un rifugio: «Paura di ritorsioni»

Saman, interrogato il fidanzato segreto

Petrone a pagina 17



ristora
INSTANT DRINKS

In sei a tavola. Tutte le regole dell'estate

Compromesso finale sui ristoranti al chiuso. All'aperto nessun limite. Spiagge, piscine, discoteche: ecco cosa ci aspetta
Flessibilità nei richiami per consentire ai giovani di andare in vacanza. Raggi ultravioletti nuova frontiera della lotta al Covid

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le mosse del governo

Giustizia malata E la riforma è troppo soft

Pierfrancesco De Robertis

Dopo gli scandali Palamara e Amara tutti gli italiani senza l'anello al naso hanno finalmente capito che il pessimo funzionamento del sistema giustizia è una delle emergenze più gravi del Paese. Trent'anni di contrapposizione politica ci avevano fatto credere che il male della giustizia fosse solo il suo uso strumentale a fini politici. Adesso abbiamo compreso che il problema è, se possibile, più grave, e riguarda oltre che l'uso politico dei processi anche la sostanziale a-responsabilità di una casta, quella dei magistrati, che sfugge a qualsiasi tipo di regola degna di uno stato democratico.

Continua a pagina 2

**DISTANZA E TERMOSCANNER, A LIGNANO SABBIAADORO TORNA IL PUBBLICO
EMMA SI COMMUOVE DAVANTI A MILLE SPETTATORI: «FINALMENTE»**



Emma Marrone,
37 anni, ieri sera
in concerto
all'Arena di Lignano

IL PRIMO CONCERTO

Spinelli a pagina 23

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le primarie

I candidati concordano: «Limite di velocità a 30 km orari»

Servizio In Cronaca

Bologna, anche dall'estero

Primi segnali di ripresa: tornano i turisti

F. Moroni in Cronaca

Contro la Repubblica Ceca

L'Italia al Dall'Ara Ultimo match prima degli Europei

Servizi nel QS



Scontro tra un furgone e un tir a Piacenza

L'inferno in autostrada Muoiono cinque operai

Servizio a pagina 16



Uno studio su serotonina e ictus riapre il dibattito

Da dove viene la felicità Chimica o sentimento?

Rondoni e Odifreddi a pagina 18

20° Anniversary
MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
2001 - 2021

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus 110%
Proprietario unico,
le pertinenze
moltiplicano
i benefici fiscali



Luca
De Stefanis
— a pag. 33

Dichiarazioni 2021
Il contributo
a fondo perduto
gonfia il prospetto
degli aiuti di stato



Andrea
Dilli
— a pag. 31

PROMOMEDIA
Target Centrato
Sempre!

www.promomedia.net.it

FTSE MIB 25452,33 +0,29% | SPREAD BUND 10Y 108,25 +0,88 | €/€ 1,2187 +0,01% | BRENT DTD 69,21 -1,02% | **Indici & Numeri → p. 39-43**

Magistrati, cambiano le carriere

Riforma della giustizia

Oggi la commissione voluta da Marta Cartabia presenta le proposte alla maggioranza

Rigore sulle nomine, limiti ai passaggi fra pm e giudice, possibili rientri dalla politica

Criteri più rigorosi per le nomine, valutazioni di professionalità meno burocratiche, rientro condizionato in magistratura per le toghe entranti in politica, più difficili i passaggi fra pm e giudice. Sono i punti chiave della proposta che oggi sarà illustrata alla maggioranza dalla commissione insediata dalla ministra Cartabia: proposte da tradurre in emendamenti al Ddl delega in discussione a Montecitorio. Cartabia sta cercando un punto di equilibrio sulla riforma del processo penale, centrale nella generale riforma della giustizia: testo atteso in Aula entro fine giugno per essere approvato entro agosto. Intanto potrebbe approdare la prossima settimana in Parlamento il maxi emendamento che riscrive il processo civile.

Negri & Rogari — a pag. 3



Banchiere,
Antonio
Patuelli,
presidente
dell'Abi

IL CLIMA E LE BANCHE CENTRALI

di Antonio Patuelli

Le Considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia rappresentano la sintesi dell'immenso lavoro che Bankitalia realizza ed espone compiutamente in ampie e molto documentate Relazioni che vengono contemporaneamente rese note.

— Continua a pagina 12

RETAIL DI LUSSO IN STILE ITALIANO



Shopping tra le architetture del Belpaese. Il Florentia Village di Tianjin riproduce, canali compresi, l'atmosfera e l'architettura di Venezia

Boom dei Florentia Village in Cina: ricavi a 1,6 miliardi

Silvia Pieraccini — a pag. 15

Cartelle, servono notifiche più veloci

Corte dei Conti

Doppio taglio per accelerare i tempi della riscossione. Procedure di notifica delle cartelle e degli atti esecutivi più veloci, possibilmente digitalizzati, e un taglio netto al contenzioso seriale. Con un coordinamento più stringente tra chi è chiamato a incassare e chi difende

In Commissione tributaria gli interessi del Fisco. Sono queste alcune delle direttrici indicate dalla Corte dei Conti nel rapporto di coordinamento sulla finanza pubblica con cui i giudici contabili, oltre ad evidenziare la forte criticità nel recupero dei crediti di tasse e multe (dal 2000 al 2020 non riscosso l'87%) propongono la loro idea di riforma per rendere più efficiente tutta la macchina.

Mobili e Parente — a pag. 5

FISCALITÀ

L'indicazione Ue: per ridurre il peso dell'Irpef più Iva e Imu

Trovati — a pag. 6

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Assegno unico dal 1° luglio, oggi il via libera. Ecco le novità

Mobili e Patta — a pag. 2

MECALUX

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Iliad punta Fibercop per lo sbarco nel fisso

Telecomunicazioni

Potrebbe essere Iliad il prossimo big delle tlc in Italia a stringere un'intesa con Fibercop, e utilizzare, così, la rete in corso di realizzazione da parte della società partecipata da Tim, Kkr

e Fastweb. Fra Iliad e la nuova società, a quanto risulta al Sole 24 Ore, non c'è ancora un accordo, ma ci sarebbero stati scambi di informazioni. Se dovesse arrivare a valle delle discussioni in corso, l'intesa fra Iliad e Fibercop poggierebbe sulla modalità della condivisione del rischio a lungo termine.

Andrea Bonoli — a pag. 24

SALVATAGGI

Alitalia, sos dai commissari: occorrono nuovi finanziamenti

Gianni Dragoni — a pag. 25

PANORAMA

PALAZZO CHIGI

Draghi-Meloni: incontro dedicato a ripresa, lavoro e misure anti Covid

Il premier Draghi ha incontrato a Palazzo Chigi il leader di Fratelli d'Italia e del maggior partito di opposizione, Giorgia Meloni. Un colloquio franco e cordiale, sottolineano i comunicati di Palazzo Chigi e di Fdi, in cui si è parlato delle progressive riaperture, delle misure anti Covid, della ripresa economica e sociale del Paese. Meloni auspica un confronto costante. — a pagina 9

PARLA L'AD DI SANOFI

Dare all'Europa una industria farmaceutica più forte

Paul Hudson — a pag. 13

CONGIUNTURA

Confindustria: a maggio +0,4% per la produzione

La produzione industriale recupera in aprile (+0,3%) e maggio (+0,4%), mentre è in aumento la fiducia in un generale miglioramento. Lo rileva il Csc Confindustria. — a pagina 7

HOTEL DI LUSSO

Cdp tratta l'acquisto del Lefay resort sul Garda

Cdp sarebbe in trattative avanzate per alcune acquisizioni nel settore degli hotel di lusso. La più probabile è quella del Lefay resort di Gargnano, sul lago di Garda. — a pagina 17

Plus 24



Investimenti

Nel dopo pandemia conviene ancora puntare sul petrolio?

— Con il quotidiano

Moda 24

L'intervista Babin (Bulgari): Milano capitale dell'alta gioielleria

Giulia Crivelli — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
—25% con l'abbonamento annuale
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 4 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 152 - € 1,20
San Francesco Caracciolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

REFERENDUM E CASO LODI DEVASTANO IL PARTITO DI LETTA

Il Pd va in pezzi sulla giustizia

Sorpresa: pure Goffredo Bettini sposa i quesiti di Matteo Salvini e «divorzia» dai manettari M5s

Anna Rossomando propone «Pagelle ai pm e tv loro vietata»
Neanche Berlusconi osò tanto

Parte subito la raccolta firme sui 6 quesiti di Lega e radicali aspettando la riforma Cartabia

Il Tempo di Osho

Conte tentato da una poltrona in Parlamento



Solimene a pagina 5

DI FRANCESCO STORAGE

Alla fine Matteo Salvini sfascierà il Pd con i sei quesiti referendari sulla giustizia. Perché dopo il deposito in Cassazione, la questione diventerà centrale a partire dal 2 luglio con la raccolta delle firme promossa da Lega e Partito Radicale: diventerà (...)

Segue a pagina 3

Le nuove misure

Tutti a tavola all'aperto nelle regioni «in bianco»

Di Nitto a pagina 7

Immunizzati 12,5 milioni di italiani

Figliuolo ne è convinto «Ora la spallata al Covid»

Lemme a pagina 6

Nuova legge in Danimarca

C'è una sinistra in Europa che non accoglie i migranti

Frasca a pagina 8

L'intervista

Emma si confessa «Evito i pregiudizi e ci metto la faccia»



Guadalajara a pagina 26

Roma sempre più sporca: l'azienda se la prende con la Regione. E il Pd attacca la Raggi Invasi dai rifiuti ma l'Ama litiga con Zinga

Riparte il mercato immobiliare

Boom di richieste per una casa in centro

Verucci a pagina 19

... Roma è sempre più sporca ma parte la corsa a scaricare le responsabilità: l'azienda di raccolta dell'immondizia, l'Ama, accusa la Regione Lazio mentre il Pd romano attacca il Campidoglio e calcola la «Raggi tax» ovvero quanto costano ai cittadini le inefficienze del sistema.

Magliaro a pagina 16

Nel Lazio sanità in crisi

Posti letto fantasma e niente assunzioni

Sbraga a pagina 14

la TORACIATA

Trovato l'accordo per il numero dei commensali al ristorante. Ora decreto del governo per decidere chi paga a tavola

le più "CROCCATE" in Italia!

MAKI multipack 8 croccante

CROCCANTELE pizza

so le crocche non stai nella pelle!

Freddi Jambone

Il diario

di Maurizio Costanzo

Siamo un mondo nel quale, se è possibile, mettiamo tutto all'asta, ovvero cerchiamo di guadagnare. A fine giugno, a Los Angeles, saranno messi in vendita, con un'asta, alcuni cimeli di Hollywood. Per esempio, il cappello di Indiana Jones, gli occhiali di Harry Potter, alcuni oggetti di scena del film "Guerre stellari" o anche cimeli tratti da "Batman" o "Top Gun" o, infine, "Terminator". La casa d'asta pensa di avere un incasso totale fino a sei milioni di dollari. I ricordi, non gli oggetti di un film, di una scena o di un attore, non potranno mai essere messi in vendita.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Venerdì 4 Giugno 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 130 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus zavorrato dal caro prezzi dei materiali

Calli a pag. 28

Dopo Autostrade anche l'ex Ilva torna pubblica con a capo Bernabé. Il suo piano? Non pervenuto

Tino Oldani a pag. 9

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

SUPERBONUS

E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

Disponibile anche sul sito www.assobonusenti.com

TUTTO FERMO

Entrate locali, altri due mesi di stop per i pagamenti

Trovato a pag. 35

Stop ai furbetti del cashback

Chi ha fatto microtransazioni ravvicinate per ottenere il premio di 1.500 euro riceverà un alert da PagoPa e avrà 15 giorni di tempo per rispondere

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Cortei dei conti - La relazione sulla finanza pubblica

Sostegni bis - L'audizione Abi sul decreto

Benefit - L'ordinanza della Cassazione sui contributi

Accertamenti sintetici - La sentenza della Ctr Marche

10 ONLINE

Per i furbetti del cashback arrivano i messaggi di blocco. Da ieri PagoPa sta inviando l'alert a coloro che sono sospettati di aver movimentato transazioni per ottenere un vantaggio più elevato per il conseguimento del premio da 1.500 euro, il super-cashback in aggiunta ai rimborsi del 10% su massimo 50 transazioni effettuate nel primo semestre 2021. Ad annunciarlo il viceministro dell'economia Laura Castelli.

Bartelli a pag. 24

Ichino: le imprese non riescono a coprire quasi 100 mila posti di lavoro al mese

RIFORME

LA RICERCA DELLA SINTESI

Manzano lavoratori per le imprese. «Anche in questa situazione di crisi grave le imprese italiane sferziano a coprire un terzo dei posti disponibili, circa 100 mila al mese». A quasi 20 anni dalla legge Biagi, le politiche attive per il lavoro non sono mai decollate, un disastro a cui hanno contribuito un po' tutti, non esclusa la sinistra. «Anche le confederazioni sindacali, che su questo terreno sono del tutto prive di iniziativa e azione». Pietro Ichino, gialloverista, considera il padre del Jobs act, ex senatore del Pd, giudica negativamente la proroga del blocco dei licenziamenti decisa dal governo Draghi, «serve solo a congelare la situazione».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Intervista condotta dall'ex responsabile dell'Associazione nazionale magistrati, Palombara, a Salviati, nel libro subito illustrato con un alert, è stata una bomba nello stagno che poi, paradossalmente, è riappiombata nell'associazione dellaica sfidando il pd di Lodi che per una somma di 5 mila euro in un appello era stato annunciato per 5 anni come perduto e come politica. Che l'urto sia cambiato lo ha dimostrato questa settimana anche il solo abito di Formigli su Lodi, una trasmissione da sempre fortemente giustizialista. Ad essa partecipava anche l'ex pm Davigo che di solito sovranista tutti. Adesso invece era amaro e strano. Giocare in difesa, senza convinzione. Guardarsi nel vuoto. Parca lo stesso gioco di quando riceveva gli applausi. Ma adesso i suoi ragionamenti non sembravano convincere nemmeno lui. Quando poi un giornalista di sinistra gli ha ricordato i 18 provvedimenti giudiziari contro il sindaco pd di Napoli, Benevento, tutti finiti nel vuoto, Davigo si è afflosciato. Non era mai successo prima.

INIZIATIVA RADICALI E LEGA

Letta e il Pd si incartano sui sei referendum sulla giustizia

Valentini a pag. 6

dal 1965 MAUGERI INVESTE IL 100X100 DELLE SUE FORZE PER SOSTENERE CHI È FRAGILE ADESSO SERVE IL TUO 5x1000

INVESTIAMO SULLA RICERCA CHE PRODUCE SALUTE

LA NOSTRA MISSION È LA CURA DEI PAZIENTI FRAGILI

INNOVIAMO PER MIGLIORARE TERAPIE E RIABILITAZIONE

LAVORIAMO PER RISPONDERE ALLA DOMANDA DI SALUTE

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
FONDAZIONE FISCALE
CODICE FISCALE 00305700189

Da oltre 50 anni lavoriamo all'eccellenza nella riabilitazione, l'innovazione, la ricerca e la cura a sostegno delle persone fragili in 9 IRCCS, 8 Istituti Clinico Scientifici, 3 Poliambulatori e un Centro di Ricerche Ambientali - strutture di ICS Maugeri SpA Società Benefit, controllata da Fondazione Salvatore Maugeri. Scopri di più sul nostro lavoro su www.fsm.it

Firmare per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF alla "Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" significa sostenere la ricerca. Compila la casella "Finanziamento della Ricerca Scientifica e della Università" presente all'interno dei modelli 730, UNICO e CU 2021, indicando il codice fiscale 00305700189 accanto alla tua firma.

Il tuo gesto si tradurrà in un'azione concreta a favore della ricerca medica.



LA NAZIONE

VENERDÌ 4 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Evacuato in pieno giorno, nessun ferito

Incendio devasta il supermercato alle porte di Firenze
Brogioni e Morviducci in Cronaca



DOMANI IN REGALO SPECIALE GIORNATA MONDIALE AMBIENTE

ristora
INSTANT DRINKS

In sei a tavola. Tutte le regole dell'estate

Compromesso finale sui ristoranti al chiuso. All'aperto nessun limite. Spiagge, piscine, discoteche: ecco cosa ci aspetta
Flessibilità nei richiami per consentire ai giovani di andare in vacanza. Raggi ultravioletti nuova frontiera della lotta al Covid

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le mosse del governo

Giustizia malata E la riforma è troppo soft

Pierfrancesco De Robertis

Dopo gli scandali Palamara e Amara tutti gli italiani senza l'anello al naso hanno finalmente capito che il pessimo funzionamento del sistema giustizia è una delle emergenze più gravi del Paese. Trent'anni di contrapposizione politica ci avevano fatto credere che il male della giustizia fosse solo il suo uso strumentale a fini politici. Adesso abbiamo compreso che il problema è, se possibile, più grave, e riguarda oltre che l'uso politico dei processi anche la sostanziale a-responsabilità di una casta, quella dei magistrati, che sfugge a qualsiasi tipo di regola degna di uno stato democratico.

Continua a pagina 2

DISTANZA E TERMOSCANNER, A LIGNANO SABBIAADORO TORNA IL PUBBLICO EMMA SI COMMUOVE DAVANTI A MILLE SPETTATORI: «FINALMENTE»



Emma Marrone, 37 anni, ieri sera in concerto all'Arena di Lignano

IL PRIMO CONCERTO

Spinelli a pagina 23

DALLE CITTÀ'

Firenze

Tentata truffa sull'Iva: arrestati tre imprenditori

Agostini in Cronaca

Firenze

La nuova vita di Malika lontana dalla famiglia

Puccioni nel Fascicolo Regionale

Firenze

Rebus lavoro Le aziende cercano personale ma non trovano

Mugnaini in Cronaca



Scontro tra un furgone e un tir a Piacenza

L'inferno in autostrada Muoiono cinque operai

Servizio a pagina 16



Uno studio su serotonina e ictus riapre il dibattito

Da dove viene la felicità Chimica o sentimento?

Rondoni e Odifreddi a pagina 18

20° Anniversary
MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
2001 - 2021

E TU COME LA METTI CON GLI INSETTI?
ZIG ZAG RISOLVE!
 DA SEMPRE LA DIFESA ITALIANA CONTRO GLI INSETTI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

INSETTICIDI E INSETTOREPELLENTI **ZIG ZAG**
 LA NUOVA LINEA
 ZIGZAGINSETTICIDI.IT

Anno 46 - N° 131

Venerdì 4 giugno 2021

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

Sicurezza nazionale

Mancini fuori dai Servizi: "In pensione da luglio"

di **Carlo Bonini**

La resa senza condizioni di "doppio Mike" Marco Mancini, la spia *pret-a-porter* che per un quarto di secolo ha sussurrato all'orecchio della Politica, è qualcosa di più di una rovinosa caduta ad alto valore simbolico. O di un silenzioso sipario sulla rotonda di un autogrill dell'Al.

● a pagina 3
 con un articolo di **Foschini** ● a pagina 2



▲ Il dirigente del Dis Marco Mancini, 60 anni, va in pensione a luglio

Il retroscena

Cyber, il piano per un'Agenzia separata dal Dis

di **Fabio Tonacci**
 ● alle pagine 2 e 3

Vaccini in ferie, si cambia

Seconda dose durante le vacanze solo per chi fa soggiorni lunghi. Figliuolo chiede flessibilità alle Regioni. Aperti 800 hub nelle aziende, ma su base volontaria. Nessuna sanzione per il lavoratore che rifiuta la somministrazione

Firmato il "compromesso del tavolino". Al chiuso si potrà stare in sei

I richiami vaccinali nelle località di villeggiatura saranno possibili solo per chi avrà soggiorni lunghi: saranno «l'assoluta eccezione». È quanto emerso dalla riunione tra il generale Figliuolo e i presidenti di Regione. Via anche alle vaccinazioni in 800 aziende, ma l'adesione è volontaria. Nei locali al chiuso in zona bianca, il massimo a tavola sarà di 6 persone

di **Bocci, Conte e Ziniti** ● da pagina 4 a pagina 7

I diritti

Dadone: i politici imparino dai ragazzi

«Va favorito il dibattito sulla affettività e va riconosciuta negli atenei e nelle scuole l'identità di genere scelta»: lo dice a *Repubblica* Fabiana Dadone, ministra per le Politiche giovanili, commentando la storia di Ludovica, transgender a 16 anni.

di **Maria Novella De Luca** e **Viola Giannoli** ● alle pagine 18 e 19

Sentirsi come Ludovica

di **Michela Marzano**

Chi, come me, è di sesso e d'identità femminile e di orientamento eterosessuale non può che entrarci in punta di piedi nel mondo di Ludovica.

● a pagina 26

Portacontainer incendiata



▲ MV X-Press Pearl Il più grave disastro ambientale dello Sri Lanka

Sri Lanka, la nave dei veleni ferisce il paradiso del mare

di **Pietro Del Re** e **Giacomo Taligiani** ● alle pagine 14 e 15

La politica

Condannati i contabili della Lega

di **De Riccardis e De Vito**



● a pagina 11

La Rai che l'Italia merita

di **Boeri e Perotti**

Entro il 14 giugno il governo dovrà nominare i nuovi vertici della Rai. Come sempre in questi casi si scatena il totopoltrone. Questa volta però, almeno per le posizioni di vertice, i partiti saranno esclusi dalle scelte.

● a pagina 27

Primarie Pd i parenti-serpenti di Bologna

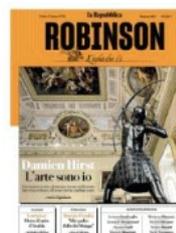
di **Annalisa Cuzzocrea**



● a pagina 9

Domani su Robinson

Damien Hirst "Basta provocare l'arte sono io"



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Stresa "Cabina piena e freni disattivati"
Ecco la foto che imbarazza gli indagati

IVAN FOSSATI E NICCOLÒ ZANCAN - P. 10



Cinema Nanni Moretti torna a Cannes
sulla Croisette Jodie Foster e Sean Penn

FULVIA CAPRIARA - P. 25

Alfabeto del futuro Parte da Trieste
la maratona per cambiare il Paese

LUISE, RICCIO E TOMASIN - PP. 20-21



LA STAMPA

VENERDÌ 4 GIUGNO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 152 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IL CASO

**Servizi, Draghi
pensiona Mancini
l'uomo dei segreti**

FRANCESCO GRIGNETTI



L'incontro fra Mancini e Renzi

Si chiude nella maniera forse più indolore, tranne che per il diretto interessato, la parabola di Marco Mancini ai servizi segreti. Su forte sollecitazione dall'alto, che in questo caso vuol dire Mario Draghi in persona attraverso le persone del sottosegretario Franco Gabrielli e la nuova direttrice Elisabetta Belloni, lo 007 che parlava ai politici va in pensione. Mancini, a quel che risulta, non frequenta già più il suo ufficio. - P. 7

LA RIFORMA

**CARRIERE DEI GIUDICI
DA NON SEPARARE**

ARMANDO SPATARO

A proposito di riforme della giustizia, uno dei temi più dibattuti negli ultimi anni riguarda la possibilità di introdurre nel nostro ordinamento la separazione delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri. Pochi anni fa l'Unione delle Camere Penali ha elaborato, a sostegno di tale ipotesi, una proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare. - P. 8

DEFINITE LE REGOLE PER LE ZONE BIANCHE. DURO SCONTRO TRA SPERANZA E LE REGIONI

Covid, estate senza vincoli a tavola in 6 anche al chiuso

Intervista a Capua: le varianti falso problema. Vaccinare tutto il mondo

L'ANALISI

**COME ABITUARSI
A VIVERE COL VIRUS**

EUGENIA TOGNOTTI

Di virus in virus, eccoci a una new entry, il virus H10N3 dell'aviazione, annunciata in terra d'Asia. - P. 19

PAOLO RUSSO

Nelle regioni gialle al ristorante sempre al massimo in 4, ma in quelle bianche tornano le tavolate quando si è all'aperto, mentre al chiuso si sta in non più di sei. A meno che a tavola ci non siano due nuclei familiari: allora si può essere di più. Tutto questo fino al 21 giugno, poi anche al ristorante sarà liberi tutti. - PP. 2-3

IL COMMENTO

**BRUSCA, SCUSE DEBOLI
E PRIVE DI COSCIENZA**

FERDINANDO CAMON

In un'intervista alla tv francese di 5 anni fa, Brusca dice: "Chiedoscusa, perdono, ai familiari delle vittime". - P. 18

LA CATASTROFE AMBIENTALE

Affonda la nave dei veleni, plastica e petrolio nel paradiso di Sri Lanka



CARLO PIZZATI

Sembra un drago metallico agonizzante, la carcassa dell'imponente porta container MV X-Press Pearl che

ora rischia d'avvelenare un angolo di paradiso marino nello Sri Lanka a causa di una marea nera di 330 tonnellate di petrolio. È un mostro metallico ammaccato e slabbrato che ha già vomita-

to chilometrici strati di granuli di plastica bianca sulle spiagge di Colombo e di Negombo e che ha miscelato una melfica zuppa chimica a base di acido nitrico, piombo e altri veleni. - P. 15

RISPOSTA A CACCIARI

**IL TECNICO RENDE
VACUO IL POLITICO**

DONATELLA DI CESARE

In genere la prospettiva con cui gli italiani guardano alle proprie vicende politiche è quasi sempre interna. Raramente si considera il nostro Paese nello scenario europeo e ancor meno in quello mondiale. Questo provincialismo, che provoca molti effetti deleteri, impedisce tra l'altro di esaminare aspetti degni di nota, per quanto inquietanti possano essere. Da decenni l'Italia è considerata all'esterno un laboratorio politico, una specie di officina, un po' artistica, un po' burlesca, in cui osservare anzitempo la sorte che attende altri Paesi. Questo ruolo d'avanguardia ha numerosissime cause, impossibili da elencare. Ma in fondo non si può dimenticare che è la patria di Machiavelli, dove l'arte politica è pane quotidiano. Forse per questo gli italiani non ne sono tanto consapevoli. Certo è che da Berlusconi a Grillo, dall'exploit populista al sovranismo oltranzista, l'Italia ha indubbiamente preceduto gli altri. - P. 22

I DIRITTI

**SAMAN E QUEL NO
AI MATRIMONI MISTI**

KARIMA MOUAI

Più passano i giorni e più diventa chiaro come la vita della povera Saman Abbas sia stata spezzata per sempre, portandosi dietro una lacerante domanda: perché? I genitori sembrano non aver tollerato che lei avesse rifiutato un matrimonio combinato. Lei, d'altra parte, non aveva accettato che la sua vita fosse decisa nei minimi dettagli, dall'essere costretta dentro casa all'aver dovuto rinunciare agli studi, infine a consegnarsi a un matrimonio combinato dal padre padrone. - P. 19

BUONGIORNO

Dei giorni di Alfredo Rampi, caduto e morto in un pozzo di Vermicino quarant'anni fa, ricordo soprattutto la foto di un sacco di ghiaccio pubblicata in piccolo e in una pagina remota qualche tempo più tardi, quando il peggio era stato dato, finite le giornate del dolore in diretta: era stato il nostro esordio nel gran ballo della disgrazia da intrattenimento. Il sacco di ghiaccio conteneva il corpo di Alfredo, a riflettori spenti, sfumata l'euforia nell'attesa del colpo di scena. E ricordo la foto di un uomo magro e osuto, sporco e prostrato. Si chiamava Angelo Licheri. Aveva trentasette anni. Come noi sentiva parlare soltanto di Alfredo. Andò in bagno, si denudò, guardò di fronte e di profilo il suo corpo minuto e aguzzo. Sono l'uomo giusto, pensò. Con la moglie usò la scusa più logora: vado a com-

Due piccole foto

MATTIA FELTRI

prare le sigarette. Lo imbragaron e lo calarono nel pozzo a testa in giù, col microfono. Fu così che la moglie riconobbe la sua voce e noi sentimmo quella di Alfredo. Angelo si inabissò per trentacinque metri in un pozzo largo trenta centimetri, la roccia lo tagliava, perdeva sangue. Alfredo si lamentava e piangeva. Ti porto in Sardegna, andiamo in barca, ti compro una bicicletta nuova, diceva Angelo. Cercava di prendere Alfredo che infangato gli scivolava dalle mani. Riuscì ad afferrarlo per un polso, ma sentì un rumore di osso che si rompe. Dopo 45 minuti a testa in giù, Angelo si arrese. La foto che ricordo è quella del momento in cui riemerse. Da lì in poi non se ne seppe più molto. Per chi ne conserva memoria, oggi è malato di diabete, gli hanno tagliato una gamba, vive in sedia a rotelle.

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI

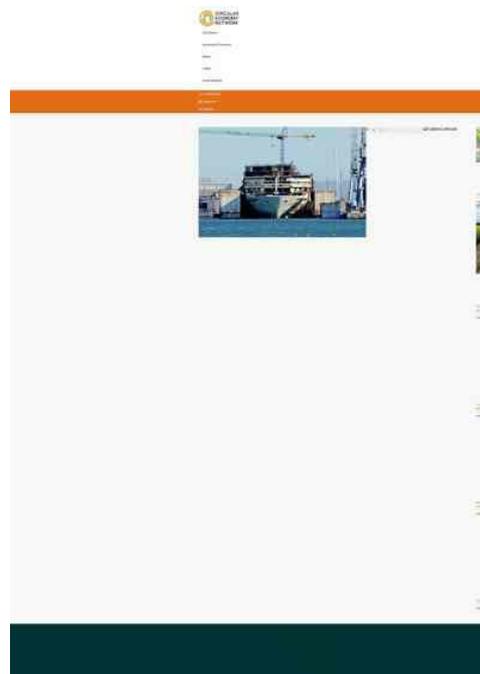
www.nobis.it

Circular Economy Network

Primo Piano

Demolizione delle navi, cambiano le regole

Due decreti per favorire il riciclo dei materiali Favorire la demolizione sostenibile e il riciclo delle navi a fine vita . Questo l' obiettivo dei due decreti attuativi - uno già firmato, l' altro in dirittura d' arrivo - annunciati da Maria Teresa Di Matteo, direttore generale trasporto marittimo del ministero della Mobilità sostenibile. Il primo riguarda le procedure autorizzative, il secondo la rimozione e lo smaltimento dei relitti e delle navi in disuso (rimossi e demoliti sia per ragioni di sicurezza della navigazione, sia per rendere fruibili gli spazi occupati). 'Il primo provvedimento emanato il 26 maggio riguarda i requisiti generali per i piani di riciclaggio delle navi', ha dichiarato Maria Teresa Di Matteo. 'Conto di portare a casa velocemente anche il secondo decreto che prevede uno stanziamento di 2 milioni di euro per il 2021 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 '. ' Le attività di demolizione delle navi possono diventare una fonte di business e di risorse , ma occorre definire norme precise e la suddivisione chiara delle responsabilità', ha detto il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri. 'Mettere insieme sostenibilità e business è possibile, come dimostra con il recupero dell' 87% dei materiali della Costa Concordia'. Nel caso della Costa Concordia sono state recuperate e riciclate 51.464 tonnellate di materiali , in gran parte metalli (38.496 tonnellate). Altre 7.853 tonnellate erano invece costituite da rifiuti oleosi ed emulsioni, 2.278 tonnellate da generici rifiuti da demolizione. Recuperate e riciclate anche 1.175 tonnellate di Raee, 1.011 tonnellate di legno, 495 tonnellate di rifiuti liquidi, 95 tonnellate di vetro e 25 tonnellate di materiali plastici. L' operazione è stata condotta nei cantieri San Giorgio del Porto a Genova , uno degli impianti portuali autorizzati per queste funzioni dall' Unione europea. A una prima lista di 16 cantieri stilata nel 2016, se ne sono aggiunti altri a novembre dello scorso anno arrivando a 43 impianti in 15 Paesi. Si tratta di strutture in grado di garantire una serie di requisiti relativi a: smantellamento, smaltimento, recupero e riciclo degli scarti; sicurezza sul lavoro; reattività alle emergenze; livello di inquinamento; suoli impermeabili, efficaci sistemi di drenaggio.



Porto Venezia: Di Blasio, fase critica, dialogo con i ministeri

Risolvere i problemi vecchi con stimoli nuovi

(ANSA) - **VENEZIA**, 03 GIU - "Venezia ha risentito molto della situazione di contrazione. È un primo campanello di allarme di una situazione non facile, direi critica, ne siamo consapevoli". Non nasconde le difficoltà il neo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, Lino Di Blasio, facendo presente che la situazione del **porto di Venezia** non è facile. "Siamo in una condizione - aggiunge - per cui è possibile identificare i gap, con obiettivi chiari e perseguibili nel breve periodo. Al momento stiamo valutando come sbloccare una serie di dossier avviati che necessitano di essere ripresi». Il neopresidente ha poi continuato spiegando meglio i punti su cui si impegnerà: "serve un dialogo stretto con i ministeri per pensare, con personale dedicato, alla transizione ecologica, alle infrastrutture, alla capitaneria, con un cluster di agenzia delle dogane, forze dell'ordine, operatori e imprese". Quindi Di Blasio ha analizzato lo stato dell'arte: "il **porto** è un luogo dove riconnettere attività portuale, logistica e produzione. A **Venezia** e Chioggia una delle priorità sarà la transizione energetica. Bisognerà risolvere i problemi vecchi con stimoli nuovi, ricerca, start-up, università, dobbiamo fare delle comunità un luogo dove le cose si fanno". (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA. The main headline is "Porto Venezia: Di Blasio, fase critica, dialogo ministeri". Below the headline, there is a sub-headline "ANSA - VENEZIA, 03 GIU - 'Venezia ha risentito molto della situazione di contrazione. È un primo campanello di allarme di una situazione non facile, direi critica, ne siamo consapevoli'". The article text is partially visible, starting with "Non nasconde le difficoltà il neo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, Lino Di Blasio, facendo presente che la situazione del porto di Venezia non è facile: 'Siamo in una condizione - aggiunge - per cui è possibile identificare i gap, con obiettivi chiari e perseguibili nel breve periodo. Al momento stiamo valutando come sbloccare una serie di dossier avviati che necessitano di essere ripresi'. Il neopresidente ha poi continuato spiegando meglio i punti su cui si impegnerà: 'serve un dialogo stretto con i ministeri per pensare, con personale dedicato, alla transizione ecologica, alle infrastrutture, alla capitaneria, con un cluster di agenzia delle dogane, forze dell'ordine, operatori e imprese'".

Di Blasio (AdSP Venezia) Grandi Navi: «Un'ipotesi è l'escavo del Canale Vittorio Emanuele»

Il neo presidente dell'AdSP Mare Adriatico Settentrionale intervenuto stamani in conferenza stampa ha affrontato tutti i dossier aperti, elementi bloccati del porto di Venezia: dall'escavo dei fondali alle crociere.

Lucia Nappi Venezia - Passaggio di consegne all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, avvenuto due giorni fa tra il neo presidente Fulvio Lino di Blasio e l'ex Commissario dell'ente Cinzia Zincone. Dopo la nomina formalizzata il 28 maggio con la sottoscrizione del decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, stamani si è svolta la conferenza stampa, sia in presenza che in formato digitale, un'ora densa di contenuti, durante la quale il presidente non si è sottratto al fuoco incrociato delle domande della stampa. Nella lista delle priorità Di Blasio ha evidenziato l'approccio metodologico alla gestione delle questioni attinenti ai porti di Venezia e Chioggia. In primo piano la costituzione di una visione condivisa con il cluster istituzionale, il cluster marittimo, operatori, armatori, gli investitori attuali e potenziali, e tutti gli altri soggetti portatori di un interesse. «L'obiettivo è di tenere dentro tutti i soggetti nelle scelte strategiche, ognuno per la propria competenza» - ha sottolineato il presidente - «È necessario iniziare a lavorare in modo condiviso sui molti dossier aperti per essere protagonisti di una nuova stagione di sviluppo»

Partendo da una stagione di nuova pianificazione portuale il Presidente ha evidenziato, quindi, l'esigenza di tornare a dare una risposta al mercato e agli operatori che cercano dall'Ente risposte e certezze. «Il mondo delle attività economiche legate all'Autorità ha bisogno di avere un interlocutore che sia consapevole della necessità di riconnettersi al sistema della produzione e della logistica e che indirizzi di conseguenza le proprie scelte ben sapendo che da esse dipende una catena di produzione fondamentale per lo sviluppo del territorio e dell'economia». «I porti di Venezia e Chioggia ha sottolineato Di Blasio- devono essere porti accessibili in ogni senso: sarà quindi necessario lavorare sui molti dossier aperti, identificando gli obiettivi a breve e medio periodo, lavorando con dedizione per colmare i gap esistenti ed essere protagonisti di una nuova stagione di rilancio e crescita. In merito ai dossier da sbloccare Di Blasio ha indicato: L'accessibilità dal mare: Tra gli elementi da sbloccare sicuramente i dragaggi, ma anche il protocollo fanghi- Di Blasio sulla tematica ha annunciato l'appuntamento, in agenda la prossima settimana, con i ministeri Infrastrutture e Ambiente. Le Concessioni: «Le concessioni per noi sono l'oro, il cluster e i terminalisti che rendono possibile il lavoro del porto, hanno necessità di avere certezza su tempistiche e modalità. Stiamo lavorando con il demanio, siamo in stato avanzato di istruttoria, ma mi confronterò anche con i terminalisti» Le Crociere: «E' un tema su cui ci mettiamo a disposizione per lavorare tutti insieme per trovare soluzioni» - sarà necessario pertanto- «lavorare sul modello di fruizione della città» - «portando dentro tutti i soggetti». Il turismo si è ampiamente modificato non esiste più l'economia del turismo, ma esiste la "visitor economy"- l'ottica è quella di costruire dei pacchetti che potranno andare a proporre alternative sostenibili per un «turismo educato per valorizzare tutto l'ecosistema e le bellezze culturali di Venezia». Grandi Navi, è un elemento di grandissima attenzione, ma anche classico caso in cui i punti in comune non si sono riusciti a trovare. Pertanto adesso un'ipotesi è andare ad approfondire gli escavi al Vittorio Emanuele. Cercare di fare arrivare le navi nel posto più sicuro per la Laguna, per i passeggeri e meno impattante visivamente. Vittorio Emanuele ha molti di questi punti ». Il concorso di idee: «Non è



l'AdSP che decide, ma é un soggetto che partecipa ad un Tavolo che è prioritario per dare una proiezione futura. Avevamo 60 giorni per l'attività stiamo approfondendo con il ministero degli aspetti tecnici». Il progetto del



Corriere Marittimo

Venezia

Porto Off - Shore, non è una novità ma è una suggestione nell'ottica del sistema portuale italiano. I fondali, -12 metri, è un elemento fisico non elastico che determina quali navi possano entrare. L'iniziativa ha dato una visione con sviluppi, adesso a livello governativo si è deciso di tornare ad esplorare questa possibilità. Le soluzioni tecniche e le varie altre soluzioni dovranno essere studiate. MOSE: Riferito all'impatto del MOSE sulle attività del porto di Venezia: «è necessario lavorare tutti insieme per trovare soluzioni»- ha detto - «sarà necessario creare sincronie». Il confronto con Trieste: «E' un benchmark che potrebbe non essere energizzante» - «Ci confrontiamo con un sistema portuale Adriatico. Confrontarsi con i primi della classe è importante e, credo, ci sia la possibilità di dialogare e cercare una integrazione» - «Un confronto per fare meglio». L'incontro ha visto anche la partecipazione del Comandante del Porto Amm. Isp. (CP) Piero Pellizzari.

Il Nautilus

Venezia

CONFERENZA STAMPA DI INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE DELL' ADSP MAS FULVIO LINO DI BLASIO

Il Presidente: È necessario iniziare a lavorare in modo condiviso sui molti dossier aperti per essere protagonisti di una nuova stagione di sviluppo

Redazione

Venezia-Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino di Blasio ha tenuto, questa mattina, la conferenza stampa di insediamento dopo la nomina formalizzata il 28 maggio con la sottoscrizione del decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. L'incontro ha visto anche la partecipazione dell'ex Commissario dell'ente **Cinzia Zincone** che, dopo aver salutato e ringraziato tutta la struttura, ha dato il benvenuto e augurato buon lavoro al neo Presidente, e del Comandante del Porto Amm. Isp. (CP) Piero Pellizzari. Il Presidente Di Blasio, dopo una breve presentazione della propria esperienza professionale, ha illustrato la situazione attuale dei porti di Venezia e Chioggia, in relazione ai trend di mercato e alle principale dinamiche del settore dello shipping. In una situazione post pandemica che ha inevitabilmente mutato i valori delle economie ha dichiarato il Presidente l'Autorità deve saper leggere l'attualità e diventare il propulsore di cambiamenti in ordine alla scelte più sostenibili e di rilancio dell'economia. Per farlo- ha precisato Di Blasio l'AdSP dialogherà con le istituzioni, l'amministrazione regionale e comunale, con la Capitaneria di porto e con le altre istituzioni operanti in Porto nonché con l'intero ecosistema logistico e portuale che opera in una realtà unica e particolarissima come quella della laguna. L'Autorità è un ente pubblico non economico che rappresenta lo Stato sul territorio ha proseguito il Presidente per questo abbiamo il dovere di costruire insieme agli attori istituzionali, economici e della società civile e ciascuno per propria competenza, una collaborazione efficace e costruttiva, basata sulla conoscenza e la competenza, volta a raggiungere l'interesse comune. Dovremo dare piena attuazione alla legge di riforma della portualità, rivedere l'assetto degli scali veneti puntando ad un porto di concentrazione e alle conseguenti economie di scala, concentrandoci su alcune parole chiave come transizione energetica e digitale, innovazione tecnologica e sostenibilità, con l'obiettivo di diventare sempre più attrattivi e stimolare gli investimenti privati. Il Presidente ha evidenziato, quindi, l'esigenza di tornare a dare una risposta al mercato e agli operatori che cercano dall'Ente risposte e certezze. Il mondo delle attività economiche legate all'Autorità ha bisogno di avere un interlocutore che sia consapevole della necessità di riconnettersi al sistema della produzione e della logistica e che indirizzi di conseguenza le proprie scelte ben sapendo che da esse dipende una catena di produzione fondamentale per lo sviluppo del territorio e dell'economia. I porti di Venezia e Chioggia ha concluso Di Blasio- devono essere porti accessibili in ogni senso: sarà quindi necessario lavorare sui molti dossier aperti, identificando gli obiettivi a breve e medio periodo, lavorando con dedizione per colmare i gap esistenti ed essere protagonisti di una nuova stagione di rilancio e crescita.



ADSP MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE: CONFERENZA STAMPA DI INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE FULVIO LINO DI BLASIO

. Il Presidente: "È necessario iniziare a lavorare in modo condiviso sui molti dossier aperti per essere protagonisti di una nuova stagione di sviluppo" .

Venezia, 03 giugno 2021 - Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar **Adriatico Settentrionale** Fulvio Lino di Blasio ha tenuto questa mattina la conferenza stampa di insediamento dopo la nomina formalizzata il 28 maggio con la sottoscrizione del decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. L' incontro ha visto anche la partecipazione dell' ex Commissario dell' ente Cinzia Zincone che, dopo aver salutato e ringraziato tutta la struttura, ha dato il benvenuto e augurato buon lavoro al neo Presidente, e del Comandante del Porto Amm. Isp. (CP) Piero Pellizzari. Il Presidente Di Blasio, dopo una breve presentazione della propria esperienza professionale, ha illustrato la situazione attuale dei porti di Venezia e Chioggia, in relazione ai trend di mercato e alle principale dinamiche del settore dello shipping . "In una situazione post pandemica che ha inevitabilmente mutato i valori delle economie " ha dichiarato il Presidente " l' Autorità deve saper leggere l' attualità e diventare il propulsore di cambiamenti in ordine alla scelte più sostenibili e di rilancio dell' economia ". " Per farlo - ha precisato Di Blasio - " l' **AdSP** dialogherà con le istituzioni, l' amministrazione regionale e comunale, con la Capitaneria di porto e con le altre istituzioni operanti in Porto nonché con l' intero ecosistema logistico e portuale che opera in una realtà unica e particolarissima come quella della laguna ". "L' Autorità è un ente pubblico non economico che rappresenta lo Stato sul territorio" ha proseguito il Presidente " per questo abbiamo il dovere di costruire insieme agli attori istituzionali, economici e della società civile e ciascuno per propria competenza, una collaborazione efficace e costruttiva, basata sulla conoscenza e la competenza, volta a raggiungere l' interesse comune. Dovremo dare piena attuazione alla legge di riforma della portualità, rivedere l' assetto degli scali veneti puntando ad un porto di concentrazione e alle conseguenti economie di scala, concentrandoci su alcune parole chiave come transizione energetica e digitale, innovazione tecnologica e sostenibilità, con l' obiettivo di diventare sempre più attrattivi e stimolare gli investimenti privati". Il Presidente ha evidenziato, quindi, l' esigenza di tornare a dare una risposta al mercato e agli operatori che cercano dall' Ente risposte e certezze. "Il mondo delle attività economiche legate all' Autorità ha bisogno di avere un interlocutore che sia consapevole della necessità di riconnettersi al sistema della produzione e della logistica e che indirizzi di conseguenza le proprie scelte ben sapendo che da esse dipende una catena di produzione fondamentale per lo sviluppo del territorio e dell' economia ". " I porti di Venezia e Chioggia - ha concluso Di Blasio - devono essere porti accessibili in ogni senso: sarà quindi necessario lavorare sui molti dossier aperti, identificando gli obiettivi a breve e medio periodo, lavorando con dedizione per colmare i gap esistenti ed essere protagonisti di una nuova stagione di rilancio e crescita ".



Di Blasio: parola d'ordine, condivisione!

Insediato il nuovo presidente AdSp mar Adriatico settentrionale

Giulia Sarti

VENEZIA Fulvio Lino Di Blasio è formalmente, dallo scorso venerdì il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, oggi l'insediamento ufficiale alla presenza dei giornalisti. Condivisione è la parola chiave delle intenzioni del neopresidente che arriva da Taranto dove dal 2017 ha ricoperto il ruolo di segretario generale. Di Blasio, come ha spiegato lui stesso, viene dal mondo della consulenza, passando poi alle politiche pubbliche, dove ha avuto l'opportunità di entrare nel meccanismo di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni. Dopo un passaggio ad attività professionale per Pa e imprese, il presidente si è specializzato in infrastrutture e mobilità, entrando nel mondo dei porti e della loro progettualità, prima di essere chiamato da Sergio Prete all'AdSp del mar Ionio. Il contesto attuale dei porti del Sistema -ha detto- soffre di una situazione di mercato molto particolare con una contrazione dei traffici che, unita alla governance provvisoria degli ultimi mesi, ha creato una certa sospensione e non ha permesso una proiezione a lungo termine che permettesse di fare delle scelte. La contrazione si registra in tutti i settori, ha spiegato, una situazione non facile in cui però è possibile individuare obiettivi chiari perseguibili nel breve periodo. Dobbiamo fare azioni su dossier avviati ma che, in collaborazione col Mims, vanno ripresi, costruendo una visione condivisa, cosa che per la mia esperienza passata è l'abc, e che ha come unica modalità, quella di costruire politiche insieme a tutti i soggetti coinvolti. Politiche necessarie per poter programmare dando certezze a potenziali investitori e risposte al mercato. Dobbiamo dare piena attuazione alla legge dei porti e rendere i nostri scali i luoghi dove far incontrare attività portuale, logistica e di produzione. Il tutto, sottolinea, deve passare dall'aspetto della transizione energetica, che dovrà occuparsi di aspetti come il Documento di pianificazione di sistema, perchè, aggiunge deve essere chiaro dove si vuole arrivare per poter rilanciare davvero il porto. Porto che da solo non può esistere, ma che ha bisogno di essere inserito in una rete di cui faccia parte anche l'area retroportuale. In diversi mi hanno già chiesto possibilità di insediamento -ha detto Di Blasio- dobbiamo quindi ampliare le aree dei territori serviti e potenziare i collegamenti. Non poteva mancare nel discorso di insediamento una parentesi su crociere e Mose. Servono cercare soluzioni nuove a problemi vecchi -ha commentato- facendoci aiutare in questo dall'innovazione con una nuova concezione anche per quello che riguarda il resto del porto come i terminal: se non possono arrivare navi, niente ha senso. La partita sull'accessibilità lato mare è aperta, Di Blasio sottolinea di non avere risoluzioni al momento, e rispondendo a proposito del concorso di idee spiega che l'AdSp sta approfondendo col Mims alcuni aspetti tecnici sulle modalità di espletamento delle attività amministrative, una cosa nuova che ha bisogno di confronto. In generale il porto off shore non è una novità, il Mose ha definito quali fondali possano essere usati, sul porto fuori laguna non nascondo che le soluzioni tecniche per riconnettere merci e passeggeri con le conseguenti aspetti di lievitazione costi su traffico, siano elementi da studiare, ma non ho una posizione personale perchè questo non è richiesto a un ente pubblico come un AdSp. Su quest'ultima opera in particolare il presidente ha già avuto modo di visitare le infrastrutture e le gallerie e capirne il funzionamento: E' necessario lavorare insieme per regolare l'accesso in porto.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'MMS' logo and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI S.R.L.' text. Below the article title, there's a photo of Fulvio Lino Di Blasio. To the right of the photo is a 'NEWSLETTER' sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are 'ULTIME' and 'POPOLARI' article lists. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DEI DIAS' sections.

Venezia, insediamento del presidente dell' AdSP MAS Fulvio Lino di Blasio

Il Presidente: "È necessario iniziare a lavorare in modo condiviso sui molti dossier aperti per essere protagonisti di una nuova stagione di sviluppo". Venezia, 03 giugno 2021 - Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino di Blasio ha tenuto questa mattina la conferenza stampa di insediamento dopo la nomina formalizzata il 28 maggio con la sottoscrizione del decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. L' incontro ha visto anche la partecipazione dell' ex Commissario dell' ente **Cinzia Zinconè** che, dopo aver salutato e ringraziato tutta la struttura, ha dato il benvenuto e augurato buon lavoro al neo Presidente, e del Comandante del Porto Amm. Isp. (CP) Piero Pellizzari. Il Presidente Di Blasio, dopo una breve presentazione della propria esperienza professionale, ha illustrato la situazione attuale dei porti di Venezia e Chioggia, in relazione ai trend di mercato e alle principale dinamiche del settore dello shipping . "In una situazione post pandemica che ha inevitabilmente mutato i valori delle economie " ha dichiarato il Presidente " l' Autorità deve saper leggere l' attualità e diventare il propulsore di cambiamenti in ordine alla scelte più sostenibili e di rilancio dell' economia ". " Per farlo - ha precisato Di Blasio - l' AdSP dialogherà con le istituzioni, l' amministrazione regionale e comunale, con la Capitaneria di porto e con le altre istituzioni operanti in Porto nonché con l' intero ecosistema logistico e portuale che opera in una realtà unica e particolarissima come quella della laguna ". "L' Autorità è un ente pubblico non economico che rappresenta lo Stato sul territorio" ha proseguito il Presidente " per questo abbiamo il dovere di costruire insieme agli attori istituzionali, economici e della società civile e ciascuno per propria competenza, una collaborazione efficace e costruttiva, basata sulla conoscenza e la competenza, volta a raggiungere l' interesse comune. Dovremo dare piena attuazione alla legge di riforma della portualità, rivedere l' assetto degli scali veneti puntando ad un porto di concentrazione e alle conseguenti economie di scala, concentrandoci su alcune parole chiave come transizione energetica e digitale, innovazione tecnologica e sostenibilità, con l' obiettivo di diventare sempre più attrattivi e stimolare gli investimenti privati". Il Presidente ha evidenziato, quindi, l' esigenza di tornare a dare una risposta al mercato e agli operatori che cercano dall' Ente risposte e certezze. "Il mondo delle attività economiche legate all' Autorità ha bisogno di avere un interlocutore che sia consapevole della necessità di riconnettersi al sistema della produzione e della logistica e che indirizzi di conseguenza le proprie scelte ben sapendo che da esse dipende una catena di produzione fondamentale per lo sviluppo del territorio e dell' economia ". " I porti di Venezia e Chioggia - ha concluso Di Blasio - devono essere porti accessibili in ogni senso: sarà quindi necessario lavorare sui molti dossier aperti, identificando gli obiettivi a breve e medio periodo, lavorando con dedizione per colmare i gap esistenti ed essere protagonisti di una nuova stagione di rilancio e crescita ".



Shipping Italy

Venezia

Di Blasio sorprende subito: escavo del canale Vittorio Emanuele a Venezia non è una priorità

Il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, si è presentato pubblicamente e ha già indicato un evidente segnale di discontinuità con il suo predecessore Pino Musolino: l'escavo del canale Vittorio Emanuele (via d'acqua ritenuta alternativa al passaggio davanti a San Marco per le navi da crociera) non è una priorità su cui al momento stiamo lavorando. Dunque le grandi navi passeggeri o continueranno a transitare per il Canale della Giudecca per arrivare alla Stazione Marittima, o andranno a Marghera (soluzione ad oggi poco o per nulla praticabile), o verranno trasferite fuori dalla Laguna (soluzione che richiede tempi lunghissimi) oppure non arriveranno più a Venezia. Di Blasio ha aggiunto: Abbiamo l'obbligo di ascoltare tutti, l'unica cosa ho a volte difficoltà a gestire chi ha posizioni dogmatiche e poco elastiche perché noi non le abbiamo. Penso che le cose vadano fatte insieme, non mi spaventa la conflittualità, mi piace confrontarmi con soggetti preparati che possano dare un contributo e che porti un lavoro aggiunto. La laguna è un organismo delicato, che dobbiamo considerare assieme ad armatori, lavoro portuale e servizi di chi lavora per le crociere, oltre all'amministrazione comunale. Dopo una breve presentazione della propria esperienza professionale, il nuovo presidente della port authority veneta ha illustrato la situazione attuale dei porti di Venezia e Chioggia, in relazione ai trend di mercato e alle principali dinamiche del settore dello shipping. L'Autorità deve saper leggere l'attualità e diventare il propulsore di cambiamenti in ordine alla scelte più sostenibili e di rilancio dell'economia ha dichiarato. Salvo poi aggiungere: Dovremo dare piena attuazione alla legge di riforma della portualità, rivedere l'assetto degli scali veneti puntando a un porto di concentrazione e alle conseguenti economie di scala, concentrandoci su alcune parole chiave come transizione energetica e digitale, innovazione tecnologica e sostenibilità, con l'obiettivo di diventare sempre più attrattivi e stimolare gli investimenti privati. Il presidente ha evidenziato, quindi, l'esigenza di tornare a dare una risposta al mercato e agli operatori che cercano dall'ente risposte e certezze: Il mondo delle attività economiche legate all'Autorità ha bisogno di avere un interlocutore che sia consapevole della necessità di riconnettersi al sistema della produzione e della logistica e che indirizzi di conseguenza le proprie scelte ben sapendo che da esse dipende una catena di produzione fondamentale per lo sviluppo del territorio e dell'economia. Di Blasio ha concluso dicendo: I porti di Venezia e Chioggia devono essere porti accessibili in ogni senso: sarà quindi necessario lavorare sui molti dossier aperti, identificando gli obiettivi a breve e medio periodo, lavorando con dedizione per colmare i gap esistenti ed essere protagonisti di una nuova stagione di rilancio e crescita.



Funivie, Arboscello (Pd) attacca: "Dalla Lega solo una sterile propaganda"

"Sono mesi che chiediamo un interesse concreto" aggiunge il consigliere regionale

"Il tema di Funivie Spa è delicato e in questi mesi me ne sono occupato sotto diversi punti di vista, partendo da un Ordine del Giorno dello scorso 2 aprile, con la richiesta di convocazione di una commissione ad hoc per audire i soggetti coinvolti e attraverso una fitta interlocuzione con il Vice Ministro Bellanova, l'**Autorità portuale**, i lavoratori e sindacati, per trovare una soluzione ai fattori contingenti che mettono a rischio il futuro lavorativo della Società". Così commenta in una nota Roberto Arboscello, consigliere regionale Pd. "Da mesi auspico una maggiore attenzione sulla tematica anche da parte della Giunta Toti, in particolare dell' Assessore Benveduti, al quale chiedevamo un intervento diretto presso il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico guidato dal suo collega della Lega, Giancarlo Giorgetti), in modo da accelerare la nomina del nuovo commissario, condizione necessaria per rimettere in funzione l' impianto e ristabilire termini e destinatari delle concessioni". "Trovo quindi propagandistico e fine a sé stesso l' Ordine del Giorno del capogruppo leghista Mai in Consiglio Regionale che (con due mesi di ritardo!) sottolinea come "la ripresa dell' impianto è necessaria. Il Governo nomini un commissario". Chi dovrebbe sollecitare il Governo è l' Assessore allo sviluppo economico della Liguria, Andrea Benveduti (della Lega anche lui). Di cosa stiamo parlando?" prosegue Arboscello. "Funivie non è solo importante a livello locale, ma è anche infrastruttura strategica a livello nazionale. Serve ragionare su un rilancio complessivo, in modo serio. Dalla Lega ci aspettiamo fatti concreti e responsabilità. I lavoratori di Funivie cercano risposte, non sterile propaganda" conclude il consigliere regionale.

Ex Mondomarine a Savona, convocata l'assemblea sindacale. I sindacati: "Risposte dall'azienda sul futuro dei lavoratori"

La concessione è stata assegnata il 7 maggio dal Comitato di Gestione Portuale a Palumbo che però non avrebbe ancora ricevuto la comunicazione formale

Il Comitato di Gestione **Portuale** aveva rilasciato lo scorso 7 maggio a favore di Palumbo Superyachts Savona Srl la concessione, della durata di 20 anni, per il mantenimento e l'uso del complesso industriale per nautica da diporto ex Mondomarine presente nello specchio acqueo antistante la banchina nord-est del bacino **portuale** di Savona. Però attualmente i lavoratori aspettano risposte da parte dell'azienda e domani pomeriggio si svolgerà un'assemblea sindacale per fare il punto della situazione. "Malgrado due richieste di incontro non ci ascoltano, ci hanno detto che non hanno ancora avuto nessuna comunicazione dall'**Autorità Portuale** sull'assegnazione - spiega Lorenzo Ferraro, segretario Fiom Cgil - Decideremo cosa mettere in campo, ci sono i piani occupazionali e i livelli di investimento, i lavoratori aspettano risposte". Lo scorso dicembre infatti l'azienda navale cantiere partenopea aveva deciso ad inizio mese di non rinnovare il contratto proprio a 13 lavoratori. Da lì, la preoccupazione dei dipendenti. "Vogliamo capire come procedere, ci sono lavoratori ancora fuori che devono rientrare secondo un accordo del 2017 - continua il segretario regionale della Ultrasporti Savona Franco Paparusso - sapere dai dipendenti quali lavorazioni ci sono in corso e quali commesse. Se l'azienda non ci risponde in maniera precisa valuteremo le azioni da intraprendere". Intanto il cantiere savonese ha creato discussione anche nel mondo politico. Al centro lo stop al consiglio comunale avvenuto lunedì scorso a causa dell'assenza di tutti i consiglieri di maggioranza e del sindaco Ilaria Caprioglio (presente solo il presidente del consiglio Renato Giusto e l'assessore Maria Zunato) mentre era in corso la presentazione da parte del capogruppo di Rete a Sinistra Marco Ravera, della mozione proprio sugli ex cantieri Mondomarine.



Le riparazioni navali conquistano a Genova spazi attesi 10 anni

Consegnati a 5 aziende nuovi capannoni per l'attività a terra

L'attività delle riparazioni navali conquista nuovi spazi nell'area a levante della parte industriale del porto di Genova, a fianco all'ex Fiera. L'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale ha consegnato ufficialmente questa mattina a cinque aziende, Amico & co., Ferfrigor Porto, Gennaro, Lagomarsino Anielli e Naval Diesel, i nuovi capannoni, che da oggi diventano operativi. Un passaggio atteso da circa 10 anni, visto che in realtà erano pronti dal 2011 ma per questioni tecnico burocratiche erano rimasti vuoti fino all'anno scorso quando è arrivato il via libera all'uso ma solo come magazzini: da oggi invece si potranno utilizzare a tutti gli effetti. "Va dato atto a questo comparto che durante il lungo periodo della pandemia è sempre stato operativo e proprio nel 2020 non poche aziende hanno avuto buoni risultati - ha commentato in occasione della consegna il presidente dell'Adsp, Paolo Emilio Signorini, accompagnato dal neo segretario generale Paolo Piacenza -. Con i nuovi capannoni diamo agli operatori la possibilità di competere meglio, che vedremo riflessa nei risultati aziendali dei prossimi anni". Paolo Capobianco, presidente della sezione industria navale di Confindustria Genova aggiunge "In queste aree lavoreranno circa 220 persone, più altre 200 di indotto". Il prossimo passo sarà rendere operativo anche l'ultimo piano dei capannoni, con circa 300 parcheggi "fondamentali per gli operatori delle riparazioni e anche per il Salone Nautico" spiega Piacenza: "La sfida è che siano pronti entro l'estate, proprio in vista del Nautico". Complessivamente nelle oltre 80 aziende che operano nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente all'ex Fiera del mare, svolgendo attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi e refitting di mega yacht sono occupati 1700 addetti diretti più mille indiretti. (ANSA).



Riparazioni navali, spunta ipotesi nuovo bacino a Genova

(ANSA) - **GENOVA**, 03 GIU - Coperture per i bacini di carenaggio, per renderli più "sostenibili", pannelli fotovoltaici per l' energia pulita, più accosti grazie alla demolizione di tre relitti e c' è anche l' ipotesi di un nuovo bacino di carenaggio nell' area industriale di levante del **porto** di **Genova**. Per il comparto delle riparazioni navali, che proprio oggi ha acquisito nuovi capannoni per cinque aziende, si apre una nuova fase di riassetto e conquista di nuovi spazi. "Abbiamo una grande occasione, quella del Pnrr: - spiega il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (**Genova**, Savona e Vado ligure) Paolo Emilio Signorini - dobbiamo declinare il termine sostenibilità in questo comparto. L' abbiamo fatto anche in passato con i bacini elettrificati e stiamo anche procedendo a demolire tre relitti che erano ormeggiati in aree che potremo utilizzare come accosti. Ora la sfida più grande è la copertura dei bacini e l' elettrificazione di tutte le attività industriali, alimentate da fotovoltaico. Con il governatore Toti, il sindaco Bucci e tutti gli operatori stiamo premendo per avere i finanziamenti e poter realizzare questi progetti, che segnerebbero la definitiva certificazione della competitività a **Genova** del comparto". Nel progetto di massima inviato al ministro Cingolani l' attenzione è soprattutto sulla copertura dei due bacini più grandi di Ente Bacini, il 4 e il 5, più il superbacino Fincantieri a Sestri Ponente, ma la copertura è prevista per tutti "e c' è anche l' eventuale ipotesi di realizzare un nuovo bacino" conferma Signorini. "Un piano che prevede un investimento complessivo di 250 milioni - aggiunge - fra Sestri Ponente, il comparto di levante, le coperture e l' ampliamento delle aree a terra, fondamentale per lavorare meglio, gli impianti fotovoltaici e l' elettrificazione". (ANSA).



A Genova navi sempre più grandi, Signorini: «Ordinanza chiave per la competitività portuale»

Per il presidente dell' Adsp mar Ligure occidentale, la Capitaneria di Porto si è dimostrata «sensibile al tema principale per la competitività dei porti»

«La Capitaneria ha mostrato sensibilità al tema principale della competitività dei porti da 10-15 anni a questa parte: abbiamo a che fare con navi sempre più grandi e dobbiamo avere specchi acquei, banchine e accessibilità al porto adeguate all' ospitare queste navi. Un questione che impone anche la necessità di lavorare in poco tempo grandissimi volumi di merci . L' ampliamento delle dimensioni delle navi, che possono scalare a 3 o 4 terminal particolarmente competitivi nel nostro porto, è un segnale che va esattamente in questa direzione». Così Paolo Emilio Signorini , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del mar Ligure Occidentale, a margine della consegna ufficiale dei capannoni di Levante alle riparazioni navali , commenta l' ultima ordinanza della Capitaneria di Porto . L' ordinanza, numero 104/2021, stabilisce nuovi limiti alle dimensioni delle navi ammesse all' ormeggio presso Calata Sanità, Ponte Idroscalo ponente, Ponte Etiopia ponente e Bacino di Prà nel porto di Genova. «Quello della Capitaneria è un intervento "regolatorio" spiega Signorini cioè una modifica al regolamento che, a infrastrutture date, migliora la situazione in essere. Tutti gli investimenti che stiamo facendo sulle infrastrutture, in particolare sulla diga foranea, puntano proprio a garantire al Porto di Genova nuove possibilità di crescita». E a proposito della diga foranea, inserita nel decreto Semplificazioni, Signorini spiega: «Su questo tema siamo particolarmente avanti, perché abbiamo già fatto il progetto di fattibilità, il dibattito pubblico e abbiamo già tramesso il progetto al consiglio superiore. Abbiamo dunque già concluso una parte delle semplificazioni contenute nell' articolo 44 della legge appena approvata. Però la norma è un pacchetto che prevede che sul progetto di fattibilità vengano fatte più operazioni: il dibattito pubblico, il parere del consiglio superiore, la Via, la Conferenza dei Servizi e l' aggiudicazione. Da questo punto di vista, se riuscissimo a fare sul progetto di fattibilità la Via e la Conferenza dei Servizi, sarebbe oggettivamente una semplificazione anche per noi».

Please Enter Your Name Here



«La Capitaneria ha mostrato sensibilità al tema principale della competitività dei porti da 10-15 anni a questa parte: abbiamo a che

Genova, riparazioni navali, consegnati i capannoni di Levante

Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del Porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività. All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremo importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO. Srl, 15 di Ferfrigor Porto Srl, 50 Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli Srl; 12 di Naval Diesel Srl. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L'Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli USA, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un'eccellenza nel panorama internazionale. L'industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del porto di Genova si caratterizza inoltre per l'ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano.



Porto, riassetto dell' area riparazioni navali: consegnati ai concessionari i capannoni di Levante

Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del Porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività. All' atto ufficiale di consegna, nella mattinata di giovedì 3 giugno, erano presenti per l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell' avvenuta consegna anticipata dopo l' assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell' attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l' anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell' area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremamente importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO. Srl, 15 di Ferfrigor Porto Srl, 50 Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli Srl; 12 di Naval Diesel Srl. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell' area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L' Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli Stati Uniti, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un' eccellenza nel panorama internazionale. L' industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del porto di Genova si caratterizza inoltre per l' ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano.



AdSP MLO-Riassetto dell' area riparazioni navali: consegnati i capannoni di Levante

Redazione

Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del Porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività. All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremamente importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO. Srl, 15 di Ferfrigor Porto Srl, 50 Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli Srl; 12 di Naval Diesel Srl. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L'Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli USA, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un'eccellenza nel panorama internazionale. L'industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del porto di Genova si caratterizza inoltre per l'ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano. Link alla conferenza stampa / VIDEO <https://youtu.be/DEAgwAvKpA0>

Ufficio Stampa ufficiostampa@portsofgenova



Informare

Genova, Voltri

Effettuata la consegna alle imprese di capannoni nell' ambito del riassetto dell' area delle riparazioni navali di Genova

In origine destinati a deposito e stoccaggio materiale, potranno ora essere utilizzati per lo svolgimento dell' attività propria dei concessionari Nell' ambito del riassetto dell' area delle riparazioni navali del **porto** di **Genova**, oggi i capannoni situati nella parte industriale dello scalo sono stati formalmente consegnati ai concessionari Amico & Co. Srl, Ferfrigor **Porto** Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del distretto industriale delle riparazioni navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell' avvenuta consegna anticipata dopo l' assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell' attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha precisato che a breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo, che anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l' anticipata consegna, per lo svolgimento dell' attività di impresa. Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. [Indice](#) [Prima pagina](#) [Indice notizie](#) - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 **Genova** - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail.

informARE
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto
 3 giugno 2021

Effettuata la consegna alle imprese di capannoni nell'ambito del riassetto dell'area delle riparazioni navali di Genova

In origine destinati a deposito e stoccaggio materiale, potranno ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività propria dei concessionari

Nell'ambito del riassetto dell'area delle riparazioni navali del porto di Genova, oggi i capannoni situati nella parte industriale dello scalo sono stati formalmente consegnati ai concessionari Amico & Co. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del distretto industriale delle riparazioni navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space.

I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha precisato che a breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo, che anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Destinatario	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
Altre destinazioni	2021	2021	

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
 tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Cantieristica Genova, consegnati i capannoni di Levante

Cinque concessionari potranno usufruire di più spazio per le riparazioni e le costruzioni, rilanciando il settore

Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari (Amico & CO, Ferfrigor Porto, Gennaro srl, Lagomarsino Anielli e Naval Diesel), entrano nella piena operatività. All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a Levante del distretto industriale delle riparazioni navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. Il riassetto di quest'area era atteso da anni e la consegna d'uso avvia una fase molto importante per lo sviluppo della cantieristica navale genovese. Sono 222 gli addetti delle cinque aziende concessionarie: 70 per Amico & CO., 15 di Ferfrigor Porto, 50 per Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli; 12 di Naval Diesel. Sono in tutto 1,700 gli addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi, nonché refitting di mega yacht, a cui si sommano mille persone di indotto. I capannoni, in origine destinati soltanto ad attività di deposito e stoccaggio materiale, vengono riqualificati e destinati a usi diversi, a seconda dell'impresa interessata. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso per i rimanenti due moduli e mezzo. Anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa. L'Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli Stati Uniti nella costruzione navale, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un'eccellenza nel panorama internazionale. Per l'Italia l'industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2 per cento rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2 per cento nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del porto di Genova si caratterizza inoltre per l'ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano. - credito immagine in alto.



Genova: riassetto area riparazioni navali

Redazione

GENOVA Operativo il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova con la consegna dei capannoni di Levante. Come informa l'AdSp, infatti, con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività. All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremamente importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO. Srl, 15 di Ferfrigor Porto Srl, 50 Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli Srl; 12 di Naval Diesel Srl. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L'Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli Usa, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un'eccellenza nel panorama internazionale. L'industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del porto di Genova si caratterizza inoltre per l'ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano.



Riparazioni navali, Paolo Emilio Signorini consegna i capannoni ai concessionari

Genova, 3 giugno 2021 - Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del **Porto** di **Genova**, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor **Porto** Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività. All' atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell' avvenuta consegna anticipata dopo l' assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell' attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l' anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell' area delle riparazioni navali nel **porto** di **Genova**, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremamente importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO. Srl, 15 di Ferfrigor **Porto** Srl, 50 Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli Srl; 12 di Naval Diesel Srl. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell' area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L' Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli USA, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di **Genova**, rappresentano un' eccellenza nel panorama internazionale. L' industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del **porto** di **Genova** si caratterizza inoltre per l' ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano.

The screenshot shows the top part of a news article on the Sea Reporter website. The main headline is "Riparazioni navali, Paolo Emilio Signorini consegna i capannoni ai concessionari". Below the headline, there is a sub-headline and a short introductory paragraph. The article text is partially visible, starting with "Genova, 3 giugno 2021 - Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del Porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività." The website header includes the logo "Seareporter.it" and navigation menus for "Home", "Sezioni", "Archivio", "Contatti", etc. There are also some sidebar elements like "Articoli del mese" and "Seareporter su Facebook".

Genova, riassetto riparazioni navali: consegnati i capannoni di Levante

Genova Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO., Ferfrigor Porto, Gennaro, Lagomarsino Anielli e Naval Diesel, entrano oggi nella piena operatività. All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali.

A breve, puntualizza l'Authority, troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremo importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO., 15 di Ferfrigor Porto, 50 Gennaro, 75 di Lagomarsino Anielli; 12 di Naval Diesel. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L'Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli USA, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un'eccellenza nel panorama internazionale. L'industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero.

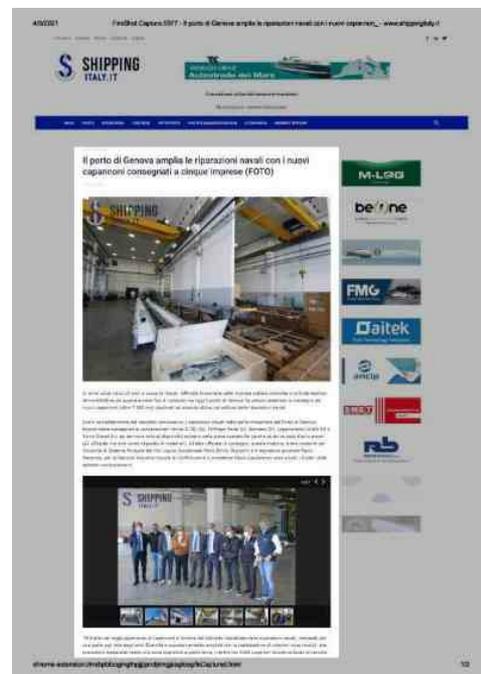


Shipping Italy

Genova, Voltri

Il porto di Genova amplia le riparazioni navali con i nuovi capannoni consegnati a cinque imprese (FOTO)

Ci sono voluti circa 10 anni a causa di ritardi, difficoltà finanziarie delle imprese edilizie coinvolte e criticità tecnico-amministrative da superare nelle fasi di collaudo ma oggi il porto di Genova ha potuto celebrare la consegna dei nuovi capannoni (oltre 7.000 mq) destinati ad aziende attive nel settore delle riparazioni navali. Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del Porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, sei dei nove moduli disponibili entrano nella piena operatività (anche se da un paio d'anni erano già utilizzati ma solo come deposito di materiali). All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del raggruppamento di capannoni a levante del distretto industriale delle riparazioni navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space ha spiegato la port authority. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa) ha aggiunto il neosegretario generale dell'AdSP, Paolo Piacenza. Il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle cinque aziende concessionarie: 70 per Amico & C., 15 di Ferfrigor Porto, 50 Gennaro, 75 di Lagomarsino Anielli e 12 di Naval Diesel. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1.700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti ha sottolineato Paolo Capobianco, vertice della sezione Industria Navale di Confindustria Genova. Il presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini, nell'occasione ha ricordato i prossimi interventi previsti dal suo ente per questo segmento d'attività e in particolare le coperture dei bacini 4 e 5, oltre che il nuovo grande bacino di carenaggio a Sestri Ponente. Si parla di investimenti per complessivi 350 milioni di euro inseriti nel Pnrr e i cui tempi di realizzazione dovrebbe dunque riguardare il 2026. Stiamo verificando la fattibilità tecnica di queste copertura che non dovranno limitare l'operatività sia dell'ingresso delle navi in bacino che l'attività svolta a terra ha precisato Signorini. N.C.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, consegnati i capannoni delle riparazioni navali

L'attesa durava da 10 anni. Gli spazi a Amico & co., Ferfrigor Porto, Gennaro, Lagomarsino Anielli e Naval Diesel

Genova - L'attività delle riparazioni navali conquista nuovi spazi nell'area a levante della parte industriale del porto di **Genova**, a fianco all'ex Fiera. L'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale ha consegnato ufficialmente questa mattina a cinque aziende, Amico & co., Ferfrigor **Porto**, Gennaro, Lagomarsino Anielli e Naval Diesel, i nuovi capannoni, che da oggi diventano operativi. Un passaggio atteso da circa 10 anni, visto che in realtà erano pronti dal 2011 ma per questioni tecnico burocratiche erano rimasti vuoti fino all'anno scorso quando è arrivata la via libera all'uso ma solo come magazzini: da oggi invece si potranno utilizzare a tutti gli effetti. «Va dato atto a questo comparto che durante il lungo periodo della pandemia è sempre stato operativo e proprio nel 2020 non poche aziende hanno avuto buoni risultati - ha commentato in occasione della consegna il presidente dell'Adsp, Paolo Emilio Signorini, accompagnato dal neo segretario generale Paolo Piacenza - . Con i nuovi capannoni diamo agli operatori la possibilità di competere meglio, che vedremo riflessa nei risultati aziendali dei prossimi anni». Paolo Capobianco, presidente della sezione industria navale di Confindustria **Genova** aggiunge «In queste aree lavoreranno circa 220 persone, più altre 200 di indotto». Il prossimo passo sarà rendere operativo anche l'ultimo piano dei capannoni, con circa 300 parcheggi «fondamentali per gli operatori delle riparazioni e anche per il Salone Nautico» spiega Piacenza: «La sfida è che siano pronti entro l'estate, proprio in vista del Nautico». Complessivamente nelle oltre 80 aziende che operano nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente all'ex Fiera del mare, svolgendo attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi e refitting di mega yacht sono occupati 1700 addetti diretti più mille indiretti.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

A Genova stabiliti nuovi limiti dimensionali delle navi in approdo

Negli ultimi anni i concessionari avevano inoltrato all' autorità marittima diverse istanze per consentire l' arrivo di unità più grandi

Con l' ordinanza n. 104/2021 del 31 maggio , la Capitaneria di **Porto** di **Genova** disciplina i nuovi limiti dimensionali delle navi ammesse all' ormeggio presso Calata Sanità, Ponte Idroscalo ponente, Ponte Etiopia ponente e Bacino di Prà nel **porto** di **Genova**. Con questo provvedimento, spiega la Capitaneria, si definiscono e si rendono operativi a partire dal prossimo 14 giugno nuovi limiti dimensionali per le navi ammesse all' ormeggio presso i terminal di queste aree portuali, limiti che sono stati definiti a seguito di un articolato processo di valorizzazione delle simulazioni di manovra, sperimentazioni in mare e valutazione delle esperienze coordinato nel corso degli ultimi anni dalla Capitaneria di **Porto**. Negli ultimi anni i concessionari avevano inoltrato all' autorità marittima diverse istanze per consentire l' arrivo, presso i rispettivi terminal, di navi più grandi e più capienti al fine di rimanere al passo con l' evoluzione dei traffici marittimi, fortemente caratterizzata dal gigantismo navale a livello globale. Per rispondere a tali richieste, l' amministrazione marittima, con l' ausilio dei servizi tecnico nautici del **porto** e perfezionando sistemi acquisiti nel tempo, ha definito una procedura per valutare oggettivamente l' adeguatezza delle cosiddette navi "fuori sagoma", ossia di quelle classi di unità di dimensioni - in larghezza, lunghezza e pescaggio - superiori agli ordinari traffici del **porto** di **Genova**.



AdSP MLO-Potenziamento dotazioni banchina: tre nuove bitte per Ponte Doria

Redazione

Concluso il potenziamento delle dotazioni di banchina di Ponte Doria previsto dal Programma Straordinario. L'intervento, il cui obiettivo è consentire l'ormeggio in sicurezza anche delle navi da crociera di ultima generazione World Class, ha previsto l'installazione di tre nuove bitte da 300 tonnellate ciascuna, collocate due in radice e una in testata alla banchina. Il cantiere appena concluso fa parte del progetto Consolidamento statico e potenziamento delle dotazioni di banchina del **porto** storico e del terminal passeggeri compreso nel Programma Straordinario degli interventi del **porto** di **Genova**, che proseguirà con il consolidamento delle banchine di Ponte Eritrea, Ponte San Giorgio e Ponte dei Mille e il relativo approfondimento dei fondali antistanti.



Waterfront di Levante, il Comune di Genova approva il completamento dei canali

Via libera al completamento del ramo levante del canale principale navigabile del nuovo Waterfront e il congiungimento, nel tratto finale, con il canaletto

Approvato oggi dalla giunta comunale, su proposta dell' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi , il completamento del ramo levante del canale principale navigabile del nuovo Waterfront e il congiungimento, nel tratto finale, con il canaletto. La progettazione prevede, nel disegno elaborato dall' architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop, il completamento del ramo di levante del canale navigabile, già avviato con la realizzazione dell' imbocco canale, con la prosecuzione verso est, sul retro del padiglione B Jean Nouvel, e la ricongiunzione verso sud alla Marina, con il cosiddetto canaletto che lambisce il lato Ovest del padiglione S Palasport. Il valore dell' intervento è di 21 milioni di euro , che trova copertura con i fondi React EU nell' ambito del Pon Metro-Programma operativo nazionale città metropolitane 2014-2020. «Con i nuovi canali - spiega l' assessore Piciocchi - il mare tornerà a essere parte della città, in quello che diventerà un grande parco urbano con una vocazione improntata alla nautica. Stiamo procedendo a pieno ritmo nei lavori di demolizione dei padiglioni, senza sosta neppure nei giorni festivi, di predisposizione delle aree che comprendono la sistemazione delle banchine sulle due sponde, con pali e paratie, e l' abbassamento di quota per avere un' area uniforme a mezzo metro sul mare. A ottobre 2022, quando saranno in funzione i canali, il padiglione Blu Jean Nouvel diventerà una sorta di isolotto, con un impatto decisamente importante in occasione del tradizionale Salone Nautico». «Il progetto donato dall' architetto Piano sta prendendo forma - commenta l' assessore all' Urbanistica Simonetta Cenci - e tra pochi mesi inizieremo a vederne i primi definiti contorni. Il Waterfront di Levante sarà un intervento di rigenerazione urbana perfettamente integrato con il contesto urbano circostante, un continuum naturale con l' area del **Porto Antico** dando vita a un hub a forte vocazione nautica, ambientalmente sostenibile e coerente con la visione della Genova del futuro». In queste ore, con una settimana circa di anticipo rispetto ai tempi previsti, sarà terminata la demolizione del manufatto del Padiglione D, l' ex sede della Facoltà di Ingegneria. In circa 30 giorni è fissato il termine per lo smaltimento dei detriti e lo sgombero dell' area. Seguiranno le operazioni di bonifica e sistemazione delle aree stesse. «Ringrazio tutti i tecnici del Comune e delle imprese private impegnati in queste operazioni perché stanno davvero dando prova di come sia possibile lavorare celermente e in sicurezza, in sinergia con Asl e Arpal ha concluso l' assessore Piciocchi voglio rassicurare anche gli abitanti del quartiere che la situazione ambientale e in particolare la qualità dell' aria è costantemente monitorata da apposite centraline posizionate su tre punti all' interno e due all' esterno del cantiere, uno alla rotonda di piazzale Kennedy e una a villa Croce, che, fino a oggi, non hanno rilevato alcuna situazione di rilievo per sfioramento delle soglie. Inoltre, le operazioni di demolizione si sono svolte negli orari di chiusura dell' hub vaccinale per ridurre al minimo l' impatto».



Waterfront di Levante: si completamento canali

Approvato dalla giunta comunale su proposta dell'assessore Pietro Piciocchi

Redazione

GENOVA Approvato oggi dalla giunta comunale il completamento del ramo levante del canale principale navigabile e il congiungimento, nel tratto finale, con il canaletto, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi. La progettazione, infatti, prevede, nel disegno del Waterfront di Levante elaborato dall'architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop, il completamento del ramo di levante del canale navigabile, già avviato con la realizzazione dell'imbocco canale, con la prosecuzione verso est, sul retro del padiglione B Jean Nouvel, e la ricongiunzione verso sud alla Marina, con il cosiddetto canaletto che lambisce il lato Ovest del padiglione S Palasport. Il valore dell'intervento è di 21 milioni di euro, che trova copertura con i fondi React EU nell'ambito del Pon Metro-Programma operativo nazionale città metropolitane 2014-2020. Con i nuovi canali spiega l'assessore Piciocchi il mare tornerà a essere parte della città, in quello che diventerà un grande parco urbano con una vocazione improntata alla nautica. Stiamo procedendo a pieno ritmo nei lavori di demolizione dei padiglioni, senza sosta neppure nei giorni festivi, di predisposizione delle aree che comprendono la sistemazione delle banchine sulle due sponde, con pali e paratie, e l'abbassamento di quota per avere un'area uniforme a mezzo metro sul mare. A ottobre 2022, quando saranno in funzione i canali, il padiglione Blu Jean Nouvel diventerà una sorta di isolotto, con un impatto decisamente importante in occasione del tradizionale Salone Nautico. Il progetto donato dall'architetto Piano sta prendendo forma commenta l'assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci e tra pochi mesi inizieremo a vederne i primi definiti contorni. Il Waterfront di Levante sarà un intervento di rigenerazione urbana perfettamente integrato con il contesto urbano circostante, un continuum naturale con l'area del Porto Antico dando vita a un hub a forte vocazione nautica, ambientalmente sostenibile e coerente con la visione della Genova del futuro. In queste ore, con una settimana circa di anticipo rispetto ai tempi previsti, sarà terminata la demolizione del manufatto del Padiglione D, l'ex sede della Facoltà di Ingegneria. In circa 30 giorni è fissato il termine per lo smaltimento dei detriti e lo sgombero dell'area. Seguiranno le operazioni di bonifica e sistemazione delle aree stesse. Ringrazio tutti i tecnici del Comune e delle imprese private impegnati in queste operazioni perché stanno davvero dando prova di come sia possibile lavorare celermente e in sicurezza, in sinergia con Asl e Arpal ha concluso l'assessore Piciocchi voglio assicurare anche gli abitanti del quartiere che la situazione ambientale e in particolare la qualità dell'aria è costantemente monitorata da apposite centraline posizionate su tre punti all'interno e due all'esterno del cantiere, uno alla rotonda di piazzale Kennedy e una a villa Croce, che, fino a oggi, non hanno rilevato alcuna situazione di rilievo per sfioramento delle soglie. Inoltre, le operazioni di demolizione si sono svolte negli orari di chiusura dell'hub vaccinale per ridurne al minimo l'impatto.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nel Pnrr un ipotetico nuovo bacino di carenaggio per il porto di Genova

Fra i vari interventi che il porto di Genova ha in previsione di realizzare negli anni a venire per le attività collegate alle riparazioni navali potrebbe trovare posto anche un nuovo bacino di carenaggio che andrebbe a sommarsi a quelli già esistenti. Lo ha rivelato, in occasione della presentazione dei nuovi capannoni del porto di Genova affidati in concessione alle aziende del comparto, il presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini. Queste le sue parole: Abbiamo una grande occasione, quella del Pnrr: dobbiamo declinare il termine sostenibilità in questo comparto. L'abbiamo fatto anche in passato con i bacini elettrificati e stiamo anche procedendo a demolire tre relitti che erano ormeggiati in aree che potremo utilizzare come accosti (si tratta delle navi Mar Grande, Theodoros e Sentinel, ndr). Ora la sfida più grande è la copertura dei bacini e l'elettrificazione di tutte le attività industriali, alimentate da fotovoltaico. Con il governatore Toti, il sindaco Bucci e tutti gli operatori stiamo premendo per avere i finanziamenti e poter realizzare questi progetti, che segnerebbero la definitiva certificazione della competitività a Genova del comparto». Nel progetto di massima inviato al ministro per la transizione, Roberto Cingolani, l'attenzione è soprattutto sulla copertura dei due bacini più grandi di Ente Bacini, il n.4 e il n.5, più il superbacino Fincantieri a Sestri Ponente (opera che rientra nel progetto di ribaltamento a mare), ma la copertura è prevista per tutti «e c'è anche l'eventuale ipotesi di realizzare un nuovo bacino» ha rivelato Signorini. Un piano che prevede complessivamente un investimento di oltre 300 milioni fra Sestri Ponente, il comparto di levante, le coperture e l'ampliamento delle aree a terra. Altri dettagli su questo ipotetico ulteriore bacino di carenaggio non sono stati rilasciati. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY si tratterebbe al momento solo di un'ipotesi, inserita però come detto nei progetti candidati a ricevere risorse dal cosiddetto recovery Fund, sarebbe comunque una vasca galleggiante (dunque non un bacino in muratura) e le dimensioni lo renderebbero adatto in particolare agli interventi sui maxi-yacht.

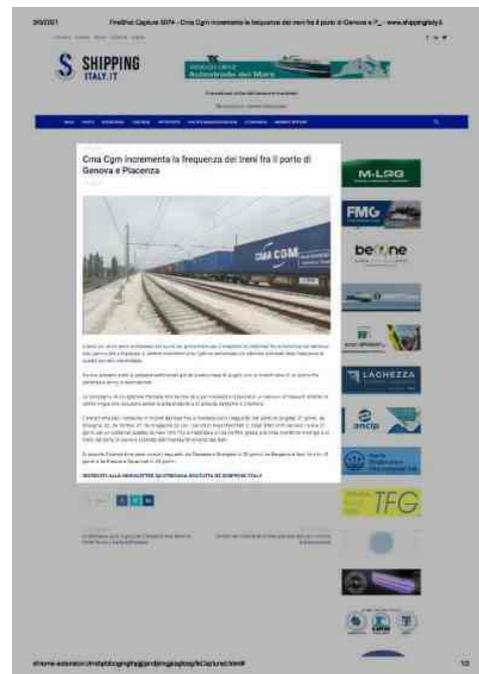


Shipping Italy

Genova, Voltri

Cma Cgm incrementa la frequenza dei treni fra il porto di Genova e Piacenza

A poco più di un anno di distanza dall'avvio del primo treno per il trasporto di container fra le banchine del terminal Psa Genova Prà a Piacenza, il vettore marittimo Cma Cgm ha annunciato un ulteriore aumento della frequenza di questo servizio intermodale. Da due passano a tre le partenze settimanali già da questo mese di giugno con un transit time di un giorno fra partenza e arrivo a destinazione. La compagnia di navigazione francese ricorda che da e per Piacenza è disponibile un network di trasporti stradali di ultimo miglio che includono anche le aree produttive di Brescia, Bergamo e Cremona. I transit time per i container in import dall'Asia fino a Piacenza sono i seguenti: dal porto di Qingdao 37 giorni, da Shanghai 32, da Yantian 27, da Singapore 22 con i servizi di linea MEX/MEX 2. Dagli Stati Uniti servono invece 27 giorni per un container spedito da New York fino a Piacenza e 24 da Norfolk grazie alla linea marittima Amerigo e al treno dal porto di Genova (operato dall'impresa ferroviaria Gts Rail). In exports I transit time sono invece i seguenti: da Piacenza a Shanghai in 39 giorni, da Bergamo a New York in 19 giorni e da Brescia a Savannah in 24 giorni.



Citta della Spezia

La Spezia

Un mese per rimuovere la carcassa del ponte. Poi se ne farà uno nuovo

Se non ci saranno particolari rallentamenti dovuti alle indagini la struttura potrà essere rimossa nel giro di quattro settimane, l' Adsp ha già il progetto pronto. Via del Molo e Comune concordi sulla necessità di realizzarne un altro mobile.

TH.D.L.

La Spezia - Il ponte lungo Viale San Bartolomeo, in corrispondenza del canale di ingresso alla Darsena Pagliari, verrà rifatto. Coincidono, infatti, le opinioni, seppure preliminari, espresse da **Autorità di sistema portuale** e Comune della Spezia nell' ambito della commissione consiliare Affari istituzionali e Rapporti con enti e **autorità** convocata nel pomeriggio di oggi dal presidente Simone Vatteroni su richiesta del consigliere Marco Raffaelli. Ospiti e protagonisti dell' incontro il presidente di Via del Molo, Mario Sommariva, e l' assessore alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici, Luca Piaggi. Il numero uno dell' Adsp ha subito chiarito che "l' inchiesta della magistratura è ancora in corso, quindi molte risposte verranno dalla perizia e dalla conclusione delle indagini". Tuttavia Sommariva ha escluso che il cedimento possa essere stato un problema strutturale collegato all' età del manufatto, entrato in funzione l' 11 marzo 2010, solo 10 anni fa. Il meccanismo era meccanico, con due pistoni a comando oleodinamico, relativamente semplice: vedremo cosa dirà la perizia. La dinamica è più o meno nota: alle 8.20 del 12 maggio, successivamente a una apertura completa del ponte, in fase di discesa si è verificata la fuoriuscita dell' impalcato dalla sede. Solo la perizia potrà dire quali erano le condizioni della parte meccanica e della struttura. I periti si sono concentrati su questi elementi ma occorre attendere. La procura si rende certamente conto del disagio della mancata rimozione dell' impalcato per le aziende della darsena, nonostante le misure adottate per ridurlo il più possibile". Poi il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** è passato a parlare di quello che accadrà nelle prossime settimane, ovviamente sempre se non ci saranno differenti risvolti sotto il profilo giudiziario: "Si potrebbe ipotizzare la rimozione della carcassa del ponte tra un mese, il tempo necessario per svolgere l' incidente probatorio e per la conclusione delle indagini. Intanto i nostri uffici hanno predisposto un progetto per la rimozione che deve essere approvato dalla procura e che potrà essere messo in atto dopo il dissequestro. Si farà relativamente presto: si stimano 7/8 giorni per l' allestimento del cantiere e la preparazione dell' intervento, più un paio di giorni per portare materialmente via la struttura". "Per quanto riguarda i residenti - ha aggiunto Sommariva, rispondendo a uno degli interrogativi maggiormente tirati in ballo dai consiglieri di opposizione nelle scorse settimane - siamo intervenuti immediatamente come Adsp mettendo in sicurezza l' impalcato del ponte con interventi di puntellamento e funi di acciaio volte a stabilizzare l' antenna. Dopo un paio di notti trascorse in un albergo cittadino e una volta effettuata la messa in sicurezza, sono potuti tornare a casa come da ordinanza sindacale". Riguardo alla viabilità, che ora prevede l' aggiramento della darsena, Sommariva ha parlato di "disagi evidenti" prima di ringraziare il personale dell' Adsp per aver predisposto misure tempestive per non interrompere l' attività delle aziende presenti sulle banchine della darsena "grazie alla possibilità di effettuare l' alaggio delle imbarcazioni più piccole presso Passeggiata Morin e di quelle più grandi presso alcuni cantieri vicini, come Ferretti". Ricordato che la struttura e le parti meccaniche erano stati oggetto di verifiche (concluse in maniera positiva) a fine marzo, in seguito a un incidente stradale che ne aveva danneggiato una parte, il presidente dell' Authority ha spinto lo sguardo più in là. "La decisione sul futuro dell' infrastruttura dovrà

The screenshot shows the website 'Città della Spezia' with the article 'Un mese per rimuovere la carcassa del ponte. Poi se ne farà uno nuovo'. The article text is identical to the main text provided. The website header includes navigation links like 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'CRONACA', 'ATTUALITÀ', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPEZIA CALCIO'. There are also social media icons for Facebook, Twitter, Telegram, LinkedIn, and YouTube. A small image of the bridge is visible in the article preview.

IN EVIDENZA

essere presa in totale sintonia con il Comune. Dal punto di vista strettamente personale ritengo che il collegamento stradale c'era, che la città fosse abituata a utilizzarla e dunque credo che il ponte vada ricostruito", ha dichiarato,



Citta della Spezia

La Spezia

sostenendo però che sarebbe meglio ovviare al problema che era stato sperimentato con il vecchio ponte che, aprendosi al massimo al 60 per cento, non consentiva di sfruttare al meglio il varco di ingresso e l'ampiezza dello specchio acqueo. Le imbarcazioni sono cresciute di dimensioni e se si farà un nuovo ponte dovrà guardare al futuro, con un orizzonte di almeno 50/60 anni e quindi anche guardare alle esigenze delle aziende della darsena e a quelle della viabilità". Il commissario Massimo Baldino Caratozzolo ha riferito delle lamentele e dei disagi degli abitanti di Pagliari e ha puntato il dito contro il Comune per non aver sostenuto a sufficienza le tre famiglie evacuate dalla palazzina che si trova a pochi metri dal ponte, rivolgendo un appello affinché l'amministrazione comunale si attivi in tal senso. Emanuele Corbani ha posto alcuni interrogativi tecnici, chiedendo in primis a chi fossero affidate la manutenzione ordinaria e quella straordinaria del ponte, mentre Fabio Cenerini ha invitato Caratozzolo a smettere di fare terrorismo, sostenendo che da Palazzo civico sia stato fatto quanto necessario per i nuclei familiari evacuati e che i disagi in termini viabilistici siano contenuti in 30 secondi. Un concetto che Federica Pecunia ha bollato come "banalizzazione". Il presidente Sommariva ha subito chiarito che "nella decina di giorni che saranno necessari per la rimozione della struttura l'edificio di Viale San Bartolomeo 801 dovrà essere nuovamente evacuato. E l'**Autorità di sistema portuale** si farà carico di tutto quanto sarà necessario". Riguardo alle manutenzioni: "In senso generale, secondo gli atti di allora, la manutenzione ordinaria era a carico del Consorzio nautico La Spezia, che gestiva anche il sollevamento, mentre la manutenzione straordinaria era a carico dell'Asdp. Esiste un manuale molto corposo che abbiamo consegnato agli inquirenti". Infine ha preso la parola l'assessore Piaggi, rispondendo agli interrogativi che hanno tirato in ballo, direttamente o meno, l'amministrazione comunale. "Siamo sempre stati al fianco dell'Asdp su tutte le questioni, sempre in contatto coi tecnici e abbiamo tenuto la vicenda sotto osservazione per tutto il tempo. E' ovvio che ci siano criticità per il traffico, anche in considerazione della pressione viabilistica quotidiana su Viale San Bartolomeo. Per questo ritengo che il ponte vada ricostruito e il prima possibile, fatte salve tutte le considerazioni tecniche del caso. Le aziende sicuramente potranno riprendere la loro attività all'interno della darsena anche se grazie alle alternative fornite dall'Asdp non si sono fermate. Per quanto riguarda la palazzina - ha concluso Piaggi - l'ente si è dimostrato disponibile, quando ci saranno nuove necessità e saranno esaurite le perizie, saremo accanto all'Asdp per affrontare i problemi dei residenti dell'edificio e del quartiere. Non abbiamo condizioni ostative. E' vero abbiamo rilevato qualche problema di mobilità che si è però risolto rapidamente: non facciamo i problemi più grandi di quelli che sono". Giovedì 3 giugno 2021 alle 22:08:52 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

Ravenna naviga a vele spiegate

Nei primi cinque mesi del 2021 crescita del 19% rispetto al 2020

Redazione

RAVENNA Si consolida e si conferma la crescita nei primi cinque mesi dell'anno per il porto di Ravenna: la movimentazione delle merci risulta infatti in crescita di circa il 19% rispetto allo stesso periodo del 2020. Secondo le prime stime dell'Autorità portuale, il trend positivo iniziato lo scorso Marzo prosegue supportato dall'ottimo risultato del mese di Maggio: 2,5 milioni di tonnellate movimentate rispetto alle 1,7 del 2020 (+47%). I valori complessivi vedono così i numeri attestarsi ai livelli del 2019, rafforzando la ripresa post pandemia, in particolare, con il numero dei contenitori nel periodo Gennaio-Maggio che si è attestato a 91.500 teu (+10.000 sul 2020 e +2.500 sul 2019). Il terminal traghetti segue la crescita con quasi 29.000 trailer movimentati: +36,7% rispetto allo scorso anno e +9,5% al 2019. Se si dà uno sguardo ai dati definitivi del primo quadrimestre si è registrata una movimentazione complessiva pari a 8.190.689 tonnellate, con un rimbalzo del 13,1% (quasi 1 milione di tonnellate in più) rispetto ai dodici mesi precedenti. Crescono del 14,1% le merci secche, 6.797.083 tonnellate, le merci unitizzate in container sono in aumento del 4,4% sul 1° quadrimestre 2020, mentre le merci su rotabili crescono fino a 474.782 tonnellate. Buono anche il comparto dei prodotti liquidi che, con una movimentazione pari a 1.393.606 tonnellate, sono aumentati dell'8,7% rispetto lo stesso periodo del 2020. Un calo del 3,5% si registra nel comparto agroalimentare e nella movimentazione dei cereali con il primo quadrimestre 2021 che chiude con un -27,7%, in questo caso il trasporto ferroviario continua a proporsi in termini più concorrenziali rispetto quello via nave in termini di costi e tempi di resa. Torna in linea con lo scorso anno, dopo mesi di calo, la movimentazione delle farine di semi e frutti oleosi, con 292.504 tonnellate, al contempo continua il trend positivo dei materiali da costruzione che, nel primo quadrimestre 2021, crescono del 37,4%. Si può quindi iniziare finalmente a parlare di vera e propria ripresa. Positivi anche i numeri che riguardano le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo: le materie prime ceramiche, con oltre 508.704 tonnellate movimentate, sono in crescita del 120,5% rispetto a Aprile 2020. Una grande richiesta di tali materie prime da parte delle industrie del distretto di Sassuolo, che sta producendo a buon ritmo e necessita di un continuo approvvigionamento delle stesse. Sui container si registra un +8,1%, con 54.981 teu pieni, che rappresentano il 78% del totale e in crescita del 4,6%, con un numero di toccate delle navi portacontainer pari a 161 (contro le 144 del 2020), mentre su trailer e rotabili si nota una crescita complessiva del 41,0% per numero pezzi movimentati (27.737 pezzi, 8.065 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento dell'11,9%, in termini di merce movimentata (474.782 tonnellate).

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHIARELLI'. The main headline is 'Ravenna naviga a vele spiegate' with a sub-headline 'Nei primi cinque mesi del 2021 crescita del 19% rispetto al 2020'. Below the headline is a large image of the port of Ravenna. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and 'Indirizzo email', along with a 'Registrati' button. Below the sign-up form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Di Blasio: parola d'ordine, costituzionalista', 'Ravenna naviga a vele spiegate', 'Emmanuel Ramonellini Cavaliere del Lavoro', 'Si all'Unione europea, ma servono le riforme', and 'No a Chiavelli: regione e comuni rilanciano la dose'. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'PUBBLICITÀ' sections.

Informazioni Marittime

Ravenna

Traffico merci, Ravenna guadagna terreno nel primo quadrimestre

Una tendenza positiva per il porto romagnolo che si è ulteriormente consolidata nel mese di maggio

Nel primo quadrimestre del 2021 il **porto di Ravenna** ha movimentato circa 8,2 milioni di tonnellate di carichi, con una crescita del 13,1% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 7 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+13,1%) e 1,2 milioni all' imbarco (+13,4%). Aumentato dell' 8,1% anche il traffico dei container e dell' 11,9% quello di trailer e rotabili. Una tendenza positiva che si è accentuata nel mese di aprile con il traffico che ha raggiunto quasi 2,4 milioni di tonnellate, in aumento del 43,7% sull' aprile 2020. Ottime anche le premesse per il secondo quadrimestre, considerando che il traffico delle merci nel mese di maggio è cresciuto del 47%.



Primo scalo a Livorno del servizio "Amerigo"

Redazione

LIVORNO Primo scalo a Livorno del servizio Amerigo. Esattamente tra una settimana, giovedì 10 Giugno, è infatti atteso l'arrivo al Terminal Darsena Toscana della full containers Cma Cgm Dalila, operata dall'armatore francese Cma Cgm ed impiegata nel servizio di linea denominato Amerigo. In occasione del primo arrivo nel porto di Livorno di una nave del servizio Amerigo, il Tdt e la compagnia di navigazione, hanno organizzato una breve cerimonia celebrativa, che si terrà lo stesso giorno nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno alla presenza dei rappresentanti dell'armatore e delle Istituzioni locali. Secondo il programma della cerimonia, gli ospiti sono attesi alla Fortezza Vecchia alle ore 11, dopodichè prenderanno la parola per porgere il loro saluto ai presenti, l'amministratore delegato di Cma Cgm Italy, Paolo Lo Bianco; il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri; l'assessora al Porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani; l'amministratore delegato di GIP Gruppo Investimenti Portuali, Giulio Schenone. Al termine degli interventi è prevista, come da tradizione, la consegna del crest al Comandante della Cma Cgm Dalila. Dopo la recente ripresa del servizio Atlantic Loop 6 di Hapag-Lloyd che ha visto inserisce lo scalo labronico nella rotazione che raggiunge le coste Est dell'America, si aggiunge quindi un'altra importante linea per il terminal e lo scalo labronico.



Grimaldi precisa: Linea Piombino-Palermo «attualmente è oggetto di studio»

NAPOLI - «A seguito della pubblicazione di alcuni articoli di stampa in cui si annuncia il lancio di un nuovo collegamento ro-pax tra i porti di Piombino e Palermo da parte del Gruppo Grimaldi», la compagnia armatoriale partenopea in una nota precisa: «Il Porto di Piombino è, attualmente, oggetto di studio da parte del Gruppo Grimaldi per l'eventuale avvio di un collegamento merci e/o passeggeri per le isole maggiori. Tale nuovo servizio potrà essere lanciato solo qualora vengano soddisfatti una serie di requisiti di tipo operativo e commerciale i quali vengono attentamente valutati dal gruppo partenopeo».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porta container da 12,7 metri di pescaggio alla banchina 25

Il porto di Civitavecchia ha tutte le carte in tavola per aggredire il mercato e conquistare fette importanti di traffico, anche dal punto di vista commerciale, per la sua posizione strategica e per le caratteristiche che lo rendono unico. Lo dimostra l'arrivo, nei giorni scorsi, di una portacontainer di ultima generazione, la Msc Siya B. Si tratta d'un'unità da ben 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 TUEs, ovvero oltre 132.000 tonnellate. Proprio le caratteristiche del porto e in particolare gli oltre 13,5 metri di fondale roccioso della banchina 25 e del suo cerchio di evoluzione hanno consentito di poter accogliere il gigante del mare che pesca 12,7 metri. Opportunità che solo pochi altri porti in Italia dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del Porto di Roma possono garantire. La nave è arrivata martedì scorso e in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal Rtc. Le manovre di attracco della Msc Siya B hanno richiesto l'utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

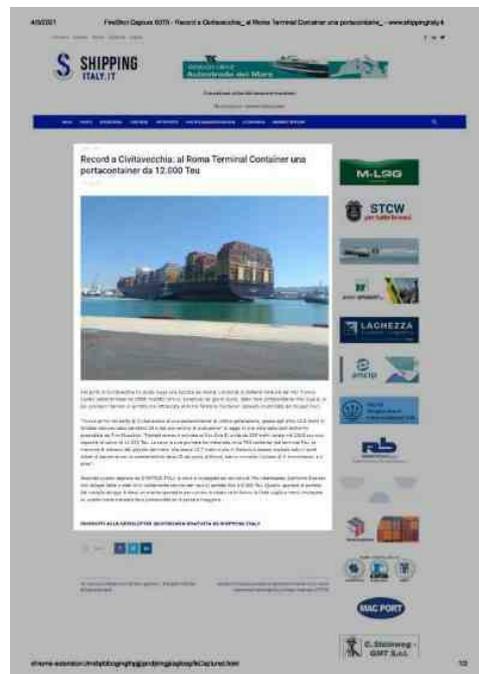


Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

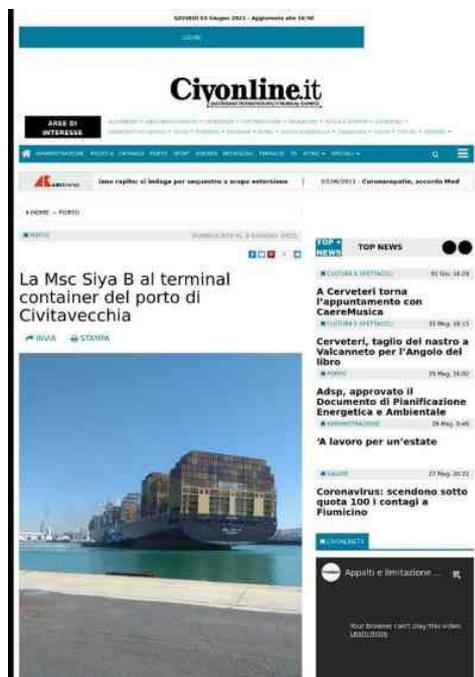
Record a Civitavecchia: al Roma Terminal Container una portacontainer da 12.000 Teu

Nel porto di Civitavecchia ha avuto luogo una toccata da record. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha infatti rivelato l'arrivo, avvenuto nei giorni scorsi, della nave portacontainer Msc Siya B, la più grande in termini di portata mai attraccata al Roma Terminal Container (azienda controllata dal Gruppo Msc). Nuovo arrivo nel porto di Civitavecchia di una portacontainer di ultima generazione, grazie agli oltre 13,5 metri di fondale roccioso della banchina 25 e del suo cerchio di evoluzione si legge in una nota della port authority presieduta da Pino Musolino. Martedì scorso è arrivata la Msc Siya B, unità da 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 Teu. La nave in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal Rtc. Le manovre di attracco del gigante del mare, che pesca 12,7 metri e che in Italia può essere ospitato solo in porti dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del porto di Roma, hanno richiesto l'utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY la nave è impiegata nel servizio di Msc ribattezzato California Express che collega Italia e stati Uniti solitamente servito con navi di portata fino a 9.000 Teu. Questo upgrade di portata del naviglio ad oggi è stato un evento sporadico per cui non è chiaro se in futuro la linea voglia o meno impiegare su questo trade transatlantico portacontainer di portata maggiore.



La Msc Siya B al terminal container del porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Nuovo arrivo nel **porto** di **Civitavecchia** di una portacontainer di ultima generazione, grazie agli oltre 13,5 metri di fondale roccioso della banchina 25 e del suo cerchio di evoluzione. Martedì scorso è arrivata la Msc Siya B, unità da 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 TEUs, ovvero oltre 132.000 tonnellate. La nave in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal Rtc. Le manovre di attracco del gigante del mare, che pesca 12,7 metri e che in Italia può essere ospitato solo in porti dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del **Porto** di Roma, hanno richiesto l' utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti.



La nave MSC SIYA B arrivata al terminal container del Porto di Civitavecchia

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 3 GIU Nuovo arrivo nel **porto** di **Civitavecchia** di una portacontainer di ultima generazione, grazie agli oltre 13,5 metri di fondale roccioso della banchina 25 e del suo cerchio di evoluzione. Martedì scorso è arrivata la MSC SIYA B, unità da 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 TEUs, ovvero oltre 132.000 tonnellate. La nave in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal RTC. Le manovre di attracco del gigante del mare, che pesca 12,7 metri e che in Italia può essere ospitato solo in porti dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del **Porto** di Roma, hanno richiesto l'utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti. Il **Porto** di Roma è uno dei pochi in Italia a poter ospitare navi di queste dimensioni con pescaggio da oltre 12 metri e mezzo.



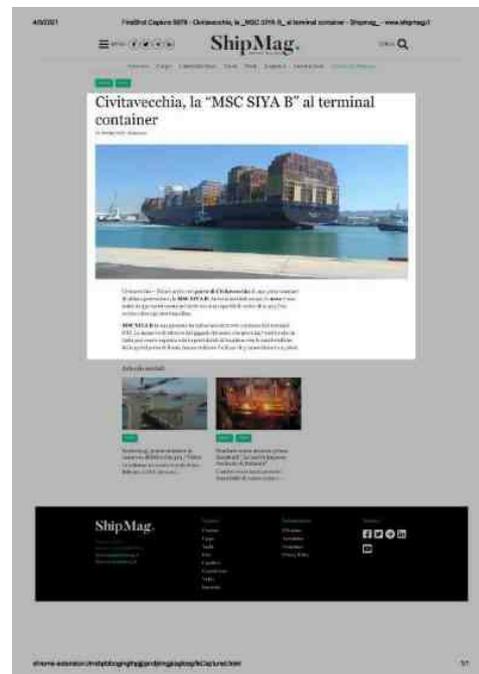
La MSC SIYA B al terminal container del Porto di Civitavecchia

Il gigante del mare, da 330 metri e capace di portare 11.923 TEUs di carico, è approdato alla banchina 25 per imbarcare quasi 700 contenitori. Utilizzati 3 rimorchiatori e 2 piloti per le manovre. Il **Porto** di Roma è uno dei pochi in Italia a poter ospitare navi di queste dimensioni con pescaggio da oltre 12 metri e mezzo **Civitavecchia**, 3 giugno 2021 - Nuovo arrivo nel **porto** di **Civitavecchia** di una portacontainer di ultima generazione, grazie agli oltre 13,5 metri di fondale roccioso della banchina 25 e del suo cerchio di evoluzione. Martedì scorso è arrivata la MSC SIYA B, unità da 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 TEUs, ovvero oltre 132.000 tonnellate. La nave in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal RTC. Le manovre di attracco del gigante del mare, che pesca 12,7 metri e che in Italia può essere ospitato solo in porti dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del **Porto** di Roma, hanno richiesto l' utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti.



Civitavecchia, la MSC SIYA B al terminal container

Civitavecchia Nuovo arrivo nel porto di Civitavecchia di una portacontainer di ultima generazione, la MSC SIYA B. Arrivata martedì scorso, la nave è una unità da 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 Teu, ovvero oltre 132.000 tonnellate. MSC SIYA B in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal RTC. Le manovre di attracco del gigante del mare, che pesca 12,7 metri e che in Italia può essere ospitato solo in porti dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del porto di Roma, hanno richiesto l'utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti.



Musolino: "Venezia e la Finlandia, la Serie A dei miei grandi amori"

MATTEO CECCACCI È uscito per un giorno fuori dagli schermi ordinari e anche dal porto di Civitavecchia, d'altronde la presidenza di Molo Vespucci, per quanto lo possa assorbire, viste le rilevanti responsabilità che ne derivano, non è la tutta la sua vita. Pino Musolino, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, a una settimana dal passaggio del suo Venezia in Serie A, si è raccontato senza

È uscito per un giorno fuori dagli schermi ordinari e anche dal porto di Civitavecchia, d'altronde la presidenza di Molo Vespucci, per quanto lo possa assorbire, viste le rilevanti responsabilità che ne derivano, non è la tutta la sua vita. Pino Musolino, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro **Settentrionale**, a una settimana dal passaggio del suo Venezia in Serie A, si è raccontato senza filtri, parlando della sua fede calcistica che rispecchia la sua città natale: Venezia. Storie, ricordi di gioventù, aneddoti, l'esperienza nella curva dello stadio Penzo per più di cinque anni: l'ex numero uno dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è lasciato andare e con entusiasmo ha cercato di ripercorrere tutti quei momenti che lo legano alla squadra della città lagunare, che fin da piccolo gli ha fatto diventare il cuore neroverde e col tempo anche bianco e blu, i colori della Finlandia, nazione molto cara a Musolino che sa di famiglia, considerate le origini della moglie e la città in cui è nato l'unico figlio. LA GIOIA, GLI ANNI IN CURVA E IL PERIODO DELLA VIOLENZA NEGLI STADI. «Il mio cuore - esordisce il presidente Pino Musolino - metà neroverde e metà finlandese ovviamente è scoppiato di gioia al momento della promozione in Serie A del mio Venezia, che arriva dopo ben diciannove anni. Mi dispiace solo che quest'anno purtroppo, non essendo in città, non ho potuto seguire da vicino la squadra, e non mi sono potuto godere questa promozione, che aspettavo ormai da tanti anni. Ma quando ero ragazzino l'ho seguita tanto, sia dal rientro della serie B ai campionati di serie A. La promozione dalla C alla B nell'annata 91-92 la ricordo benissimo, anche perché è da qui che iniziammo a fare un decennio in serie B, che seguii con il mio fedele abbonamento in curva dai 14 ai miei 22-23 anni, arrivando secondo me al super Venezia del 1998, quello di Recoba, uno squadrone che addirittura rifilò due 'perette' (sic) alla Roma e due 'perette' alla Lazio, un 3-1 all'Inter dopo aver disputato una delle partite più mostruose e il pazzesco 4-1 alla Fiorentina in casa. Non c'erano veramente rivali, anche perché in squadra c'erano giocatori come Iachini, Lupi, Maniero, Cossato, Pistone e Pedone. Devo però confessare una cosa: poco dopo la retrocessione in serie B (avvenuta nel maggio del 2002, ndr) - prosegue Musolino - un po' per la retrocessione, un po' perché si era sciolta la squadra, avevo perso la voglia di tifare. È vero che lavoravo e studiavo e non avevo più il tempo degli anni precedenti, ma quel periodo non era bello. Era il periodo tempestato da atti di violenza negli stadi, e a me che facevo anche molte trasferte, mi levò letteralmente la voglia di tifare, perché non sarebbe più stato come prima. Non ci sarebbe stata più quell'atmosfera da post partita dalla serie 'panino e birra'. Ma uscire e rischiare di prendere una cinghiata da parte di qualcuno, mi portò a separarmi dal calcio e dalla curva. Però ho ottimi ricordi di ragazzi e tanti amici, anche conosciuti in pullman». L'ANEDDOTO COL CAPO ULTRAS. Che il calcio porta anche legami di amicizia si sa. Ma per Musolino è successo qualcosa di ancor più bello. «Il mio compagno di banco del Liceo, Nicola, - spiega Musolino - diventò uno dei capi ultras della curva del Venezia, che io seguivo. E poi, a distanza di vent'anni lui capo del comitato 'No grandi navi' e io presidente del porto. A un certo punto accadde che ci trovammo a un confronto, anche duro, con il comitato, in cui tutto d'un tratto lui fece il



capo popolo, ma io gli ricordai che eravamo compagni di banco del liceo. Allora mi guardò e ci mettemmo a



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ridere, così da lasciare da parte i contrasti derivanti dagli incarichi che in quel momento ricoprivamo». LA NOSTALGIA DI CANAL GRANDE E IL DOPPIO FESTEGGIAMENTO IN CHIAVE FINLANDESE. Il Venezia in formazione ha due giocatori finlandesi, il portiere Maenpaa e Myllymaki. Un dato che ha portato ancora più felicità al presidente, visto che la Finlandia è ormai la sua seconda casa. «Se fossi stato a Venezia - prosegue Musolino - oltre a festeggiare a Canal Grande, sarei andato proprio allo stadio. Anzi, lo confesso: sarebbe stata una di quelle rarissime volte nelle quali probabilmente avrei cercato di sfruttare l'incarico per poter essere tra i pochi presenti allo stadio. Ovvio che sono scoppiato di gioia anche per la Finlandia: sono molto felice per mia moglie finlandese e per mio figlio, nato in Finlandia. Ci tengo molto, perché ormai ho un pezzo di famiglia e di cuore in Finlandia da oltre undici anni. E come detto nella squadra di mister Paolo Zanetti ben due giocatori hanno contribuito alla promozione: il portiere Maenpaa e il giovane centrocampista Myllymaki, premiato nel 2019 come miglior sportivo della Finlandia. Inoltre ha un potenziale molto importante e può essere una pedina fondamentale in Serie A. Ma c'è da stare attenti - ecco il manager Musolino che emerge sul tifoso - al prossimo calciomercato tra plusvalenze e ricapitalizzazioni. Mi auguro comunque che il presidente americano faccia una buona campagna acquisti». IL PUNTO SULLO STADIO. Ne ha trascorsi di anni nella curva dello stadio Pier Luigi Penzo Pino Musolino, ma oggi per il numero uno dell'Adsp sono tanti i punti da limare sull'impianto lagunare. «È uno degli stadi più belli del mondo - afferma Musolino - perché si trova sul centro della laguna e dall'alto della curva da destra a sinistra si vede l'acqua, la laguna e un pezzo della città storica. Credo davvero che non esiste stadio più bello al mondo, anche perché ci si va a piedi. Purtroppo ora, non essendo omologato, la società sta cercando un'altra soluzione, e questa è quasi una sconfitta. All'epoca Zamparini, prima di andare al Palermo, voleva fare lo stadio all'inglese, ma gli fu vietato e quindi andò via. Ora sono 21 anni che ancora stiamo con lo stadio con i tubi innocenti. E questo veramente lo trovo assurdo. Non abbiamo né un Palazzetto dello Sport né uno stadio degno del nome della città. Ahimè, devo dire che Venezia è una città con scarsissima propensione alle strutture e alle infrastrutture legate allo Sport, ma questo probabilmente perché da troppi anni ci si è concentrati soltanto sulla parte turistica». L'AUSPICIO E IL POSTO ALL'OLIMPICO. «Penso - afferma il presidente - che l'esperienza del calcio moderno sia qualcosa che possa far crescere complessivamente tutti. Sicuramente un anno di Serie A spingerà a professionalizzare, a spingere e a fare meglio, sperando poi che si riesca a concludere con un buon piazzamento facendo un decente campionato conquistando una buona salvezza, in modo tale che si possa aprire un ciclo che può far crescere ulteriormente tutto lo sport. Stando qui a Civitavecchia, superfluo dire che quando ci saranno Roma-Venezia e Lazio-Venezia sarò di sicuro in tribuna all'Olimpico». L'AMORE PER LA CIVITAVECCHIA SPORTIVA. «Mi riservo - conclude speranzoso il presidente Pino Musolino - anche di andare a vedere il Civitavecchia nel prossimo campionato. Dico la verità: ho in mente di andare a fare una serie di cose appena il lavoro me lo permetterà: andarmi a vedere la pallanuoto, perché è lo sport storico della città e Civitavecchia vanta una grande tradizione. E poi, il calcio, perché praticamente Civitavecchia è la squadra dei portuali e il presidente del porto non può non andare a seguirla. Infine, da vecchio cuore rugbista, non posso non andare a vedere la partita del Crc in Serie A e perché no, magari fermarmi per un terzo tempo con la squadra, perché io nasco rugbista - scarso - ma pur sempre con un passato da giocatore. Lo sport civitavecchiese merita molta attenzione da parte di tutti». CIVITAVECCHIA MUSOLINO 'CORE'. Entro un paio di anni il porto di Civitavecchia potrebbe diventare 'core' grazie alla sua centralità, così come il Venezia Calcio, che fra tre mesi potrebbe occupare una posizione in classifica 'centrale' nella nuova Serie A. «Sono giovane - conclude Musolino - ho 43 anni. E come quegli allenatori di quelle squadre, che quando arrivi la rosa è retrocessa, sono tutti tristi, e allora che fai? Cominci a fare belle partite con la gente che ti carica. Poi è un caricarsi a vicenda. Devo dire la verità, ho una grande opportunità: non nascondo che la situazione è particolarmente difficile, però è anche stimolante pensare che si possa fare un bel lavoro in città e

provare a costruire un pezzetto del futuro di Civitavecchia ben oltre il mio mandato. Bisogna provarci, anche perché vivo qua, mi son trasferito qua, mia moglie e mio figlio sono qua, sono un cittadino di Civitavecchia e quindi, oltre a cercare di dare il mio contributo per la crescita e lo sviluppo della città, il minimo che posso fare appena avrò un po' di tempo, sarà quello di andarmi a godere un po' di sport per le nostre squadre,



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tranne quando il Venezia giocherà con la Roma e con la Lazio. In questo caso lo ammetto: vi dovrò abbandonare». Infine, il numero uno di Molo Vespucci, lascia tutti i civitavecchiesi e i cittadini del territorio con una speranza basata sulla ricetta per far crescere e migliorare il porto e l'intero indotto. «Tutti insieme - conclude il presidente - dobbiamo cercare di annodare i pezzi che ci sono. C'è il porto, c'è il turismo in città, c'è una grande offerta che si trova nei circondari, prodotti top, di grande cultura, ma che non abbiamo mai messo a **sistema** in precedenza. Ma ci sono e potrebbero, anzi dovrebbero essere valorizzati. Cosa che fino a questo momento non è stata fatta. Parafrasando lo sport: abbiamo un grande centrocampista, un ottimo difensore, un bellissimo portiere, un bell'attaccante, i quali però non hanno lo schema per giocare assieme. Ecco, dobbiamo cominciare a pensare allo schema. Ma non guardiamo subito al tiki taka di Guardiola. Cominciamo con un bel 4-4-2 serio con i passaggi giusti e la diagonale giusta e poi mano a mano che diventiamo bravi possiamo diventare il Barcellona. Basta crederci. Perché possiamo veramente diventare di Serie A». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Continuità territoriale, Grimaldi avvia la linea ro-pax Napoli-Cagliari-Palermo

NAPOLI- E' stato avviato da Napoli il collegamento ro-pax Napoli-Cagliari-Palermo, servizio in continuità territoriale, effettuato dal Gruppo Grimaldi. Il servizio ha una frequenza bisettimanale da tutti i porti, ed è stato reso possibile a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per i servizi in continuità territoriale. La motonave impiegata è ro/pax Corfù che può trasportare 956 passeggeri e 2.256 metri lineari di merce rotabile tra automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ed altro. Il traghetto è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per l'abbattimento dello zolfo e del particolato. Inoltre, la carena è rivestita con pittura siliconica di ultima generazione per ridurre l'attrito e, di conseguenza, i consumi di carburante e le emissioni. La linea - ha spiegato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del gruppo partenopeo - "rappresenta una novità assoluta per il nostro Gruppo che così conferma il proprio impegno per la continuità territoriale tra il Continente e le isole maggiori, nonché per i collegamenti tra la Sicilia e la Sardegna. PARTENZE E ORARI: Dal porto di Napoli (Molo 15/C Banchina Immacolatella Vecchia) la nave parte ogni lunedì e venerdì alle ore 19:00 e arriva a Cagliari il giorno dopo alle ore 08:00. Da Cagliari per Napoli, il Gruppo ha programmato partenze ogni giovedì alle ore 19:00 con arrivo nel capoluogo campano il giorno seguente alle ore 08:00, e la domenica alle 23:00 con arrivo a Napoli il lunedì alle ore 12:00. Le partenze da Cagliari per Palermo sono, invece, previste ogni martedì e sabato alle ore 19:00 con arrivo l'indomani alle ore 06:00. Infine, da Palermo per Cagliari ci saranno partenze ogni mercoledì alle ore 19:00 con arrivo nel capoluogo sardo il giorno dopo alle ore 06:00, ed ogni domenica alle ore 09:00 con arrivo a Cagliari alle ore 20:00.



E' di Grimaldi la Napoli-Cagliari-Palermo

Il Gruppo si aggiudica la gara del Mims per la continuità territoriale

Redazione

NAPOLI E' il Gruppo Grimaldi ad essersi aggiudicato la gara del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il servizio Napoli-Cagliari-Palermo. Si potenziano così ulteriormente i collegamenti ro-pax da e per le isole maggiori, con un passaggio dalla città del gruppo partenopeo con la motonave Corfù: 956 passeggeri e 2.256 metri lineari di merce rotabile tra automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ed altro. La nave ro-pax Corfù, con diversi servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetterie ed area giochi per i bambini, è dotata dei più moderni sistemi di trattamento dei gas di scarico per l'abbattimento dello zolfo e del particolato. Inoltre, la carena è rivestita con pittura siliconica di ultima generazione per ridurre l'attrito e, di conseguenza, i consumi di carburante e le emissioni. Si partirà da Napoli ogni lunedì e venerdì alle 19 per giungere a Cagliari il giorno dopo alle 8, un servizio quindi a frequenza bisettimanale da tutti i porti. Da Cagliari per Napoli, il Gruppo ha programmato partenze ogni giovedì alle ore 19 con arrivo nel capoluogo campano il giorno seguente sempre alle 8 e la domenica alle 23 con arrivo a Napoli il lunedì alle ore 12. Le partenze da Cagliari per Palermo sono, invece, previste ogni martedì e sabato alle ore 19 con arrivo l'indomani alle 6 del mattino. Chi da Palermo vorrà recarsi a Cagliari potrà farlo ogni mercoledì alle ore 19 con arrivo nel capoluogo sardo il giorno dopo alle 6, ed ogni domenica alle 9, con arrivo a alle 20. La linea ro-pax Napoli-Cagliari-Palermo rappresenta una novità assoluta per il nostro Gruppo -spiega l'ad Emanuele Grimaldi- che così conferma il proprio impegno per la continuità territoriale tra il Continente e le isole maggiori, nonché per i collegamenti tra la Sicilia e la Sardegna. Saranno, infine, grandi la soddisfazione e l'orgoglio nel vedere finalmente una nave con la livrea Grimaldi Lines fare scalo nel porto della città di Napoli, in cui il nostro Gruppo ha da sempre il proprio quartier generale.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, sabato riapre il Parco Sommerso della Gaiola

Anche l'area di balneazione pubblica ospitata al suo interno in occasione della giornata per l'ambiente Di Chiara Carlino 35 secondi fa

Chiara Carlino

Firmato l'Accordo tra Comune di Napoli, **Autorità Portuale** e Ministero dell'Ambiente attraverso l'Ente gestore del Parco Sommerso di Gaiola che sottoscrive una collaborazione tra Istituzioni per consentire ai cittadini una fruizione sostenibile degli spazi del Parco Sommerso e della Spiaggia Pubblica. 'Costruire un modello' dice l'Assessore Menna 'che metta insieme le Istituzioni per collaborare, ognuno per le proprie competenze a stimolare i cittadini ad usufruire degli spazi pubblici rispettando l'Ecosistema ed il Patrimonio culturale rappresenta un valore aggiunto' infatti, sottolinea il Direttore del Parco, Maurizio Simeone 'in questi anni il Parco ha fatto un lavoro enorme proprio nella direzione dell'educazione ambientale e divulgazione culturale per fare sì che i cittadini stessi e le nuove generazioni abbiano piena consapevolezza di questo immenso patrimonio ambientale e storico-archeologico della nostra Città'. Riapre, quindi, al pubblico il Parco Sommerso di Gaiola, chiuso da oltre 6 mesi a seguito delle disposizioni per il contenimento della diffusione di COVID-19 (DPCM del 03/11/2020 e successivi), che imponeva a livello nazionale la chiusura al pubblico dei Luoghi della cultura di cui all'art. 101 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio'. Approfittando della chiusura al pubblico imposta dalle misure anti COVID-19, in questi mesi, il Comune di Napoli ha imposto ai proprietari dei fondi confinanti la realizzazione di importanti lavori non più procrastinabili di restauro e messa in sicurezza al muro di contenimento del terrapieno che costeggia la lunga pedamentina di accesso al Parco che si diparte da Discesa Gaiola. Oltre a ciò sono stati realizzati a cura del Parco i necessari lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina del porticciolo danneggiata dalle mareggiate. Si riapre sabato 5 Giugno in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, data simbolica importante per sottolineare l'importanza vitale della tutela dell'ecosistema marino cittadino che questo accordo appena firmato contribuirà a salvaguardare ancora di più per questa e le future generazioni. La riapertura sarà, come per la passata stagione, all'insegna della sostenibilità, vivibilità e sicurezza. Sulla base dei dati raccolti durante la stagione scorsa, infatti, il 98% dei fruitori ha espresso grande apprezzamento sulle condizioni di vivibilità, sicurezza, pulizia e decoro dell'area, scaturite dalle misure di contingentamento degli accessi. Ascoltando i suggerimenti degli utenti, sono stati apportati miglioramenti nel sistema di prenotazione, per agevolare sempre più la fruizione pubblica dell'area, garantendone ancor più una pluralità di accesso ai cittadini. In particolare si è provveduto a far realizzare un nuovo sistema di prenotazione che permetterà di inserire dei blocchi sulla possibilità di uno stesso utente di prenotare l'accesso per più di due turni a settimana e delle penalità per le fastidiose "prenotazioni fantasma", ovvero le prenotazioni fatte da utenti che poi non usufruiscono dell'accesso, privando inutilmente altri utenti di posti utili. Confermati quindi i due turni di accesso (9:00-13:00 e 14:00-18:00) con sistema di prenotazione online all'indirizzo <https://www.areamarinaprotettagaiola.it/prenotazione>, ma il numero di bagnanti per turno è stato portato a 100 per un totale quindi di 200 bagnanti al giorno. Il Direttore del Parco Sommerso, Maurizio Simeone, esprime grande soddisfazione per questa tanto attesa riapertura: 'Siamo felici che proprio all'interno di una Riserva marina e Parco



archeologico sommerso, grazie ad una sana collaborazione istituzionale si sia trovata la chiave per dimostrare la possibile convivenza tra fruizione pubblica, tutela del patrimonio e sicurezza dei cittadini". Stessa soddisfazione da parte dell' Assessore alle Pari Opportunità con Delega al mare, Francesca Menna: "Il nuovo sistema di prenotazione, che verrà anche sperimentato sulla spiaggia delle



Cronache Della Campania

Napoli

Monache, garantirà ancor più un accesso plurale e democratico ai cittadini all' insegna della sostenibilità ambientale in un luogo unico della nostra Città". Nel frattempo in questi giorni i volontari del CSI Gaiola onlus si sono mobilitati per ripulire spiaggia e scalinatella, invasa da rovi e cespugli dopo il lungo periodo di chiusura. Ultimo aggiornamento il 3 Giugno 2021 14:30.

A Napoli riapre la Gaiola tra posti limitati e lotta alle prenotazioni "fantasma"

In occasione della Giornata mondiale dell' Ambiente e dopo oltre sei mesi di chiusura sarà di nuovo permesso l' accesso al parco stesso e alla spiaggia pubblica

Redazione

NAPOLI - Riapre sabato - in occasione della Giornata mondiale dell' Ambiente e dopo oltre sei mesi di chiusura a seguito delle disposizioni per il contenimento della diffusione di Covid-19 - il parco sommerso di Gaiola e l' area di balneazione pubblica . Firmato l' accordo tra Comune di Napoli, **Autorità portuale** e ministero dell' Ambiente, attraverso l' ente gestore del parco che sottoscrive una collaborazione tra istituzioni per consentire ai cittadini la fruizione degli spazi del parco stesso e della spiaggia pubblica. Ascoltando i suggerimenti degli utenti - spiega una nota - si è provveduto a far realizzare un nuovo sistema di prenotazione che permetterà di inserire dei blocchi sulla possibilità di uno stesso utente di prenotare l' accesso per più di due turni a settimana e delle penalità per le "prenotazioni fantasma", ovvero le prenotazioni fatte da utenti che poi non usufruiscono dell' accesso , privando inutilmente altri utenti di posti utili. Confermati i due turni di accesso (9-13 e 14-18) con sistema di prenotazione online all' indirizzo <https://www.areamarinaprotettagaiola.it/prenotazione> , ma il numero di bagnanti per turno è stato portato a 100 per un totale quindi di 200 bagnanti al giorno.

Approfittando della chiusura al pubblico, inoltre, sono stati effettuati importanti lavori, con l' impegno del Comune, al muro di contenimento del terrapieno che costeggia la lunga pedamentina di accesso al Parco e sono stati realizzati, a cura del Parco, i necessari lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina del porticciolo danneggiata dalle mareggiate. Nel frattempo in questi giorni i volontari del CSI Gaiola onlus si sono mobilitati per ripulire spiaggia e scalinatella, invasa da rovi e cespugli dopo il lungo periodo di chiusura.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

A Napoli riapre la Gaiola tra posti limitati e lotta alle prenotazioni "fantasma"



Napoli, riaprono il Parco sommerso e la spiaggia della Gaiola: posti limitati e guerra alle prenotazioni fantasma

Riaprirà sabato 5 giugno il Parco sommerso di Gaiola a Napoli. Comune di Napoli, **Autorità portuale** e Ministero dell' Ambiente, attraverso l' ente gestore del Parco sommerso, hanno firmato un accordo per consentire ai cittadini la fruizione degli spazi del Parco sommerso e della spiaggia pubblica a partire da sabato 5 giugno, Giornata mondiale dell' Ambiente. Il Parco sommerso di Gaiola riapre quindi dopo 6 mesi di chiusura per le disposizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19 che imponeva a livello nazionale la chiusura al pubblico dei luoghi della cultura. La riapertura, spiega una nota del Comune di Napoli, "sarà, come per la passata stagione, all' insegna della sostenibilità, vivibilità e sicurezza. Sulla base dei dati raccolti durante la stagione scorsa, infatti, il 98% dei fruitori ha espresso grande apprezzamento sulle condizioni di vivibilità, sicurezza, pulizia e decoro dell' area, scaturite dalle misure di contingentamento degli accessi". "Ascoltando i suggerimenti degli utenti, circa il 20% suggeriva alcuni miglioramenti nel sistema di prenotazione, per migliorare sempre più la fruizione pubblica dell' area, garantendone ancor più una pluralità di accesso ai cittadini, si è provveduto a far realizzare un nuovo sistema di prenotazione che - prosegue il Comune - permetterà di inserire dei blocchi sulla possibilità di uno stesso utente di prenotare l' accesso per più di due turni a settimana e delle penalità per le fastidiose 'prenotazioni fantasma', ovvero le prenotazioni fatte da utenti che poi non usufruiscono dell' accesso, privando inutilmente altri utenti di posti utili". Approfittando della chiusura al pubblico imposta dalle misure anti Covid-19 sono stati effettuati lavori, non più procrastinabili, al muro di contenimento del terrapieno che costeggia la lunga pedamentina di accesso al Parco che si diparte da Discesa Gaiola. Inoltre sono stati realizzati, a cura del Parco, i necessari lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina del porticciolo danneggiata dalle mareggiate. Nel frattempo in questi giorni i volontari del Csi Gaiola onlus si sono mobilitati per ripulire spiaggia e scalinatella, invasa da rovi e cespugli dopo il lungo periodo di chiusura. Confermati quindi i due turni di accesso (9-13 e 14-18) con sistema di prenotazione online all' indirizzo <https://www.areamarinaprotettagaiola.it/prenotazione> , ma il numero di bagnanti per turno è stato portato a 100 per un totale quindi di 200 bagnanti al giorno. Soddisfazione è stata espressa dall' assessore alle Pari opportunità con Delega al mare, Francesca Menna: "Il nuovo sistema di prenotazione, che verrà anche sperimentato sulla spiaggia delle Monache, garantirà ancor più un accesso plurale e democratico ai cittadini all' insegna della sostenibilità ambientale in un luogo unico della nostra città". Il direttore del Parco sommerso, Maurizio Simeone, aggiunge: "Siamo felici che proprio all' interno di una Riserva marina e Parco archeologico sommerso, grazie ad una sana collaborazione istituzionale si sia trovata la chiave per dimostrare la possibile convivenza tra fruizione pubblica, tutela del patrimonio e sicurezza dei cittadini".



Napoli Like

Napoli

La Gaiola a Napoli riapre con nuove modalità di prenotazione

Sabato 5 giugno 2021 riapre il Parco Sommerso della Gaiola, in occasione della Giornata Mondiale dell' Ambiente. Quindi, anche l' area protetta in cui ci si può fare il bagno, ospitata proprio nel parco, riapre al pubblico. Finalmente è stato firmato l' Accordo tra Comune di Napoli, **Autorità Portuale** e Ministero dell' Ambiente tramite l' Ente gestore del Parco Sommerso di Gaiola per consentire nuovamente a tutti i cittadini e ai turisti di usufruire di questo luogo meraviglioso, sempre nel rispetto dell' Area Protetta e del suo Ecosistema che costituisce un Patrimonio culturale incredibile per Napoli. Il Parco Sommerso della Gaiola, un luogo incredibile Negli ultimi anni è stato fatto un lavoro molto intenso e lungo per la riqualificazione dell' Area Protetta, ma anche per educare i più giovani, e non solo, alla tutela di luoghi come questo. L' opera di divulgazione culturale e di educazione ambientale è stata ricca e proficua ed ora i cittadini hanno maggiore consapevolezza del nostro patrimonio ambientale e storico-archeologico. Dopo 6 mesi di chiusura a causa della situazione pandemica, la Gaiola è nuovamente alla portata di tutti, ma il periodo di chiusura non è stato infruttuoso. Infatti, sono stati realizzati lavori di restauro e messa in sicurezza, opere imposte ai proprietari dei fondi confinanti, per rendere più sicuro il muro di contenimento del terrapieno che costeggia la strada di accesso al Parco. Sono stati anche effettuati lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina del porticciolo. Il nuovo sistema di prenotazione Seguendo i suggerimenti di diversi utenti, si è migliorato anche il sistema di prenotazione, per rendere più semplice la fruizione della zona a più cittadini. È stata inserito un sistema di blocchi per rendere possibile ad uno stesso utente di prenotare l' accesso per più di due turni a settimana e si prevedono anche penalità per le cosiddette "prenotazioni fantasma", cioè quelle di persone che poi non si presentano. I due turni di accesso sono 9:00-13:00 e 14:00-18:00 e si prenotato sul sito dell' Area Marina Protetta. Il numero di accessi per turno è di 100, per un totale di 200 al giorno. L' accesso è gratuito. Credit foto: Peppe Guida (Wikipedia)



Sabato 5 giugno 2021 riapre il Parco Sommerso della Gaiola, in occasione della Giornata Mondiale dell' Ambiente. Quindi, anche l'area protetta in cui ci si può fare il bagno, ospitata proprio nel parco, riapre al pubblico.

Finalmente è stato firmato l'Accordo tra Comune di Napoli, Autorità Portuale e Ministero dell' Ambiente tramite l' Ente gestore del Parco Sommerso di Gaiola per consentire nuovamente a tutti i cittadini e ai turisti di usufruire di questo luogo meraviglioso, sempre nel rispetto dell' Area Protetta e del suo Ecosistema che costituisce un Patrimonio culturale incredibile per Napoli.

Questo post in breve:

1. Il Parco Sommerso della Gaiola, un luogo incredibile
2. Il nuovo sistema di prenotazione

Il Parco Sommerso della Gaiola, un luogo incredibile

Negli ultimi anni è stato fatto un lavoro molto intenso e lungo per la riqualificazione dell' Area Protetta, ma anche per educare i più giovani, e non solo, alla tutela di luoghi come questo. L' opera di divulgazione culturale e di educazione ambientale è stata ricca e proficua ed ora i cittadini hanno maggiore consapevolezza del nostro patrimonio ambientale e storico-archeologico.

Dopo 6 mesi di chiusura a causa della situazione pandemica, la Gaiola è nuovamente alla portata di tutti, ma il periodo di chiusura non è stato infruttuoso. Infatti, sono stati realizzati lavori di restauro e messa in sicurezza, opere imposte ai proprietari dei fondi confinanti, per rendere più sicuro il muro di contenimento del terrapieno che costeggia la strada di accesso al Parco.

Sono stati anche effettuati lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina del porticciolo.

Napoli Today

Napoli

Sabato 5 giugno riapre il Parco Sommerso della Gaiola e l' area di balneazione pubblica

Due i turni di accesso e prenotazione on line: tutte le informazioni

In occasione della Giornata mondiale dell' Ambiente, sabato 5 giugno riapre al pubblico il Parco Sommerso di Gaiola , chiuso da oltre 6 mesi a seguito delle disposizioni per il contenimento della diffusione di COVID-19 (DPCM del 03/11/2020 e successivi), che imponeva a livello nazionale la chiusura al pubblico dei Luoghi della cultura di cui all' art. 101 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Approfittando della chiusura al pubblico imposta dalle misure anti COVID-19, in questi mesi si sono effettuati importanti lavori non più procrastinabili al muro di contenimento del terrapieno che costeggia la lunga pedamentina di accesso al Parco che si diparte da Discesa Gaiola. Oltre 300 m di muro sono stati oggetto di un paziente e meticoloso lavoro di consolidamento e messa in sicurezza. Un lavoro strutturale, imposto dal Comune di Napoli ai proprietari dei fondi confinanti, che finalmente ha risolto per tempo, prima di spiacevoli conseguenze per l' incolumità pubblica, una grave problematica che si trascinava da anni, al fine di evitare nuove chiusure in futuro per l' effettuazione dei lavori. Oltre a ciò sono stati realizzati a cura del Parco i necessari lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina del porticciolo danneggiata dalle mareggiate. La riapertura sarà, come per la passata stagione all' insegna della sostenibilità, vivibilità e sicurezza del luogo. Un nuovo accordo è stato sottoscritto tra l' Ente Gestore del Parco Sommerso, l' **Autorità Portuale** ed il Comune di Napoli per consolidare e migliorare le modalità di fruizione della piccola area di balneazione pubblica presente all' interno del Parco, tutelando il prezioso patrimonio ambientale ed archeologico presente e garantendone la vivibilità e la godibilità in sicurezza da parte dei bagnanti. Sulla base dei dati raccolti durante la stagione scorsa, infatti, il 98% dei fruitori ha espresso grande apprezzamento sulle condizioni di vivibilità, sicurezza, pulizia e decoro dell' area, scaturite dalle misure di contingentamento degli accessi. A contempo circa il 20% suggeriva alcuni miglioramenti nel sistema di prenotazione. Ascoltando quindi i suggerimenti degli utenti, al fine di migliorare sempre più la fruizione pubblica dell' area, garantendone ancor più una pluralità di accesso ai cittadini, si è provveduto a far realizzare un nuovo sistema di prenotazione che permetterà di inserire dei blocchi sulla possibilità di uno stesso utente di prenotare l' accesso per più di due turni a settimana e delle penalità per le fastidiose "prenotazioni fantasma", ovvero le prenotazioni fatte da utenti che poi non usufruiscono dell' accesso, privando inutilmente altri utenti di posti utili. Confermati quindi i due turni di accesso (9:00-13:00 e 14:00-18:00) con sistema di prenotazione online all' indirizzo <https://www.areamarinaprotetta gaiola.it/prenotazione>, ma il numero di bagnanti per turno è stato portato da 75 a 100 per un totale quindi di 200 bagnanti al giorno. Il Direttore del Parco Sommerso, Maurizio Simeone, esprime grande soddisfazione per questa tanto attesa riapertura: " Auspicandoci che la Città di Napoli riacquisti presto nuovi accessi liberi al mare, come ad esempio il litorale di Bagnoli, siamo felici che proprio all' interno di una Riserva marina e Parco archeologico sommerso, grazie ad una sana collaborazione istituzionale tra amministrazione Comunale, I Municipalità e **Autorità Portuale**, si sia trovata la chiave per dimostrare la possibile convivenza tra fruizione pubblica, tutela del patrimonio e sicurezza dei cittadini ." Stessa soddisfazione da parte dell' Assessore alle Pari Opportunità con Delega al mare, Francesca Menna:" Il nuovo sistema di prenotazione, che verrà anche sperimentato sulla spiaggia delle Monache, garantirà ancor più un accesso plurale e democratico ai cittadini all' insegna della sostenibilità ambientale in



un luogo unico della nostra Città ." Nel frattempo in questi giorni i volontari del CSI Gaiola onlus si sono mobilitati per ripulire spiaggia e scalinatella, invasa da rovi e cespugli dopo il lungo periodo



Napoli Today

Napoli

di chiusura.

Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Scuola, l' istituto nautico "Petrucci" in visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro

redazione

Un' esperienza eccezionale in tutti i sensi quella vissuta dagli studenti della V G del Petrucci-Ferraris-Maresca di Catanzaro . Accompagnati dalla dirigente Elisabetta Zaccone i maturandi dell' istituto nautico di Lido, in ottemperanza al dpcm che autorizza le uscite scolastiche nel quadro delle attività di alternanza scuola-lavoro, hanno raggiunto il porto di **Gioia Tauro** ospiti dell' **Autorità portuale** e del commissario **Andrea Agostinelli** . " Siamo molto attenti agli aspetti ecologici - ha detto subito l' ammiraglio **Andrea Agostinelli** ricevendo la dirigente ed il ragazzi che erano accompagnati dai professori Luigi Trapasso e Maurizio Tinello - e il rispetto del mare è uno dei nostri punti di forza nelle attività". I ragazzi hanno informato l' **Autorità** del progetto Nauticweb che metteranno online i prossimi il 7 e l' 8 giugno in concomitanza con la giornata mondiale degli oceani, un progetto che verrà simbolicamente inaugurato con una intervista al commissario di **Gioia Tauro Agostinelli**. "Questo porto - ha detto l' alto ufficiale livornese da sette anni in Calabria rivolgendosi agli studenti - è il primo scalo di transhipment d' Italia e il dodicesimo in Europa per connettività . Si tratta di una realtà importantissima, anche, per il vostro futuro. Vi invito ad essere orgogliosi e consapevoli delle opportunità che potrebbe offrire a tutti voi per il vostro percorso lavorativo in Calabria, da cui non bisogna emigrare". Dopo aver posto qualche domanda specifica all' ammiraglio il Petrucci-Ferraris-Maresca ha donato una maglietta col nome dell' istituto ricevendo il ' crest ' dell' **Autorità Portuale** e vari gadget. " Una bellissima esperienza - ha commentato la dirigente Zaccone - sia per i maturandi dell' indirizzo nautico sia per me. Sono sempre più convinta che creare sinergie col territorio faccia crescere la qualità della scuola. Per loro significa nell' ambito del Pcto toccare con mano quello che si è studiato e sviluppare le competenze spendibili nel mondo del lavoro. Voglio esprimere un pubblico ringraziamento al dottor Eugenio Mercuri e al suo staff per il progetto Nauticweb di alternanza scuola-lavoro , alla dottoressa Concetta Schiariti dell' **Autorità** che ci ha assistito, allo stesso ammiraglio che ci ha concesso una esperienza indimenticabile ed a tutti gli operatori portuali". Terminato l' incontro con **Agostinelli**, il pullman dell' istituto catanzarese è stato condotto per una visita guidata lungo i chilometri dell' immensa area **portuale**, arrivando fino alle banchine dove i ragazzi hanno assistito dal vivo alle operazioni di caricamento dei containers su alcune navi, una delle quali - tra le più grandi al mondo - è salpata sotto i loro occhi tra le immancabili foto e video ricordo. Rientrando dalla zona doganale, con tanto di staffetta apripista, la guida ha mostrato il nuovo interporto ed il gateway ferroviario che consentiranno a breve la più efficace interconnessione di trasporti mare-gomma-rotaia per uno sviluppo speriamo definitivo dello scalo calabrese.



Oristano, capofila dei porti green: realizzato il primo carico di Gnl

La Sardegna scommette sul gas e parte da Oristano, dallo scalo di Santa Giusta per realizzare il primo 'green port'

La Sardegna scommette sul gas e parte da Oristano, dallo scalo di Santa Giusta per realizzare il primo green port. La società Higas , costituita dall'unione di tre aziende esperte del settore la Gas & Heat, Società italiana di progettazione, fornitura ed installazione di impianti del carico per navi gasiere destinate al trasporto marittimo di GPL, etilene e GNL, la CPL Concordia , che si occupa di approvvigionamento, distribuzione, vendita e contabilizzazione di gas ed elettricità, compresa la produzione mediante impianti rinnovabili, e la Avenir LNG , fornitore di Gnl su piccola scala completamente integrato in prima linea in uno dei settori in più rapida crescita della distribuzione di combustibili alternativi- riporta Il Sole 24 Ore - ha realizzato il primo deposito costiero da 9mila metri cubi. Pochi giorni fa l'inaugurazione del primo scalo della nave Lng e l'immissione dei primi 7mila metri cubi di gas naturale liquefatto. Il Gnl è contenuto in un impianto all'avanguardia strutturato in sei serbatoi modulari realizzati con materiali speciali, idonei a contenere il gas ad una temperatura pari a 162 gradi sotto zero, e rinforzati con doppia parete per garantire il contenimento del liquido anche in caso di eventuali perdite, sottolinea Il Sole 24 Ore . Siamo davanti al salto definitivo di qualità del sistema portuale sardo verso una dimensione green europea - il commento di Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Il primo scalo sardo è, quindi, ufficialmente già pronto a soddisfare la richiesta di Gnl da parte delle numerose compagnie armatoriali che, negli ultimi anni, stanno investendo nella realizzazione di navi green. Una realtà forte di una posizione baricentrica che, sono certo, conferirà alla Sardegna un ruolo strategico per il bunkeraggio nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, contribuirà ad un'accelerazione nel tanto atteso processo di metanizzazione dell'Isola. Il processo di metanizzazione - ha aggiunto il presidente della Regione, Christian Solinas - impatterà in maniera significativa sul piano industriale delle grandi industrie.



Filt-Cgil: l' Aeroporto è dello Stretto, l' Authority investe

Mario Meliadó

Il sindacato cigiellino di categoria per i trasporti chiede un impegno diretto della stessa Autorità di sistema portuale dello Stretto guidata da **Mega**. Uno scalo da ripotenziare, l' Aeroporto dello Stretto; ma con uno sforzo sinergico dei corpi sociali e istituzionali di entrambe le sponde. Se ne dice convinto Nino Costantino, segretario calabrese della Filt-Cgil. Pacchetti azionari per gli Enti messinesi. Il sindacato cigiellino di categoria per i trasporti evidenzia che 'ieri' la MetroCity reggina ha sbagliato a non entrare nella compagine azionaria della Sacal. Ma che, in modo inverso, stavolta il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà ha fatto molto bene a proporre anche l' impegno «degli Enti messinesi» ad acquisire pacchetti azionari della società che gestisce i tre scali aerei calabresi. «Solo così la Sacal potrà rispondere più concretamente alle esigenze di uno scalo che ben prima della pandemia era alla deriva - rileva Costantino -. E bisogna intervenire nel più breve tempo possibile, anche alla luce della vertenza che sta riguardando Alitalia», aggiunge il sindacalista: i riverberi sull' Aeroporto dello Stretto potrebbero essere poco piacevoli. Enac abolirà i notam ? Si sa, i notam sono sempre stati una 'brutta bestia' per lo scalo reggino. La sigla sta per Notice to airmen : nei fatti, si tratta di limitazioni all' atterraggio per l' Aeroporto dello Stretto, autentica «barriera all' ingresso da parte di molti vettori aerei, a cominciare da Ryanair». Tradotto: non ci si può lamentare dei mancati voli low cost , e poi però non battere per l' abolizione dei notam . Nel febbraio scorso, il presidente Sacal Giulio De Metrio aveva «presentato ad Enac documentazione per eliminare queste limitazioni», come peraltro documentato da Tempostretto . «A che punto è la valutazione dell' Enac?», si chiede Nino Costantino. E lo chiede a De Metrio a mezzo stampa, in modo apparentemente irrituale, perché «ancora non siamo stati nella condizione d' incontrare il presidente della Sacal , anche per la sua scelta di non venire spesso in Calabria». «L' Adsp metta i soldi sul tavolo» E poi, c' è un altro nodo che in realtà è una proposta della Filt-Cgil calabrese, già contraria all' istituzione dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto. Oggi però l' Authority guidata dal presidente **Mario Paolo Mega** esiste da un bel po'; e allora, «chiediamo che si renda utile al sistema trasportistico e della mobilità nell' area dello Stretto: proponiamo infatti che una parte delle risorse dirette e indirette della ADSP dello Stretto sia destinata all' attraversamento veloce ». Questo, in particolare, per permettere ai passeggeri messinesi «di raggiungere Reggio e ritornare a Messina incrociando i voli ». Articoli correlati.



Il sindacato cigiellino di categoria per i trasporti chiede un impegno diretto della stessa Autorità di sistema portuale dello Stretto guidata da Mega.

Economia Sicilia

Augusta

Assoporto Augusta: Il Nord e il sud devono essere uniti per competere

'Come non essere d'accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Mara Carfagna sia rispetto alla necessità di costruire il ponte sullo Stretto di Messina, sia all'identificazione di Augusta come porto hub del Mediterraneo?'

A dirlo è Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta che ha appreso, con soddisfazione, delle recenti dichiarazioni dell'On. Carfagna, in occasione della sua recente visita in Sicilia. 'Siamo lieti di sentire queste parole da un componente meridionale del Governo, non siciliano, come dire che - aggiunge la presidente degli operatori portuali la consapevolezza è ormai matura e non è campanilistica. Non stupisce che una donna capace e determinata come l'On. Carfagna, abbia voluto essere precisa e chiara e soprattutto conveniamo con il Ministro quando dice che non ci può essere crescita per il paese sino a quando il Nord e il Sud non procederanno uniformemente. Ci piacerebbe poterla ospitare e farle visitare il porto, le sue attuali infrastrutture pubbliche e private, ma soprattutto condividere con Lei le infinite potenzialità'. Per questo nei prossimi giorni partirà un invito formale al ministro da parte di Assoporto Augusta secondo cui è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti:

'troppe volte abbiamo letto nei documenti di programmazione dell'importanza del porto di Augusta, così come è da circa un trentennio che si parla di costruire il ponte sullo Stretto ma - prosegue Noè- alle parole non è mai seguito nulla di concreto. Basterebbero queste due opere per cambiare le sorti della nostra Regione e del paese, nel settore della logistica'. Da tempo Assoporto si batte affinché il porto megarese possa avere la giusta opportunità di crescita che passa anche attraverso una governance adeguata: 'siamo infatti certi che le idee e le soluzioni camminino con le gambe degli uomini e delle donne che meglio le sanno rappresentare e la cui credibilità va oltre i meri tecnicismi. - sottolinea- Abbiamo bisogno di personalità in grado di far sedere al tavolo le migliori intelligenze e imprenditori visionari, capaci di operare quello sviluppo internazionale che il nostro porto merita. Il porto di Augusta, primo porto energetico del nostro paese, deve integrare e diversificare i propri investimenti per rimanere tra i primi porti del Mediterraneo e ciò sarà possibile solo se come si fece nel passato saremo in grado di captare i capitali privati per grandi investimenti nel settore della logistica, dell'energia alternativa e rinnovabile, dei servizi'. Da tempo l'associazione degli operatori portuali sostiene che i due porti di Augusta e Catania, oggi riuniti in un'unica Autorità, devono specializzare i propri territori, trasformando Catania nel salotto buono della città come porto crocieristico e diportistico e Augusta come porto industriale e commerciale. 'Questa che sembra essere una scelta semplice passa da un migliore utilizzo delle aree esistenti e - spiega ancora Noè- dalla voglia di avere coraggio, rompendo con le solite logiche, di chi vuole che tutto cambi per non cambiare nulla. Sino ad ora non abbiamo visto nessun reale cambiamento e assistiamo ad una città come quella di Catania ostaggio del traffico commerciale portuale senza una stazione marittima degna di una tra le più belle città della Sicilia, senza adeguati spazi da offrire al mondo delle crociere che presto ripartirà'. Ad Augusta, invece, si va avanti con il copia ed incolla di progetti vecchi di ormai un ventennio, senza disegnare uno sviluppo nuovo, senza volare alto, senza prospettive adeguate alle dimensioni del porto. 'Si assiste ad un ambientalismo di maniera che esclude qualsiasi grande investimento e la mancanza di coraggio porta a presentare progetti sempre più piccoli ed inefficaci, mentre - conclude la presidente dell'associazione degli operatori portuali in altri paesi, certamente più ambientalisti di noi si procede senza sosta. Si pensi a Copenaghen dove è stato costruito un inceneritore in centro città in grado di dare energia elettrica, acqua



calda, risolvere il problema della immondizia, creandone nel contempo infrastrutture legate alla produzione del freddo.



Economia Sicilia

Augusta

In effetti basterebbe copiare le buone pratiche già esistenti in altre realtà, per iniziare un percorso virtuoso e vantaggioso'.

Assoporto Augusta: Il Nord e il sud devono essere uniti per competere

Augusta, 1 giugno 2021 - 'Come non essere d'accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Mara Carfagna sia rispetto alla necessità di costruire il ponte sullo Stretto di Messina, sia all'identificazione di Augusta come porto hub del Mediterraneo?' A dirlo è Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta che ha appreso, con soddisfazione, delle recenti dichiarazioni dell'On. Carfagna, in occasione della sua recente visita in Sicilia. 'Siamo lieti di sentire queste parole da un componente meridionale del Governo, non siciliano, come dire che - aggiunge la presidente degli operatori portuali - la consapevolezza è ormai matura e non è campanilistica. Non stupisce che una donna capace e determinata come l'On. Carfagna, abbia voluto essere precisa e chiara e soprattutto conveniamo con il Ministro quando dice che non ci può essere crescita per il paese sino a quando il Nord e il Sud non procederanno uniformemente. Ci piacerebbe poterla ospitare e farle visitare il porto, le sue attuali infrastrutture pubbliche e private, ma soprattutto condividere con Lei le infinite potenzialità'. Per questo nei prossimi giorni partirà un invito formale al ministro da parte di Assoporto Augusta secondo

cui è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti: 'troppe volte abbiamo letto nei documenti di programmazione dell'importanza del porto di Augusta, così come è da circa un trentennio che si parla di costruire il ponte sullo Stretto ma - prosegue Noè- alle parole non è mai seguito nulla di concreto. Basterebbero queste due opere per cambiare le sorti della nostra Regione e del paese, nel settore della logistica'. Da tempo Assoporto si batte affinché il porto megarese possa avere la giusta opportunità di crescita che passa anche attraverso una governance adeguata: 'siamo infatti certi che le idee e le soluzioni camminino con le gambe degli uomini e delle donne che meglio le sanno rappresentare e la cui credibilità va oltre i meri tecnicismi. - sottolinea- Abbiamo bisogno di personalità in grado di far sedere al tavolo le migliori intelligenze e imprenditori visionari, capaci di operare quello sviluppo internazionale che il nostro porto merita. Il porto di Augusta, primo porto energetico del nostro paese, deve integrare e diversificare i propri investimenti per rimanere tra i primi porti del Mediterraneo e ciò sarà possibile solo se come si fece nel passato saremo in grado di captare i capitali privati per grandi investimenti nel settore della logistica, dell'energia alternativa e rinnovabile, dei servizi'. Da tempo l'associazione degli operatori portuali sostiene che i due porti di Augusta e Catania, oggi riuniti in un'unica Autorità, devono specializzare i propri territori, trasformando Catania nel salotto buono della città come porto crocieristico e diportistico e Augusta come porto industriale e commerciale. 'Questa che sembra essere una scelta semplice passa da un migliore utilizzo delle aree esistenti e - spiega ancora Noè- dalla voglia di avere coraggio, rompendo con le solite logiche, di chi vuole che tutto cambi per non cambiare nulla. Sino ad ora non abbiamo visto nessun reale cambiamento e assistiamo ad una città come quella di Catania ostaggio del traffico commerciale portuale senza una stazione marittima degna di una tra le più belle città della Sicilia, senza adeguati spazi da offrire al mondo delle crociere che proprio ripartirà'. Ad Augusta, invece, si va avanti con la copia ed incolla di progetti vecchi di ormai un ventennio, senza disegnare uno sviluppo nuovo, senza volare alto, senza prospettive adeguate alle dimensioni del porto. 'Si assiste ad un ambientalismo di maniera che esclude qualsiasi grande investimento in favore di un'ideologia di nicchia, senza pensare sempre alle difficoltà. Inoltre - sottolinea la presidente dell'associazione degli operatori portuali - in ogni caso, qualunque sia l'orientamento di cui si discuteva finora, il porto di Caltanissetta deve e si è visto costretto ad incrementare il proprio sito di base navigabile. Alcune parti, invecchiate e obsolete, necessitano di interventi strutturali urgenti e di adeguati investimenti per poter essere utilizzate in modo sicuro e sicuro. In attesa di questi interventi, il porto di Caltanissetta deve essere in grado di offrire un servizio sicuro e sicuro, per i propri operatori e per i propri clienti'.
 Si pensi a Copenaghen dove è stato costruito un inceneritore in centro città in grado di



dare energia elettrica, acqua calda, risolvere il problema della immondizia, creandone nel contempo infrastrutture legate alla produzione



Sea Reporter

Augusta

del freddo. In effetti basterebbe copiare le buone pratiche già esistenti in altre realtà, per iniziare un percorso virtuoso e vantaggioso'.

ANALISI / Monti (Sogese): «Container, aumento di prezzo senza precedenti»

Dalla congestione dei porti e dalla carenza di equipment, la crescita e la riorganizzazione del modello di business. Andrea Monti, CEO Sogese srl operatore logistico globale, vendita e noleggio container - La revisione degli accordi con i caricatori globali e, a necessità, il charter di piccole navi.

Lucia Nappi LIVORNO - Il congestionamento dei porti, da quelli cinesi e del sud est asiatico, a quelli dei porti del nord America, west coast, fino agli scali Europei, ha immobilizzato migliaia di container creando una carenza di equipment. La situazione ha impattato gravemente supply chain, non solo per i costi esorbitanti dei noli che hanno raggiunto i 10 mila dollari e i 15 mila dollari per i reefer, ma anche perchè vede venir meno il principio basilare di affidabilità della logistica. Gli operatori della logistica - come anticipato da Corriere marittimo, denunciano una situazione in cui i carrier non sono più in grado di rispondere alle richieste di booking, lasciando il caricatore nel limbo e venendo meno l'affidabilità del servizio. Il problema è stato affrontato nell'ambito del webinar "Scenario dello shipping 2021/2020: dopo le blank sailing e le congestioni nei porti, quale futuro ci attende?". Incontro promosso da The International Propeller Club Port of Leghorn Una situazione di congestione della catena logistica che potrebbe migliorare nel 2022 anche per l'ingresso di nuove navi nelle flotte globali «gli armatori hanno riniziato ad investire nella flotta, queste nuove navi saranno pertanto in acqua» - ha spiegato Gian Enzo Duci, vice presidente di Confrtrasporto-Confcommercio - «Le previsioni di crescita della flotta superiore ai 15 mila teu, nei prossimi tre anni vede: nel 2021 una crescita del 14%, nel 2022 del 9% e nel 2023 del 17%» - «Un altro dato interessante riguarda la flotta ferma, idle fleet, che nel 2020 aveva raggiunto livelli mai visti, oggi è ai minimi termini. Rimane il problema dell'equipment, nel quale forse si è investito poco negli ultimi anni». «Il container subisce gli sbilanci tra domanda e offerta, a livello sotto regionale» - ha spiegato Andrea Monti, CEO di Sogese srl operatore per il noleggio e vendita di container marittimi a livello globale con base in Italia, inoltre attivo a livello nazionale con depositi di container vuoti. «L'azienda è quindi in grado di misurare la temperatura dello shipping in tutto il mondo»- sottolinea Monti - «nel nostro settore sta succedendo quello che avvenne dopo il fallimento Hanjin, gli asset avevano perso di valore, poi successivamente con la ripresa del commercio internazionale il valore dell'asset è cresciuto nuovamente e con questo i servizi associati: vendita e noleggio container». «Fino a giugno 2020 avevamo i depositi pieni di contenitori vuoti, sia nei gateway ferroviari e che marittimi, tanto che chiedevamo di limitare la restituzione dei vuoti nei depositi. Gli stessi fornitori che oggi non danno disponibilità di container in vendita, un anno fa, cercavano di spingere la vendita. Shortage container, dalla Cina all'Europa Successivamente da agosto settembre 2020 i depositi, nelle unità operative della società in Nord Europa e Cina, si sono svuotati, subendo uno shortage dei container, con un prezzo di acquisto che aumentava del 7-8 ogni settimana. Continua Monti - «Questo ci ha creato inizialmente grossi problema perchè l'attività di riassortimento diventava difficile e onerosa. Il fenomeno si è poi spostato anche in Italia con l'esaurimento dello stock che per noi è vitale perchè l'azienda è radicata in Italia dagli anni 80, siamo il punto di riferimento per gli operatori marittimi italiani e non italiani che operano nel nostro Paese». Un aumento di prezzo senza precedenti, sia per i container usati che per i nuovi: «Ma mentre il nuovo è soggetto a tempi di attesa della produzione» - continua CEO di Sogese - «Il contenitore usato ha una funzione più utilitaristica che è disponibile per la spedizione, che ha avuto attualmente un aumento di prezzo più che proporzionale rispetto al





Corriere Marittimo

Focus

materia prima, oggi «lo scarto fra i due prezzi non è giustificabile ed è dovuto alla variabile tempo. Chi ha merce da spedire è disposto a pagare per ridurre i tempi di consegna». Revisione di modello di business La società rivedendo il proprio business model e di logistica interna, è andata a cercare i container dove la domanda è più bassa ed il prezzo più accessibile. Operando accordi con gli spedizionieri per trasferire i vuoti e il loro carico in altre zone del mondo dove la domanda è più elevata. «E' un'attività logistica a cui non eravamo abituati nel passato, ad oggi è l'unica alternativa per la disponibilità di asset dove la domanda è più alta. Questo ha implicato una revisione degli accordi contrattuali, con nuovi aspetti normativi, che tuttavia permette agli spedizionieri di soddisfare la propria domanda, e all'azienda di spostare i container, dai luoghi di produzione o di maggiore giacenza, ai luoghi di elevata domanda. Nuovi accordi con gli spedizionieri: «Siamo riusciti a reagire allo shortage mondiale dell'equipment, rimodulando e rivedendo la nostra logistica internazionale» Un'elevata domanda di container che ha visto anche la disponibilità da parte di Sogese di armare navi charterizzate di dimensione ridotta. «Un tempo la soluzione sarebbe stata molto costosa» conclude Monti - «oggi rappresenta un'alternativa, una sorta di accordo win-win tra noi e lo spedizioniere.»

Shipping Italy

Focus

Dai mobili agli elettrodomestici: le merci più penalizzate dall'elevato prezzo dei noli container via mare

L'ultimo numero del report settimanale Sunday Spotlight elaborato dalla società di consulenza Sea-Intelligence analizza l'andamento dei noli spot per il trasporto via mare di container sulle rotte commerciali Asia Stati Uniti costa ovest e Asia Nord Europa per capire l'impatto che stanno avendo sugli importatori di vari beni di consumo. L'analisi ha preso in esame i noli per la spedizione di container da 40 basando le stime sui dati dell'Ocse e confrontandoli con una media di quattro dei più noti indici di noli spot (Xsi, Scfi, Fbx e Wci). Ai valori base sono stati aggiunti i vari surcharge (una media) praticati dai vettori marittimi per la disponibilità di attrezzature, garanzia di imbarco, ecc. (i dati presentati recentemente in un webinar da Flexport parlavano di surcharge pari a 1.000-2.000 dollari sul trade Asia Nord Europa e 2.000-5.000 dollari per l'Asia Usa west coast). Secondo questi calcoli, dunque, il nolo medio spot è di circa 11.300-12.300 dollari per ogni container da 40 per il trasporto Asia Europa e di 7.000-10.000 dollari per container fra Asia e Stati Uniti. Gli scenari presi in considerazione da Sea-Intelligence sono due: a) dove i proprietari del carico muovono la merce con un valore di vendita al dettaglio elevato ma con la gamma più bassa di surcharge applicati; b) l'esatto opposto, cioè un range più basso di valore al dettaglio ma una fascia più elevata di supplementi applicati dal vettore marittimo. Come mostrano gli istogrammi la categoria di cargo owner più colpita risulta essere quella dei mobili assemblati, dove l'incidenza del nolo marittimo rappresenta fino al 62% del valore al dettaglio della merce trasportata. La condizione attuale si dimostra critica anche per chi deve spedire via mare elettrodomestici: per i grandi prodotti l'incidenza arriva fino al 41% del valore del carico mentre per gli strumenti più piccoli fino al 27% del valore al dettaglio. Costa caro, rispetto al valore della merce (più del 20%), anche il trasporto via mare di merceologie come le parti di ricambio per l'industria automotive e i giocattoli di bassa qualità. Ovviamente Sea-Intelligence sottolinea che i grandi esportatori e importatori beneficiano per molte spedizioni di accordi di lungo termine con le compagnie di navigazione a tariffe già predeterminate per cui godono di condizioni economiche meno onerose rispetto alla media calcolata sul mercato spot attuale. Da un punto di vista generale è evidente che siamo a un punto in cui un numero crescente di caricatori semplicemente non sarà in grado di sostenere la propria attività con i noli attuali a livelli così elevati è il commento conclusivo di Sea-Intelligence. Non a caso per talune merceologie si stanno ridisegnando le catene logistiche sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti che per la distribuzione nei mercati di destinazione finale.



Crociere: Costa prosegue il programma di ripartenze graduali

Compagnia italiana ridisegna proposte fine 2021 e per 2022

Dopo la ripartenza delle sue navi nel Mediterraneo, Costa Crociere prosegue con il programma di ripresa graduale delle crociere, annunciando alcuni aggiornamenti per la stagione 2022, che coinvolgeranno anche la parte finale della stagione in corso. Costa Firenze, ultima arrivata della flotta, dedicata al Rinascimento fiorentino, che entrerà in servizio il prossimo 4 luglio da Savona - rende noto la Compagnia - continuerà ad operare nel Mediterraneo sino a fine novembre 2021. Nel corso dell' inverno 2021-22 sarà invece a Dubai, dove proporrà crociere negli Emirati Arabi, Oman e Qatar, che permetteranno di visitare anche "Expo 2020 Dubai". Da aprile 2022 Costa Firenze tornerà a offrire crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna. La presenza di Costa nel Mediterraneo sarà ulteriormente rafforzata da Costa Toscana, nuova nave "green" alimentata a gas naturale liquefatto, attualmente in costruzione, che debutterà a dicembre 2021. Per tutto il 2022 sarà dedicata a crociere di sette giorni nel Mediterraneo occidentale, che consentiranno di visitare nella stessa vacanza due destinazioni spagnole come Barcellona e Valencia in primavera, oppure Ibiza e Valencia in estate. Nell' inverno 2021/2022, l' attuale ammiraglia Costa Smeralda sostituirà la gemella Costa Toscana in Sud America, per poi fare ritorno nel Mediterraneo, per crociere in Italia, Francia e Spagna. "L' offerta Costa per la seconda parte del 2021 e per il prossimo anno è ricca e solida. Anche a seguito dei segnali positivi e delle richieste che abbiamo ricevuto dopo l' apertura delle vendite, abbiamo effettuato alcuni miglioramenti ed integrazioni ai nostri programmi, proseguendo così il nostro piano di ripresa progressiva e graduale, in uno scenario che rimane comunque in evoluzione. In questo modo, consolidiamo ulteriormente la nostra presenza in tutte le aree in cui opereremo, con navi all' avanguardia e un prodotto di grande qualità, che offre servizi, ristorazione e aree benessere all' insegna dell' eccellenza. In particolare, nel Mediterraneo, da maggio 2022, potremo schierare per la prima volta tutte e tre le nostre navi più nuove e innovative, per una proposta davvero unica di vacanze in crociera", dichiara in una nota Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. L' offerta Costa per l' inverno 2021-22 sarà completata da altre quattro navi. Dalla primavera 2022 Costa Firenze, Costa Toscana e Costa Smeralda, le tre navi più innovative della flotta, opereranno nel Mediterraneo. (ANSA).



Graduale ripresa per Costa Crociere

Ridisegnate le proposte per la fine del 2021 e per il 2022

Massimo Belli

GENOVA Graduale ripresa dell'attività per Costa Crociere con le partenze delle sue navi nel Mediterraneo, con l'annuncio di importanti aggiornamenti per la stagione 2022, che coinvolgeranno anche la parte finale della stagione in corso. Le novità principali riguardano le tre navi più innovative della compagnia italiana: Costa Firenze, Costa Toscana e Costa Smeralda. Costa Firenze, ultima arrivata della flotta, dedicata al Rinascimento fiorentino, che entrerà in servizio il prossimo 4 Luglio da Savona, continuerà ad operare nel Mediterraneo sino a fine Novembre 2021. Nel corso dell'inverno 2021-22 sarà invece a Dubai, dove proporrà crociere negli Emirati Arabi, Oman e Qatar, che permetteranno di visitare anche Expo 2020 Dubai. Da aprile 2022 Costa Firenze tornerà a offrire crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna. La presenza di Costa nel Mediterraneo sarà ulteriormente rafforzata da Costa Toscana, nuova nave green alimentata a gas naturale liquefatto, attualmente in costruzione, che debutterà a Dicembre 2021. Per tutto il 2022 sarà dedicata a crociere di sette giorni nel Mediterraneo occidentale, che consentiranno di visitare nella stessa vacanza due destinazioni spagnole di grande fascino, come Barcellona e Valencia in primavera, oppure Ibiza e Valencia in estate. Nell'inverno 2021/2022, l'attuale ammiraglia Costa Smeralda (nella foto) sostituirà la gemella Costa Toscana in Sud America, per poi fare ritorno nel Mediterraneo, per crociere in Italia, Francia e Spagna. L'offerta Costa per la seconda parte del 2021 e per il prossimo anno è ricca e solida. Anche a seguito dei segnali positivi e delle richieste che abbiamo ricevuto dopo l'apertura delle vendite, abbiamo effettuato alcuni miglioramenti e integrazioni ai nostri programmi, proseguendo così il nostro piano di ripresa progressiva e graduale, in uno scenario che rimane comunque in evoluzione. In questo modo, consolidiamo ulteriormente la nostra presenza in tutte le aree in cui opereremo, con navi all'avanguardia e un prodotto di grande qualità, che offre servizi, ristorazione e aree benessere all'insegna dell'eccellenza. In particolare, nel Mediterraneo, da maggio 2022, potremo schierare per la prima volta tutte e tre le nostre navi più nuove e innovative, per una proposta davvero unica di vacanze in crociera ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. L'offerta per l'inverno 2021-22 sarà completata da altre quattro navi. Costa Diadema ripartirà il 26 Settembre da Savona, offrendo crociere lunghe in Turchia e Grecia o Spagna e Portogallo, per poi posizionarsi nei Caraibi da Dicembre, con tre diversi itinerari alla scoperta delle più belle isole caraibiche. Costa Fascinosa tornerà in servizio il 23 Settembre, sempre da Savona, per crociere di 10 giorni dirette a Lisbona, per poi spostarsi in Sud America durante l'inverno. Costa Deliziosa continuerà con il suo programma di crociere nel Mediterraneo orientale sino all'8 Gennaio 2022, quando partirà per il Giro del Mondo. Infine, Costa Luminosa, già attualmente operativa nel Mediterraneo orientale, durante il prossimo inverno proporrà crociere di due settimane nelle isole Canarie o in Israele.



Lloyd's List

Focus

Governments collaborate on zero-carbon fuels as Nordics back ammonia

Global Maritime Forum launches new shipping mission with US, Denmark and Norway as a new project to build green ammonia-powered gas carrier by 2024 kicks off

Three governments announce today they are collaborating on a zero-carbon initiative to shift 5% of the global fleet to zero-carbon fuels by 2030 by supporting projects in marine fuels, vessel technology and port infrastructure

THREE governments announced today that they are collaborating on a zero-carbon initiative to shift 5% of the global fleet to zero-carbon fuels by 2030 by supporting projects in marine fuels, vessel technology and port infrastructure. Governments from the US, Denmark and Norway launched the Zero-Emission Shipping Mission, in conjunction with the Global Maritime Forum and the Maersk Mc-Kinney Moller Center for Zero Carbon Shipping. Behind the immediate headlines, virtual launches and accompanying ministerial statements is a series of yet-to-be-announced work programmes that these and other partner countries will sponsor to decarbonise the maritime sector. International shipping, responsible for just under 3% of the world's CO2 emissions, must reduce carbon intensity by 40% by 2030, compared to 2008 levels, under International Maritime Organization regulations. That requires at least 5% of the fleet to be zero-carbon by then to meet goals according to the forum. This project aims to accelerate international public-private collaboration to scale and deploy new green maritime solutions, setting international shipping on an ambitious zero-emission course, according to the release. No funds have yet been committed, but the expertise and resources of the governments will be available to the secretariat, a forum spokesman told Lloyd's List. At the same time, the not-for-profit Global Maritime Forum also launched what it called a NoGAPS concept study. Diagram of ship This consortium is backing shipowner BW Epic Kosan to build and commercially operate an ammonia-powered liquefied petroleum gas carrier by 2024. NoGAPS is the acronym for Nordic Green Ammonia-powered Ship project. Project partners included Danish Ship Finance, DNB bank, class society DNV, engine makers MAN Energy Solutions and Wartsila, as well as Yara International, Orsted and co-funding from Nordic Innovation. The accompanying project report said that green ammonia, produced via renewable energy, was the most viable alternative shipping fuel and the easiest to scale on a technical basis, although significant investment was needed to product enough green ammonia to meet eventual needs. Green ammonia table Commercial viability was the largest barrier, with the LPG carrier to demonstrate not only the technical possibilities but a transition pathway to greener fuels, initially using ammonia produced using fossil fuelled energy sources. Construction of the semi-pressurised, medium-sized 21,000 cu m vessel is anticipated to begin in 2023, ready for the first ammonia-powered engine which is still under development and three years away, with a launch in 2024. The consortium aims to secure government grants or funding for the additional capital expenditure required to build the higher-cost engine, as well as loan guarantees, and other incentives to offset the much higher fuel costs. The ship would need to be backed by so-called contracts for difference for renewably produced green ammonia, according to the project report. It would cost 25% more to build than a conventionally powered internal combustion engine, \$16.8m annually to run, according to the report, and consume nearly 18,000 tonnes annually.

